



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 23 del 1 Aprile 2011

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA

L'AQUILA

Via Salaria Antica est n° 27

- edificio B2 -

Località S. Antonio - Pile

URP/Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it

Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo **dall'1.1.2011** verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle principali istituzioni.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

PARERI

PARERE 01.02.2011, n. 1:

Parere n. 1/2011 sulla conformità all'art. 11 dello Statuto della Regione Abruzzo dell'art. 58 della deliberazione legislativa n. 65/1 del 29.12.2010 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Abruzzo (legge finanziaria regionale 2011)..... Pag. 9

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 09.12.2010, n. 955:

LISTE DI ATTESA: DEFINIZIONE DELLE CLASSI DI PRIORITA' RELATIVE A: VISITA CARDIOLOGICA ED ELETTROCARDIOGRAMMA - VISITA CHIRURGICA VASCOLARE ED ECOCOLORDOPPLER VASCOLARE - VISITA PNEUMOLOGICA - VISITA OTORINOLARINGOIATRICA - VISITA ENDOCRINOLOGICA. Pag. 12

DELIBERAZIONE 29.12.2010, n. 1052:

LISTE DI ATTESA: DEFINIZIONE DELLE CLASSI DI PRIORITA' RELATIVE A: VISITA GASTROENTEROLOGICA; VISITA OCULISTICA; VISITA NEUROLOGICA; VISITA UROLOGICA; VISITA DERMATOLOGICA. Pag. 21

DECRETI

- COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

DECRETO 02.03.2011, n. 46:

Nomina di un esperto in campo giuridico ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, dell'OPCM 3923 del 18 febbraio 2011. Pag. 31

DECRETO 02.03.2011, n. 47:

Modifiche e Integrazioni della Funzione n. 3 e della Funzione n. 5 della Struttura per la Gestione dell'Emergenza. Pag. 32

- PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 02.03.2011, n. 19:

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Paglieta (CH) in favore ditte

diverse.....	Pag. 35
DECRETO 02.03.2011, n. 20: Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di L'Aquila-Censuario Paganica (frazione Tempera) in favore ditta Miconi Cesare.....	Pag. 38
DECRETO 02.03.2011, n. 21: Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Arsita (TE) in favore ditte diverse.....	Pag. 40
DECRETO 02.03.2011, n. 22: Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Arsita (TE) in favore ditte diverse.....	Pag. 42
DECRETO 02.03.2011, n. 23: Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Trasacco (AQ) in favore ditta Ciofani Mario Biagio.	Pag. 47
DECRETO 02.03.2011, n. 24: Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Arsita (TE) in favore ditte diverse.....	Pag. 49
DECRETO 02.03.2011, n. 25: Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di L'Aquila (frazione Paganica) in favore ditta Ianni Maria Pia.	Pag. 56
DECRETO 02.03.2011, n. 26: Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Roccaraso (AQ) in favore ditta Bucci Emidio e Pasquale.....	Pag. 58
DECRETO 02.03.2011, n. 27: Legittimazione nel possesso e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Bomba (CH) in favore ditte diverse.....	Pag. 60
DECRETO 02.03.2011, n. 28: Legittimazione nel possesso e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Giuliano Teatino (CH) in favore ditta Pierdomenico Carlo Pietro.	Pag. 63
DECRETO 02.03.2011, n. 29: Indizione delle elezioni per il rinnovo per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico delle Frazioni di Preturo e Forcella del Comune di L'Aquila.....	Pag. 65
DECRETO 02.03.2011, n. 30: L.R. 23 ottobre 2009 n. 23 "Nuova legge organica in materia di artigianato" art. 54 – Sostituzione del componente dell'Osservatorio regionale per l'artigianato.	Pag. 65
DECRETO 02.03.2011, n. 31: L.R. 21 novembre 2007 n. 37 "Riforma del Sistema Idrico Integrato nella Regione Abruzzo" art. 1, comma 13-17 bis. Rinnovo incarico ad acta avv. Tiziano Ferrante.	Pag. 66

DETERMINAZIONI

Direttoriali

• DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 25.02.2011, n. DD/41:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione NUCLEO OPERATIVO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE (N.O.V.P.C.) – 67069 Tagliacozzo (AQ)..... Pag. 68

DETERMINAZIONE 25.02.2011, n. DD/42:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione A S C ARTE SUONI COLORI – 65020 Villa Oliveti Rosciano (PE). Pag. 68

DETERMINAZIONE 25.02.2011, n. DD/43:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione AUSER VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI TERAMO – Associazione per la autogestione dei servizi e la solidarietà – 64100 Teramo. Pag. 68

Dirigenziali

• DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO ATTIVITA' INTERNAZIONALI

DETERMINAZIONE 23.03.2011, n. DA2/29:

POR FESR Abruzzo 2007-2013.- Bando Attività VI 1.2. “Attrazione nuove imprese nell’area cratere” pubblicato sul BURA della Regione n. 34 speciale del 09.06.2010 – Accogli-mento richiesta di revisione e approvazione nuova graduatoria istanze ammesse sulla linea A imprese collettive..... Pag. 69

• DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 22.02.2011, n. DH23/34:

Liquidazione dell’anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/09 del 22/07/2010 Ditta Soc. Agr.D'alesio Giovanni & Mario S. S. residente in C.Da Gaglierano, 73 del Comune di Citta' S. Angelo (PE) Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Re-gione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori” D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i..... Pag. 72

DETERMINAZIONE 22.02.2011, n. DH23/35:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1

"Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "B" Ditta: Soc. Agr.D'alesio Giovanni & Mario S. S. residente in C.Da Gaglierano, 73 del Comune di Citta' S. Angelo (PE) Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/183 del 19/10/2010..... Pag. 72

DETERMINAZIONE 25.02.2011, n. DH23/46:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 P.S.R. 2000/2006 Regione Abruzzo. Misura "A" "Interventi nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 742 del 06/09/2003 Ditta Colarossi Sabatino Giovanni nato a Carpineto della Nora (PE) il 21/06/1948 ed ivi residente in c/da Sottostrada provinciale. Riconoscimento "Causa di forza maggiore" per disimpegno obblighi assunti. Pag. 73

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 25.02.2011, n. DH16/8:

Reg.(CE) n. 1698/05 – Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma impegno iniziale afferenti alle misure del "set-aside" ai sensi dell'ex Reg.(CE) 1257/99 ed ex Reg.(CEE) 1609/89 per l'anno 2011 e derivanti da trascinati di impegni assunti nel vecchio periodo di programmazione. Pag. 73

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI. RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.

DETERMINAZIONE 25.02.2011, n. DL26/33/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Consorzio denominato "CONSORZIO SOCIALE INTEGRAZIONE SOCIALE SANITARIO Società Cooperativa S.p.A." con sede legale nel Comune di Pescara. ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione "C". Pag. 76

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO E UNIVERSITARIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI FORMAZIONE

DETERMINAZIONE 24.02.2011, n. DL24/51:

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'ACCREDITAMENTO DEFINITIVO ALLA ASSOCIAZIONE CIAPI ABRUZZO FORMAZIONE CON SEDE LEGALE IN VIALE ABRUZZO N. 322- 66100 CHIETI (CH) A NORMA DEL D.M. NR. 166/01, E DELLA D.G.R. 20.07.2009, NR. 363. Pag. 77

- DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 22.02.2011, n. DG21/27:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 – aggiornamento del decreto di riconoscimento per volturazione della ragione sociale dalla ditta “Fideco S.p.a.”, alla Ditta “Ittimar S.r.l.” stabilimento in via bonifica del Salinello, comune di Tortoreto (TE) e sede legale in via Grado 9, comune di Milano. Pag. 78

DETERMINAZIONE 22.02.2011, n. DG21/28:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell’atto di riconoscimento dell’impresa alimentare della Ditta “Palumbo S.r.l.” sede legale e stabilimento in Strada Comunale della Cona 4 - 67039 Sulmona (AQ)..... Pag. 79

DETERMINAZIONE 22.02.2011, n. DG21/29:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell’atto di riconoscimento dell’impresa alimentare della Ditta “Pasta del Re S.r.l.” sede legale e stabilimento in via degli Eletttricisti 26 – comune di Pineto (TE)..... Pag. 80

- DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI – BILANCIO
ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 28.02.2011, n. DB8/16:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate..... Pag. 81

- DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 28.02.2011, n. DI8/18:

Deposito di oli minerali sito nel Comune di ARI (CH) Ditta: MA.RO. S.r.l. – FRANCAVILLA AL MARE (CH) Sospensione attività..... Pag. 84

ATTI DELLO STATO

- CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 6 depositato l’8 Febbraio 2011.... Pag. 85

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
SERVIZIO TECNICO

- AVVISO D’ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI BENI IMMOBILI DISPONIBILI DI PROPRIETA’ DELLA REGIONE ABRUZZO (N. 5 LOTTI)..... Pag. 94

- Avviso di rettifica al bando di gara pubblicato sul BURA ordinario n. 19 del 18.03.2011 avente ad oggetto “Interventi di bonifica e sistemazioni varie presso l’ex COFA di Pescara”. Pag. 113

- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO
 - ESTRATTO DERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 264 DEL 25/11/2010. .. Pag. 113
 - ESTRATTO DERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 19 DEL 21/01/2011. Pag. 113
 - ESTRATTO DERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 30 DEL 07/02/2011. Pag. 114
- CITTA' DI MONTESILVANO (PE)
 - Delibera di C.C. n. 26 del 04/02/2011 ad oggetto: “Piano di Recupero di iniziativa privata all’interno dell’Area Studio A1-Centro, richiesta dalla Ditta NEPA Concezio ed altri, adottato, ai sensi dell’art. 20 della LUR 18/’83 e ss.mm. ed ii., con deliberazione di C.C. n. 73 del 20/05/2010”..... Pag. 114**
- ENEL DISTRIBUZIONE SPA
 - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO MOLISE*
 - Avviso relativo alla costruzione di elettrodotto MT 20 kV. in cavo aereo ed interrato per allaccio impianto fotovoltaico “A84 Arangiario” (TICA 136092) nella Z.I. Casoli in C.da Stracca, 1 nel Comune di ATRI (TE). Prat. Conc. 04/11/TE Iter281152. Pag. 115**
- ITALTER DI NINO SCIPIONE
 - FRAZ. VILLA PETTO CAP. 64030 CITTÀ COLLEDARA (TE)*
 - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Cava di ghiaia in località “Costa di Valle”..... Pag. 116**

Rettifiche

AVVISO DI RETTIFICA

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO*
 - Avviso di rettifica relativo alla Determinazione Dirigenziale n. DL23/9 del 03.03.2011, pubblicata sul BURA ordinario n. 20 del 23.03.2011 recante: PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano 2009-2010-2011 – Progetto speciale “Sicurezza” – Approvazione Avviso pubblico per la presentazione dei progetti. ”..... Pag. 117**

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

ATTI

PARERI

PARERE 01.02.2011, n. 1:

Parere n. 1/2011 sulla conformità all'art. 11 dello Statuto della Regione Abruzzo dell'art. 58 della deliberazione legislativa n. 65/1 del 29.12.2010 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Abruzzo (legge finanziaria regionale 2011).



Consiglio Regionale

PARERE N. 1 DEL 1.02.2011

IL COLLEGIO REGIONALE DELLE GARANZIE STATUTARIE

Composto da:

Fabrizio Politi (Presidente)

Salvatore Di Paolo

Stefano Civitarese Matteucci

Arnaldo Lucidi

Riunitosi il 17 gennaio 2011, il 24 gennaio 2011 ed il 1° febbraio 2011 presso la sede del Consiglio Regionale, in L'Aquila, per esaminare la "Richiesta di Parere", avanzata da n. 10 Consiglieri Regionali (Di Pangrazio, D'Amico, Paolini, Milano, Ruffini, Sulpizio, Caramanico, Acerbo, Di Luca, D'Alessandro), ai sensi dell'art. 80 dello Statuto Regionale e dell'art. 3 della legge regionale n. 42 del 2007, sulla conformità all'art. 11 dello Statuto della Regione Abruzzo dell'art. 58 della deliberazione legislativa n. 65/1 del 29.12.2010 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 - 2013 della Regione Abruzzo (legge finanziaria regionale 2011)".

RILEVATO

- Che l'art. 58 della deliberazione legislativa n. 65/1 del 29-12-2010 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 - 2013 della Regione Abruzzo (legge finanziaria regionale 2011)" dispone che:
"1. Al fine di migliorare l'efficienza complessiva del Comparto Agricolo nella Regione Abruzzo, la Giunta regionale può disporre il trasferimento alla Direzione regionale Agricoltura di personale in servizio presso l'ARSSA (Agenzia Regionale Servizi di Sviluppo Agricolo) ad esclusione delle figure dirigenziali. La proposta di trasferimento suddetta, è avanzata dal componente la Giunta preposto al Settore Agricoltura.
2. A seguito dei trasferimenti di cui al comma 1, la pianta organica dell'ARSSA subisce una riduzione per lo stesso numero di posti e qualifiche del personale trasferito, in modo da non aumentare complessivamente i costi di personale che gravano sulla regione Abruzzo.
3. A seguito della definizione dei trasferimenti di cui al presente articolo, sono proporzionalmente ridotti i trasferimenti per le spese di funzionamento a favore dell'ARSSA e, qualora già erogati, sono restituiti alla Regione da parte dell'ARSSA.
4. I minori trasferimenti o i rimborsi disposti ai sensi del presente articolo, sono destinati ad integrare i capitoli di spesa del bilancio regionale per consentire il regolare pagamento delle competenze al personale trasferito. La Giunta regionale è autorizzata a disporre le variazioni di bilancio per la contabilizzazione del

presente articolo con le modalità di cui all'art.25 della L. R. 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo).

5. Il presente articolo non determina oneri finanziari aggiuntivi a carico della Regione Abruzzo”;

- Che nella richiesta di parere di conformità allo Statuto i consiglieri regionali richiedenti ritengono che tale disposizione “veniva adottata senza confronto e concertazione con le parti sociali, le Organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori, così come stabilito nell'art.11 dello Statuto Regionale” e che pertanto la stessa violerebbe l'art.11 dello Statuto Regionale “in quanto la Regione ha il compito di assicurare il rispetto del principio di concertazione al fine di:
a) pervenire a scelte che siano il più possibile condivise, concertate e partecipate;
b) favorire un incremento delle informazioni per le parti contraenti e per le amministrazioni responsabili degli interventi;
c) realizzare una maggiore efficacia degli investimenti oltreché una maggiore capacità di monitorare i processi e i loro esiti”;
- Che, secondo l'art. 11 dello Statuto Regionale, la Regione Abruzzo riconosce “il ruolo e la funzione delle organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori, favorisce il metodo della concertazione e concorre all'ampliamento della base produttiva ed al sostegno delle attività produttive, nel rispetto dell'ambiente e secondo le regole dello sviluppo sostenibile”; inoltre (art 11, secondo comma, Statuto Regionale) la Regione Abruzzo “riconosce altresì il ruolo delle autonomie funzionali e professionali, delle forze sociali e dell'associazionismo e ne assicura la partecipazione e la consultazione nello svolgimento delle funzioni regionali mediante fasi formali di concertazione e di confronto”;
- Che il Presidente del Consiglio Regionale, ritenendo non applicabile la normativa introdotta con le modifiche del regolamento del Consiglio regionale approvate in data 12 ottobre 2010 in quanto tale normativa è entrata in vigore il 1° gennaio 2011, mentre la deliberazione legislativa oggetto del richiesto Parere era stata approvata dal Consiglio Regionale il 29.12.2010, ha trasmesso, con nota del 4 gennaio 2011, prot. n. 103, la deliberazione legislativa n. 65/1 del 29.12.2010 al Presidente della Regione che ha provveduto, in data 10 gennaio 2011, alla promulgazione della legge n. 1/2011 la quale è stata pubblicata sul B.U.R.A. n. 6 speciale del 14 gennaio 2011.

CONSIDERATO

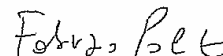
- Che il Collegio, nel caso in esame, è chiamato a pronunciarsi non su una deliberazione legislativa, ma su una legge regionale (L.R. n. 1/2011, pubblicata sul B.U.R.A. n. 6 speciale del 14 gennaio 2011) giacché, successivamente alla data di deliberazione (29 dicembre 2010) da parte del Consiglio regionale, intervenivano nell'ordine: la trasmissione della deliberazione legislativa da parte del Presidente del Consiglio regionale al Presidente della Giunta regionale (4 gennaio 2011), la promulgazione della legge (10 gennaio 2011), la richiesta di parere da parte dei Consiglieri regionali (13 gennaio 2011) e la pubblicazione della legge regionale (14 gennaio 2011);
- Che il parere richiesto al Collegio Regionale per le garanzie statutarie, quale atto eventuale che si colloca nella fase di formazione della legge regionale, deve essere reso, ai sensi del quadro costituzionale vigente e della normativa statutaria regionale, anteriormente alla promulgazione della legge regionale;

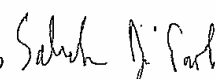
- Che anche la Corte Costituzionale ha espressamente dichiarato che ogni valutazione sulla legge regionale promulgata appartiene alla competenza esclusiva della Corte Costituzionale, giacché le competenze degli organi statutarie quale il Collegio Regionale per le garanzie statutarie, “per non invadere la sfera di attribuzioni del giudice della legge (...) devono avere soltanto carattere preventivo”. Che la Corte Costituzionale ha inoltre precisato che “ogni valutazione sulla legittimità di atti, legislativi o amministrativi, successiva alla loro promulgazione o emanazione è estranea alla sfera delle attribuzioni regionali” (sent. n. 200 del 2008);
- Che un eventuale parere emesso su legge regionale promulgata e pubblicata si porrebbe in contrasto con il quadro costituzionale e con lo statuto regionale.


P.Q.M.

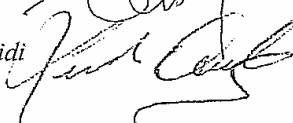
Il Collegio ritiene inammissibile la avanzata richiesta di parere in ragione dell'avvenuta promulgazione e pubblicazione della deliberazione legislativa n. 65/1 del 29-12-2010 recante “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Abruzzo (legge finanziaria regionale 2011)”.

L'Aquila, 1° febbraio 2011

Fabrizio Politi 

Salvatore Di Paolo 

Stefano Civitarese 
Maneucci

Arnaldo Lucidi 

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.12.2010, n. 955:

LISTE DI ATTESA: DEFINIZIONE DELLE CLASSI DI PRIORITA' RELATIVE A: VISITA CARDIOLOGICA ED ELETTCARDIOGRAMMA - VISITA CHIRURGICA VASCOLARE ED ECOCOLORDOPPLER VASCOLARE - VISITA PNEUMOLOGICA - VISITA OTORINOLARINGOIATRICA - VISITA ENDOCRINOLOGICA.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.P.C.M. del 16/4/2002 avente ad oggetto: "Linee guida sui criteri di priorità per l'accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e sui tempi massimi di attesa";

Visto il piano nazionale per il contenimento dei tempi di attesa (PNCTA) 2006/2008 approvato con l'Intesa del 28/03/2006 dalla Conferenza Stato-Regioni;

Visto l'accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 11/07/2002 (Repertorio degli atti n. 1488 del 11/07/2002) con il quale il Governo e le Regioni hanno convenuto sul documento di indicazioni per l'attuazione dell'accordo del 14/02/2002, sulle modalità di accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e indirizzi applicativi sulle liste di attesa ed in particolare il punto 3 dell'allegato A – Classificazione nazionale delle classi di priorità – che prevede, tra l'altro, che le Regioni individuino autonomamente le prestazioni ambulatoriali e di ricovero e le condizioni cliniche specifiche che costituiranno il contenuto delle classi di priorità e che le prestazioni siano individuate in base alle esigenze e alle evidenze specifiche di ogni area territoriale;

Preso atto che in base a detto accordo sono state definite tre classi di priorità individuate con le lettere A) B) C);

Visto il disciplinare tecnico approvato con

D.M. 18/05/2008 che ha ridefinito i contenuti del comma 5 art.50 del D.L.n. 269/2003 convertito nella L.n.326/2003 prevedendo la raccolta di informazioni relative al monitoraggio dei tempi di attesa in coerenza con quanto previsto dal punto e) dell'art.1, comma 280 della L.266/2005;

Visto il disciplinare tecnico approvato con D.M. del 17/05/2008 avente ad oggetto: "Revisione del decreto ministeriale 18 maggio 2004, attuativo del comma 2 dell'articolo 50 della legge n. 326 del 2003 (Progetto tessera sanitaria)", concernente il modello di ricettario medico a carico del Servizio sanitario nazionale il quale al punto 3.1.4.8. "Priorità della prescrizione" ha definito quattro classi di priorità;

Dato atto che le classi di priorità individuate dal predetto disciplinare sono le seguenti:

- U = urgente; prestazione da eseguire nel più breve tempo possibile o, se differibile, entro 72 ore;
- B = breve; prestazione da eseguire entro 10 giorni;
- D = differita; prestazione da eseguire entro 30 giorni per le visite, entro 60 giorni per gli accertamenti specialistici;
- P = programmata; prestazione da eseguire senza priorità;

Preso atto dell'impegno assunto dalla Regione Abruzzo nella riunione del Comitato permanente per la verifica LEA del 23/09/2010, a garantire, dall'ultimo trimestre 2010, l'integrazione del flusso informativo ex art.50 della L.326/2003 con i dati relativi alla classe di priorità;

Vista la D.G.R. n. 710 del 26 giugno 2006 (Approvazione del piano regionale per il contenimento delle liste di attesa per le prestazioni ambulatoriali ed ospedaliere) con la quale, in attuazione del piano nazionale per il contenimento dei tempi di attesa (PNCTA) 2006/2008 sopra citato, è stato approvato il piano regionale per il contenimento delle liste di attesa per le prestazioni ambulatoriali ed ospedaliere;

Vista la D.G.R. n.102 del 5 febbraio 2007 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni

alla deliberazione di Giunta Regionale n.710 del 26 giugno 2006 in materia di liste di attesa” e l’allegato “Piano regionale di contenimento dei tempi di attesa”;

Preso atto che il documento appena citato prevede il coinvolgimento dell’Agenzia Sanitaria Regionale (ASR) nella creazione di specifici tavoli di lavoro per individuare i criteri e la metodologia per lo sviluppo delle classi di priorità per le prestazioni, sia ambulatoriali che di ricovero;

Vista la Deliberazione dell’Agenzia Sanitaria Regionale n.35 del 29/10/2010 avente ad oggetto: “Istituzione di un gruppo tecnico di lavoro per il monitoraggio e il superamento delle liste di attesa nelle strutture sanitarie pubbliche”;

Visto il documento tecnico licenziato dal gruppo di lavoro appena detto e trasmesso dall’Agenzia Sanitaria Regionale con nota prot. 2964 del 26/11/2010 - unitamente alla relazione di accompagnamento- con il quale sono state approvate le classi di priorità relativamente alle seguenti prestazioni:

- Visita cardiologica ed elettrocardiogramma;
- Visita chirurgica vascolare ed ecocolordoppler vascolare;
- Visita pneumologica
- Visita otorinolaringoiatrica
- Visita endocrinologica

Ritenuto di dover approvare il predetto documento quale primo atto di una serie mirata al completamento della definizione delle classi di priorità di cui ai sopracitati atti;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute e il Dirigente del Servizio Assistenza Ospedaliera, Specialistica Ambulatoriale, Riabilitativa, Protesica e Termale hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa;

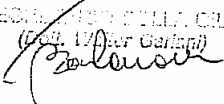
A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate ed approvate

- 1) di approvare l’allegato disciplinare tecnico delle classi di priorità licenziato dal gruppo di lavoro costituito presso l’Agenzia Sanitaria Regionale (ASR) di cui in premessa, con annessa relazione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Seguono allegati

ALLEGATO come parte integrante alla del-
 iberazione n. 955 del 9-12-2010
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Conf. 17) per Garofoli

 ASR ABRUZZO
 AGENZIA SANITARIA REGIONALE



Relazione di Accompagnamento- Disciplinare Tecnico delle Classi Di Priorità

La Regione Abruzzo per ottemperare all'erogazione dei LEA ed in particolar modo per il governo delle liste di attesa ha:

- dettato criteri e direttive per il miglioramento dei tempi di attesa delle prestazioni e visite specialistiche ambulatoriali con la DGR n. 1585 del 07/12/2000;
- recepito gli Accordi Stato Regione dell'11/07/2002 in materia di liste di attesa ed è stato condiviso il "Progetto Mattone" predisposto dall'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali con DGR n. 496 del 31/05/2005;
- stabilito i tempi massimi di attesa per le visite specialistiche ambulatoriali e esami strumentali, ha individuato come aree prioritarie di accesso alle prestazioni sanitarie quella oncologica, cardiovascolare e di diagnostica per immagine e ha recepito i percorsi diagnostici terapeutici relative a diverse discipline con la DGR 1050 del 24/10/2005;
- approvato il Piano Regionale di contenimento delle Liste di Attesa per le prestazioni ambulatoriali ed ospedaliere con la DGR 710 del 26/06/2006;
- modificato e integrato la DGR 710/06 con la DGR 102 del 05/02/2007.

Sempre per garantire il monitoraggio e il superamento delle Liste di Attesa, in riferimento alla normativa regionale vigente, si è costituito presso la ASR Abruzzo un gruppo di lavoro permanente (Delibera ASR Abruzzo n. 35 del 29/10/2010) composto da:

- rappresentanti aziendali
- rappresentanti dell'ASR Abruzzo
- rappresentanti della Direzione Politiche della Salute
- rappresentanti dell' Intersindacale Sanitaria Abruzzese

In considerazione della mancanza ad oggi di un documento che disciplini le classi di priorità, il gruppo ha ritenuto, anche in virtù della richiesta prot.17454/DG/DG13 del 12/10/2010 da parte della Direzione Politiche della Salute, di stabilire quale primo obiettivo da realizzare quello riferito alle classi di priorità.

Il Gruppo, tenendo conto dei tempi ristretti entro i quali bisogna concludere il disciplinare tecnico di cui sopra, ha redatto un documento iniziale relativo alle seguenti prestazioni:

- visita cardiologica ed elettrocardiogramma;
- visita chirurgica vascolare con ecocolordoppler.

Sono state individuate queste due prime prestazioni in riferimento alle principali patologie prevalenti nella popolazione abruzzese.

Il disciplinare tecnico elaborato dal gruppo è stato successivamente visionato da esperti regionali in materia individuati dal gruppo stesso.

In seguito a specifica richiesta da parte del dott. Angelo Flavio Mucciconi, dirigente del Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria, Procedure Informatiche ed Emergenza sanitaria, il gruppo ha disciplinato le seguenti prestazioni:

- visita pneumologia
- visita otorinolaringoiatrica
- visita endocrinologica

Il Gruppo tecnico procederà a disciplinare le altre prestazioni previste dalla normativa vigente secondo un cronoprogramma stabilito in sede di riunione.

DISCIPLINARE TECNICO DELLE CLASSI DI PRIORITA'

I criteri per le classi di priorità hanno lo scopo di garantire l'accesso alle prestazioni per priorità clinica e/o urgenza a tutti i pazienti che ne hanno effettivamente bisogno, in tempi ragionevoli.

Sono definite da appositi protocolli o, meglio, da profili di assistenza condivisi fra medico curante e medico specialista, ospedaliero o territoriale.

Si ritiene opportuno evidenziare che i criteri per le classi di priorità sono vincolanti anche per i percorsi di prestazioni ambulatoriali di secondo livello, comunque attivati ("presa in carico" del paziente, modello operativo del tipo Day Service Ambulatoriale).

Il medico che fa la prescrizione è tenuto a fornire al cittadino tutte le informazioni utili riguardo la inclusione nelle classi di priorità e ai fini della espressione del consenso informato e consapevole per le prestazioni proposte.

Sono escluse dalle modalità di accesso per le classi di priorità:

- controlli previsti nell'ambito della continuità diagnostica terapeutica;
- le prestazioni effettuate pre e post ricovero;
- la prestazioni nell'ambito di screening di popolazione.

Le classi di priorità sono definite come di seguito:

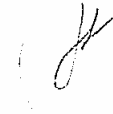
- Classe URGENTE (U) da eseguire nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 72 ore;
- Classe BREVE (B) da eseguire entro 10 giorni;
- Classe DIFFERIBILE (D) da eseguire entro 30 giorni per le visite o 60 giorni per gli accertamenti diagnostici;
- Classe PROGRAMMATA (P)

Le priorità di accesso sono individuate in base alla rilevanza clinica presentata dal paziente in modo tale da garantire:

- il contenimento delle liste di attesa attraverso l'incremento di appropriatezza, creando una netta differenziazione di percorso all'interno della domanda da indirizzare all'area ambulatoriale;
- l'accesso alle prestazioni sanitarie in tempi adeguati allo specifico problema di salute.

ALLEGATO come parte integrante della delibrazione n. 955 del 8-12-2010

IL SEGRETARIO DELLA REGIONE
(Dott. Walter Cantoni)


VISITA CARDIOLOGICA ed ELETTROCARDIOGRAMMA

Classe URGENTE

- Episodio di sincope o lipotimia
- Toracoalgie con o senza irradiazioni, e dolore epigastrico in soggetti con rischio cardiovascolare medio-alto (ipertesi, fumatori, diabetici, dislipidemic, con familiarità per cardiopatia ischemica)
- Cardiopalmo persistente/parossistico in atto o di recente insorgenza, ritmico o aritmico
- Recente insorgenza di dispnea e/o edemi declivi di sospetta origine cardiaca

Classe BREVE

- Dolore toracico da sforzo in soggetti a rischio cardiovascolare medio-alto (ipertesi, fumatori, diabetici, dislipidemic, con familiarità per cardiopatia ischemica)
- Pazienti neoplastici programmati per chemioterapia
- Pazienti con scompenso cardiaco cronico in fase di riacutizzazione non rispondenti agli aggiustamenti terapeutici già messi in atto

Classe DIFFERIBILE

- Prima visita in pregressa crisi ipertensiva
- Prima visita in pazienti con pregresso disturbo acuto del ritmo dopo ricovero
- Sospetto diagnostico di valvulopatia in soggetti senza segni clinici di insufficienza cardiaca (altrimenti vanno in classe urgente)
- Sospetto diagnostico di cardiomiopatia in soggetti senza segni clinici di insufficienza cardiaca (altrimenti vanno in classe urgente)

Classe PROGRAMMATA

- Prima visita in pazienti con ipertensione arteriosa di recente diagnosi
- Prima visita in pazienti con diabete mellito di recente diagnosi
- Riscontro di soffio cardiaco in soggetto asintomatico
- Controllo periodico di cardiopatie già note
- Malattie croniche degenerative



VISITA CHIRURGIA VASCOLARE ED ECOCOLORDOPPLER VASCOLARE

Classe URGENTE

- Sospetta trombosi venosa profonda
- Ischemia acuta degli arti inferiori
- Sospetto attacco ischemico transitorio (TIA) cerebrale < 10 giorni
- Flebite Grande Safena Ascendente
- Massa addominale pulsante dolente

Classe BREVE

- Flebite acuta del sistema venoso superficiale
- Ischemia critica arti inferiori
- Ulcere vascolari
- Massa addominale pulsante non dolente
- Sospetto attacco ischemico transitorio (TIA) cerebrale > 10 giorni

Classe DIFFERIBILE

- Recidiva di flebite
- Claudicatio < 100 metri
- Sindrome post-fleblitica (trombosi venosa profonda)
- Soffio latero-cervicale

Classe PROGRAMMATA

- Follow-up patologia carotidea
- Follow-up patologia aortica
- Follow-up vasi periferici
- Varici arti inferiori

VISITA PNEUMOLOGICA

Classe URGENTE

- stato di male asmatico
- riacutizzazione di insufficienza respiratoria cronica
- emottisi
- sospetto di infezione polmonare acuta con insufficienza respiratoria
- ogni pneumopatia di nuova insorgenza con segni di acuta compromissione della ventilazione polmonare e/o degli scambi gassosi

Classe BREVE

- emoftoe
- tosse persistente per oltre tre settimane
- diagnosi sospetta o accertata di versamento pleurico
- rapida e significativa variazione di sintomatologia respiratoria in pazienti con bronco pneumopatie già note
- episodio infettivo polmonare persistente senza insufficienza respiratoria
- nodulo polmonare di n.d.d.
- sospetta pneumopatia infiltrativa diffusa

Classe DIFFERIBILE

- controlli in pazienti con bronco-pneumopatie già note ed in terapia
- segni e sintomi respiratori non riconducibili ai quadri clinici sopra descritti
- sospetta OSAS (Sindrome delle Apnee Ostruttive del Sonno)

Classe PROGRAMMATA

- controlli periodici programmati in patologie respiratorie croniche

VISITA OTORINOLARINGOIATRICA

CLASSE URGENTE

- Dispnea inspiratoria acuta.
- Emorragia da organi appartenenti alle vie aero-digestive superiori.
- Trauma del massiccio facciale.
- Sospetta presenza di corpi estranei vie aeree superiori.
- Sordità improvvisa

CLASSE BREVE


- Tumefazioni cervico-facciali di recente insorgenza
- Dispnea e/o disfagia e/o disfonia di recente insorgenza
- Dolore intenso ed improvviso in organi appartenenti alle vie aero-digestive superiori
- Patologia dei nervi cranici di recente insorgenza
- Vertigine acuta di tipo periferico

CLASSE DIFFERIBILE

- Ipoacusia.
- Vertigini croniche.
- Patologia adeno-tonsillare del bambino o tonsillare dell'adulto.
- OSAS (Sindrome delle Apnee Ostruttive del Sonno)
- Patologia ostruttiva per malformazioni del setto nasale e/o per ipertrofia dei turbinati.

CLASSE PROGRAMMATA

- Follow-up patologia oncologica.
- Follow-up malattie croniche degenerative audio-vestibolari.
- Follow-up dei pazienti trattati per malattie ORL non neoplastiche.


VISITA ENDOCRINOLOGICA

CLASSE URGENTE

- Dolore spontaneo o provocato nella regione della ghiandola tiroidea, che appaia tumefatta e dura con o senza febbre
- Cardiopalmo persistente o parossistico in atto o di recente insorgenza, ritmico o aritmico con tremori, e/o ipertermia, e/o agitazione psicomotoria, e/o disturbi gastroenterici
- Parestesie al viso e arti, segno di Trousseau positivo, crisi di tetania in soggetto tiroideomizzato o paratiroideomizzato
- Dispnea in soggetto con tumefazione improvvisa nella regione tiroidea
- Episodio di sincope o lipotimia e/o dolori addominali e vomito in soggetti con iposurrenalismo sospetto o noto

CLASSE BREVE

- Ipertensione arteriosa con cefalea, sudorazione, palpitazioni, vampate di calore
- Tumefazione improvvisa nella regione tiroidea, con o senza dolore

CLASSE DIFFERIBILE

- Prima visita per pazienti con sospetta o accertata patologia endocrina non rientranti nelle categorie precedenti

CLASSE PROGRAMMATA

- Controllo periodico di pazienti con patologia endocrina

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.12.2010, n. 1052:

LISTE DI ATTESA: DEFINIZIONE DELLE CLASSI DI PRIORITA' RELATIVE A: VISITA GASTROENTEROLOGICA; VISITA OCULISTICA; VISITA NEUROLOGICA; VISITA UROLOGICA; VISITA DERMATOLOGICA.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.P.C.M. del 16/4/2002 avente ad oggetto: "Linee guida sui criteri di priorità per l'accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e sui tempi massimi di attesa";

Visto il piano nazionale per il contenimento dei tempi di attesa (PNCTA) 2006/2008 approvato con l'Intesa del 28/03/2006 dalla Conferenza Stato-Regioni;

Visto l'accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 11/07/2002 (Repertorio degli atti n.1488 del 11/07/2002) con il quale il Governo e le Regioni hanno convenuto sul documento di indicazioni per l'attuazione dell'accordo del 14/02/2002, sulle modalità di accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e indirizzi applicativi sulle liste di attesa ed in particolare il punto 3 dell'allegato A – Classificazione nazionale delle classi di priorità – che prevede, tra l'altro, che le Regioni individuino autonomamente le prestazioni ambulatoriali e di ricovero e le condizioni cliniche specifiche che costituiranno il contenuto delle classi di priorità e che le prestazioni siano individuate in base alle esigenze e alle evidenze specifiche di ogni area territoriale;

Preso atto che in base a detto accordo sono state definite tre classi di priorità individuate con le lettere A) B) C);

Visto il disciplinare tecnico approvato con D.M. 18/05/2008 che ha ridefinito i contenuti del comma 5 art.50 del D.L.n. 269/2003 convertito nella L.n.326/2003 prevedendo la raccolta di informazioni relative al monitoraggio dei tempi di attesa in coerenza con quanto previsto dal punto e) dell'art.1, comma 280 della

L.266/2005;

Visto il disciplinare tecnico approvato con D.M. del 17/05/2008 avente ad oggetto: "Revisione del decreto ministeriale 18 maggio 2004, attuativo del comma 2 dell'articolo 50 della legge n. 326 del 2003 (Progetto tessera sanitaria)", concernente il modello di ricettario medico a carico del Servizio sanitario nazionale il quale al punto 3.1.4.8. "Priorità della prescrizione" ha definito quattro classi di priorità;

Dato atto che le classi di priorità individuate dal predetto disciplinare sono le seguenti:

- U = urgente; prestazione da eseguire nel più breve tempo possibile o, se differibile, entro 72 ore;
- B = breve; prestazione da eseguire entro 10 giorni;
- D = differita; prestazione da eseguire entro 30 giorni per le visite, entro 60 giorni per gli accertamenti specialistici;
- P = programmata; prestazione da eseguire senza priorità;

Preso atto dell'impegno assunto dalla Regione Abruzzo nella riunione del Comitato permanente per la verifica LEA del 23/09/2010, a garantire, dall'ultimo trimestre 2010, l'integrazione del flusso informativo ex art.50 della L.326/2003 con i dati relativi alla classe di priorità;

Vista la D.G.R. n. 710 del 26 giugno 2006 (Approvazione del piano regionale per il contenimento delle liste di attesa per le prestazioni ambulatoriali ed ospedaliere) con la quale, in attuazione del piano nazionale per il contenimento dei tempi di attesa (PNCTA) 2006/2008 sopra citato, è stato approvato il piano regionale per il contenimento delle liste di attesa per le prestazioni ambulatoriali ed ospedaliere;

Vista la D.G.R. n.102 del 5 febbraio 2007 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale n.710 del 26 giugno 2006 in materia di liste di attesa" e l'allegato "Piano regionale di contenimento dei tempi di attesa";

Preso atto che il documento appena citato prevede il coinvolgimento dell'Agenzia Sanita-

ria Regionale (ASR) nella creazione di specifici tavoli di lavoro per individuare i criteri e la metodologia per lo sviluppo delle classi di priorità per le prestazioni, sia ambulatoriali che di ricovero;

Vista la Deliberazione dell'Agencia Sanitaria Regionale n.35 del 29/10/2010 avente ad oggetto: "Istituzione di un gruppo tecnico di lavoro per il monitoraggio e il superamento delle liste di attesa nelle strutture sanitarie pubbliche";

Vista la DGR N.955 del 09/12/2010 con la quale è stato approvato - quale primo provvedimento di una serie mirata al completamento della definizione delle classi di priorità di cui ai sopracitati atti - il documento tecnico licenziato dal gruppo di lavoro appena detto contenente le classi di priorità relativamente alle seguenti prestazioni:

- Visita cardiologica ed elettrocardiogramma;
- Visita chirurgica vascolare ed ecocolordoppler vascolare;
- Visita pneumologia;
- Visita otorinolaringoiatrica;
- Visita endocrinologica.

Visto il disciplinare tecnico licenziato dal medesimo gruppo di lavoro e trasmesso alla Direzione Politiche della Salute dall'Agencia Sanitaria Regionale con nota prot.3166 del 21/12/2010 - avente ad oggetto: Trasmissione disciplinare tecnico delle classi di priorità -con il quale sono state approvate ulteriori classi di priorità relativamente alle seguenti prestazioni:

- Visita gastroenterologica;
- Visita oculistica;
- Visita neurologica;

- Visita urologica;
- Visita dermatologica.

Ritenuto di dover approvare il predetto documento quale ulteriore provvedimento nell'ambito della procedura mirata al completamento della definizione delle classi di priorità di cui ai sopracitati atti;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute e il Dirigente del Servizio Assistenza Ospedaliera, Specialistica Ambulatoriale, Riabilitativa, Protesica e Termale hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate ed approvate

- 1) di approvare l'allegato disciplinare tecnico delle classi di priorità licenziato dal gruppo di lavoro costituito presso l'Agencia Sanitaria Regionale (ASR) di cui in premessa, con annessa relazione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di incaricare il Servizio Assistenza Ospedaliera, Specialistica ambulatoriale, protesica e termale, presso la Direzione Regionale Politiche della Salute, di trasmettere il presente atto alle Aziende USL della Regione Abruzzo e al Ministero della Salute, per quanto di competenza;
- 3) di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Seguono allegati

DE13 / (DE18) / Subcom/DE
k



Pescara, 21 dicembre 2010

ASR ABRUZZO
AGENZIA SANITARIA REGIONALE

Prof. n° 3166 Partenza

21/12/2010



Alla cortese attenzione:

Dirigente Servizio Gestione Flussi Informativi,
Mobilità Sanitaria, Procedure Informatiche
ed Emergenza sanitaria
DG13
Dott. Angelo Flavio MUCCICONI
SEDE

Dirigente Servizio Assistenza Ospedaliera,
Specialistica Ambulatoriale,
Riabilitativa, Protesica e Termale
DG18
Dott. Riccardo BRANDIMARTE
SEDE

p.c. Sub Commissario per il Piano di Rientro
Dott.ssa Giovanna BARALDI
SEDE

Direttore Politiche della Salute
Dott.ssa Maria CROCCO
SEDE

REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche della Salute
Prot. n. R.A. 24758
21 DIC. 2010

OGGETTO: Trasmissione "Disciplinare Tecnico delle classi di priorità (N.2)"

Con la presente si invia il "Disciplinare Tecnico delle Classi di Priorità (N.2)" con il quale vengono disciplinate le seguenti visite:

- oculistica
- dermatologica
- gastro-enterologica
- neurologica
- urologica.

Distinti saluti

Documento composto da n. 8 facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla delib-
berazione n. 1052 del 29 DIC. 2010
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Bariani)
Bariani

Il Direttore
Prof. Ferdinando ROMANO
22 DIC. 2010

ASR ABRUZZO - AGENZIA SANITARIA REGIONALE
Via Attilio Monti,9 - 65127 Pescara - Tel. 085 450871

PER COPIA DEL DOCUMENTO ALL'OR-
GINALE - INVIARE AGLI ATTI
2010



DISCIPLINARE TECNICO DELLE CLASSI DI PRIORITA' (N.2)

I criteri per le classi di priorità hanno lo scopo di garantire l'accesso alle prestazioni per priorità clinica e/o urgenza a tutti i pazienti che ne hanno effettivamente bisogno, in tempi ragionevoli.

Sono definite da appositi protocolli o, meglio, da profili di assistenza condivisi fra medico curante e medico specialista, ospedaliero o territoriale.

Si ritiene opportuno evidenziare che i criteri per le classi di priorità sono vincolanti anche per i percorsi di prestazioni ambulatoriali di secondo livello, comunque attivati ("presa in carico" del paziente, modello operativo del tipo Day Service Ambulatoriale).

Il medico che fa la prescrizione è tenuto a fornire al cittadino tutte le informazioni utili riguardo la inclusione nelle classi di priorità e ai fini della espressione del consenso informato e consapevole per le prestazioni proposte.

Sono escluse dalle modalità di accesso per le classi di priorità:

- controlli previsti nell'ambito della continuità diagnostica terapeutica;
- le prestazioni effettuate pre e post ricovero;
- le prestazioni nell'ambito di screening di popolazione.

Le classi di priorità sono definite come di seguito:

- Classe URGENTE (U) da eseguire nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 72 ore;
- Classe BREVE (B) da eseguire entro 10 giorni;
- Classe DIFFERIBILE (D) da eseguire entro 30 giorni per le visite o 60 giorni per gli accertamenti diagnostici;
- Classe PROGRAMMATA (P)

Le priorità di accesso sono individuate in base alla rilevanza clinica presentata dal paziente in modo tale da garantire:

- il contenimento delle liste di attesa attraverso l'incremento di appropriatezza, creando una netta differenziazione di percorso all'interno della domanda da indirizzare all'area ambulatoriale;
- l'accesso alle prestazioni sanitarie in tempi adeguati allo specifico problema di salute.

22 DIC 2010
REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE
SALUTE
PUBBLICA
E
SICUREZZA
SANITARIA
CANTONE
S. MARINO
CANTONE
S. MARINO



VISITA GASTROENTEROLOGICA

Classe URGENTE INDIFFERIBILE / EMERGENZA da valutare in Pronto Soccorso:

- Emorragia digestiva in atto (ematemesi, melena, rettorragia)
- Dolori addominali acuti ricorrenti o persistenti (colica) e/o sindrome clinica sospetta per: "addome acuto", occlusione intestinale, pancreatite acuta, epato-colangite, diverticolite acuta, appendicite
- Corpi estranei esofagei e/o potenzialmente lesivi del tratto gastro-intestinale
- Ingestione di sostanze caustiche
- Vomito incoercibile, disfagia acuta severa
- Cirrosi epatica scompensata e/o complicata: ascite "tesa" e/o refrattaria, encefalopatia epatica moderato-severa, sindrome epato-renale, peritonite spontanea batterica
- Altre "critiche" condizioni cliniche di pertinenza gastroenterologia inquadrabili in questa classe

Classe URGENZA

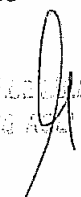
- Segni di epatite acuta
- Dislocazione di Gastrostomia Percutanea Endoscopica (PEG)
- Valutazione gastroenterologia di sindromi sub-occlusive
- Corpi estranei nell'ileo distale e colon
- Diarrea acuta profusa da più di 3 giorni
- Distensione addominale da ascite

Classe BREVE

- Dolore toracico non cardiaco
- Epatopatie croniche in fase di riacutizzazione o di scompenso
- Vomito ripetuto
- Ittero di n.d.d.
- Disfagia ingravescente
- Sanguinamento del tubo digerente non compendiatosi come urgenza
- Anemia sideropenica < 10 gr Hb
- Valutazione posizionamento PEG
- Importante calo ponderale o altri sintomi digestivi e/o segni "di allarme"
- Reperto di massa addominale
- Valutazione compatibilità digestiva di terapie cardiologiche o vascolari urgenti
- Riacutizzazione di malattie infiammatorie croniche intestinali
- Sintomi e/o segni sospetti per patologie neoplastica a carico dell'apparato gastroenterico

Classe DIFFERIBILE

- Sintomi gastroenterici di recente insorgenza non risolti a domicilio
- Sindrome dispeptico/dolorosa in soggetti > 45 anni


 DIREZIONE REGIONALE
 REGIONE ABRUZZO
 D'URGENZA

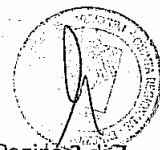
- Anemia sideropenica > 10 gr Hb
- Sanguinamento del tratto digestivo di lieve entità
- Diarrea cronica
- Sospetta malattia celiaca e/o malassorbimento



Classe PROGRAMMATA

- Sintomatologia gastroenterologica di verosimile origine funzionale
- Sindrome dispeptico-dolorosa in soggetti < 45 anni
- Visite programmabili non riconducibili alle precedenti classi

77/21/2011



VISITA OCULISTICA

Classe URGENTE

- Trauma dello splancnocranio e dell'orbita
- Traumi chiusi o aperti del bulbo
- Distacco di retina
- Corpo estraneo
- Infezioni acute dell'occhio
- Attacco acuto di glaucoma
- Amaurosi/diminuzione improvvisa del visus
- Anisocoria di recente insorgenza

Classe BREVE

- Diminuzione lenta e progressiva del visus
- Congiuntiviti sub acute e croniche
- Cheratopatie sub acute e croniche
- Infezione degli annessi oculari
- Glaucoma scompensato

Classe DIFFERIBILE

- alterazioni della secrezione lacrimare
- visite ortottiche
- visita per vizi di refrazione

Classe PROGRAMMATA

- Visite per situazioni cliniche non riconducibili alle precedenti classi

22 DIC. 2010



VISITA NEUROLOGICA



Classe URGENTE INDIFFERIBILE / EMERGENZA da valutare in Pronto Soccorso

- Segni e/o sintomi di nuova recente insorgenza o ingravescenti con coinvolgimento acuto del sistema nervoso centrale

Classe URGENTE

- Recente insorgenza/ recidiva di segni e/o sintomi neurologici che modificano le condizioni pre-esistenti alterando:
 - lo stato di coscienza (sincopi, episodi critici ripetuti di recente insorgenza)
 - le capacità cognitive (rapido deterioramento mentale)
 - le capacità sensori-motorie (deficit sensitivi e/o motori di un emisoma o degli arti inferiori, dei nervi cranici come diplopia, disfagia, disfonia)

Classe BREVE

- Modificazioni del quadro clinico in pazienti con patologie neurologiche croniche già diagnosticate e soggette a possibile peggioramento critico

Classe DIFFERIBILE

- Modificazioni del quadro clinico in pazienti con patologie neurologiche croniche già diagnosticate e non suscettibili di peggioramento critico

Classe PROGRAMMATA

- Visite per situazioni cliniche non riconducibili alle precedenti classi



VISITA UROLOGICA

Classe URGENTE

- Massa testicolare non trans illuminabile
- Ritenzione cronica di urina con insufficienza renale
- Macroematuria di recente insorgenza non accompagnata da sintomatologia dolorosa
- Sospetta Urosepsi
- Scroto acuto

Classe BREVE

- Sospetta neoplasia renale
- Sospetta neoplasia ureterale
- Sospetta neoplasia vescicale
- Sospetta neoplasia peniena/uretrale
- Idroureteronefrosi di varia eziologia
- Macroematuria non rispondente a terapia farmacologica e/o anemizzante
- Disuria ingravescente

Classe DIFFERIBILE

- Calcolosi reno-ureterale non ostruente
- Calcolosi vescicale
- emospermia
- Condilomatosi genitale
- Sospetta neoplasia della prostata

Classe PROGRAMMATA

- Visite programmabili non riconducibili alle precedenti classi





VISITA DERMATOLOGICA

Classe URGENTE

- Orticaria acuta
- Reazione da farmaci
- Eritemi febbrili
- Stati eritrodermici
- Infezioni virali acute
- Infezioni batteriche e parassitarie del paziente in età infantile e adolescenziale
- Vasculiti di recente insorgenza

Classe BREVE

- Nevo traumatizzato
- Lesioni cutanee/mucose di recente insorgenza o con recenti modifiche morfologiche
- Lesioni di sospetta natura neoplastica
- Eczemi in fase acuta
- Infezioni batteriche
- Infezioni parassitarie
- Lesioni melanocitarie ad alto rischio di melanoma
- Ustioni di I – II grado in fase post-acuta con coinvolgimento < 10% della superficie cutanea
- Sifilide ed uretriti
- Alopecie acute

Classe DIFFERIBILE

- Patologie infiammatorie cutanee
- Patologie infiammatorie autoimmuni
- Visita tricologica
- Pazienti con numerosi nevi

Classe PROGRAMMATA

- Visite programmabili non riconducibili alle precedenti classi

DECRETI

*Commissario Delegato per la Ricostruzione
Presidente della Regione Abruzzo*

DECRETO 02.03.2011, n. 46:

Nomina di un esperto in campo giuridico ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, dell'OPCM 3923 del 18 febbraio 2011.

IL COMMISSARIO
DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 adottato ai sensi dell'art. 3, comma I, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante ad oggetto "*dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009*";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n. 87 in data 7 aprile 2009, recante ad oggetto "*dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009*";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010, pubblicato sulla G.U. n. 1 in data 3 gennaio 2011, recante ad oggetto "*proroga dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009*";

Visto l'art. 1, comma I, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, con cui si dispone che i provvedimenti ivi previsti sono adottati con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per

quanto attiene agli aspetti di carattere fiscale e finanziario;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, con cui si dispone che "*1. Il Presidente della regione Abruzzo, Commissario delegato per le attività di cui all'articolo 4, comma 2, dal decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate per superare il contesto emergenziale, e prosegue gli interventi di primo soccorso e di assistenza in favore delle popolazioni colpite dai medesimi eventi, ad esclusione degli interventi per il completamento del progetto C.A.S.E., e dei moduli abitativi provvisori (MAP) e scolastici (MUSP). 2. Il Commissario delegato nominato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri cessa dall'incarico il 31 gennaio 2010 ed entro tale data, fornisce al Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo ed al Ministero dell'economia e delle finanze lo stato degli interventi realizzati e in corso di realizzazione, la situazione contabile di tutte le entrate e di tutte le spese, indicando la provenienza dei fondi, i soggetti beneficiari e la tipologia della spesa, nonché la situazione analitica dei debiti derivanti dalle obbligazioni e dagli impegni assunti per il superamento dell'emergenza, con l'indicazione della relativa scadenza, ai fini del successivo subentro. Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 39 del 2009, vengono disciplinati il passaggio di consegne, il trasferimento delle residue risorse finanziarie e le modalità di controllo della spesa per la ricostruzione del territorio abruzzese.*";

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui al DPCM del 6 aprile 2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 87 del 7 aprile 2009;

Vista in particolare l'OPCM n. 3923 del 18 febbraio 2011 la quale, all'art. 12, commi 1 e 2,

stabilisce che: "2. Per assicurare il supporto al coordinamento dei tavoli istituzionali presieduti dal Commissario delegato per la ricostruzione o Commissario vicario ed al fine di coordinare e controllare i processi e le attività poste in essere da tutti i soggetti coinvolti nell'opera di ricostruzione e di assistenza alla popolazione, il Commissario è autorizzato ad avvalersi di 6 unità di personale, di cui uno al alta qualificazione in campo giuridico, individuato tra magistrati ordinari o amministrativi ovvero tra avvocati dello stato, anche in quiescenza, ed uno da alta qualificazione in campo informatico, da assumere con contratto a tempo determinato in deroga agli art. 35 e 36 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni, nell'ambito delle unità e con le modalità di cui all'articolo 5, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3833 del 22 dicembre 2009 e seguenti integrazioni e 4 laureati da individuarsi tra il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa attualmente impiegato per le attività di assistenza alloggiativa alla popolazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata ordinanza n. 3833 del 2009. 2. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, nel limite massimo di euro 120.000,00 annui, si fa fronte risorse di cui all'articolo 14, comma 5 del decreto-legge n. 39 del 2009.";

Visto il curriculum vitae del Dr. Gianlorenzo Piccioli dal quale si evince un'alta professionalità giuridico-amministrativa e ritenuto lo stesso idoneo a ricoprire l'incarico di esperto in campo giuridico di cui all'art. 12, commi 1 e 2, dell'OPCM 3923 del 18 febbraio 2011;

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi dell'articolo 12, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3923 del 18 febbraio 2011, al fine di assicurare il necessario supporto al coordinamento dei tavoli istituzionali, nonché per coordinare e controllare i processi e le attività poste in essere da tutti i soggetti coinvolti nell'opera di ricostruzione e di assistenza alla popolazione, è disposto l'avvalimento a favore del Commissario Delegato per la Ri-

costruzione e del Vice Commissario Delegato del Dr. Gianlorenzo Piccioli, Presidente Vicario della Corte di Appello di L'Aquila, collocato a riposo, nella sua qualità di esperto con alta specialità in campo giuridico.

2. Ai sensi dell'articolo 12, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3923 del 18 febbraio 2011, il Dr. Gianlorenzo Piccioli è assunto con contratto a tempo determinato in deroga agli art. 35 e 36 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e s.m.i., nell'ambito delle unità e con le modalità di cui all'articolo 5, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3833 del 22 dicembre 2009 e s.i..
3. Il trattamento economico che spetta al Dr. Gianlorenzo Piccioli, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 12, comma 2, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3923 del 18 febbraio 2011, è pari ad euro 60.000,00 annui.

Articolo 2

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente decreto si fa fronte, nel limite massimo di euro 120.000,00 annui, con le risorse di cui all'articolo 14, comma 5 del decreto-legge n. 39 del 2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 24 giugno 2009.

Il presente decreto verrà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

Le disposizioni del presente decreto hanno decorrenza dalla data di pubblicazione nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

L'Aquila, lì 02 marzo 2011

IL COMMISSARIO
DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
Gianni Chiodi

DECRETO 02.03.2011, n. 47:

Modifiche e Integrazioni della Funzione n. 3 e della Funzione n. 5 della Struttura per la

Gestione dell’Emergenza.

IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 adottato ai sensi dell'art. 3, comma I, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante ad oggetto *"dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009"*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n. 87 in data 7 aprile 2009, recante ad oggetto *"dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009"*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010, pubblicato sulla G.U. n. 1 in data 3 gennaio 2011, recante ad oggetto *"proroga dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009"*;

Visto l'art. 1, comma I, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, con cui si dispone che i provvedimenti ivi previsti sono adottati con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti di carattere fiscale e finanziario;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, con cui si dispone che *"1. Il Presidente della regione Abruzzo, Commissario delegato per le attività di cui all'articolo 4, comma 2, dal decreto-legge 28 aprile 2009, n.*

39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate per superare il contesto emergenziale, e prosegue gli interventi di primo soccorso e di assistenza in favore delle popolazioni colpite dai medesimi eventi, ad esclusione degli interventi per il completamento del progetto C.A.S.E., e dei moduli abitativi provvisori (MAP) e scolastici (MUSP). 2. Il Commissario delegato nominato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri cessa dall'incarico il 31 gennaio 2010 ed entro tale data, fornisce al Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo ed al Ministero dell'economia e delle finanze lo stato degli interventi realizzati e in corso di realizzazione, la situazione contabile di tutte le entrate e di tutte le spese, indicando la provenienza dei fondi, i soggetti beneficiari e la tipologia della spesa, nonché la situazione analitica dei debiti derivanti dalle obbligazioni e dagli impegni assunti per il superamento dell'emergenza, con l'indicazione della relativa scadenza, ai fini del successivo subentro. Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 39 del 2009, vengono disciplinati il passaggio di consegne, il trasferimento delle residue risorse finanziarie e le modalità di controllo della spesa per la ricostruzione del territorio abruzzese."

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui al DPCM del 6 aprile 2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 87 del 7 aprile 2009;

Vista in particolare l'OPCM n. 3833 del 22 dicembre 2009 la quale, all'art. 1, comma 4, stabilisce che: *"4. L'attività svolta dalla Direzione di comando e controllo – DICOMAC, di cui all'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3753 del 6 aprile 2009, viene rilevata, a partire dal 1° febbraio 2010, da una struttura operativa, di coordinamento e raccordo anche con le istitu-*

zioni statali, le amministrazioni locali ed i diversi enti pubblici e privati, appositamente istituita dal Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo, che assume la responsabilità della prosecuzione, ove necessario, o della progressiva chiusura delle attività connesse all'emergenza ancora in atto. A tal fine il personale del Dipartimento della protezione civile, già operante nell'ambito della Di.Coma.C., organizzato in una struttura di missione all'uopo costituita dal capo del Dipartimento della protezione civile, provvede, ove necessario e non oltre il 28 febbraio 2010, al trasferimento delle attività in corso allo stesso Commissario delegato, affiancando la struttura dal medesimo individuata.”;

Visto il decreto di questo Commissario n. 1 del 1° febbraio 2010, come successivamente integrato e modificato, con il quale è stata costituita la SGE (Struttura di Gestione dell’Emergenza);

Vista la nota n.SC/27 del 26 gennaio 2011, a firma del Direttore della Struttura Speciale di Supporto Stampa della Giunta Regionale, Dr. Alfonso Morelli;

Considerata la necessità di razionalizzare le competenze proprie della Funzione n. 5 (Area Comunicazione, URP, Informatica), in particolare, la gestione delle reti e dell’hardware relativi ai servizi informatici che risulta essere scarsamente attinente alla attività di informazione, comunicazione ed URP;

Vista l’OPCM n. 3833 del 22 dicembre 2009 la quale, all’art. 1, comma 8, stabilisce che: *“Fermo restando quanto previsto dall’art. 5, per l’espletamento dei propri compiti il Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo può avvalersi, nell’ambito delle risorse umane e strumentali già disponibili, degli uffici della regione Abruzzo, al cui personale può essere riconosciuto un compenso per prestazioni di lavoro straordinario effettivamente reso, fino ad un massimo di 70 ore mensili pro-capite, nel rispetto della vigente disciplina di contenimento complessivo delle spese di personale. Al personale di cui il Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo si avvale che appartiene alle qualifiche dirigenziali può essere ricono-*

sciuta una maggiorazione fino al 30% della retribuzione, aumentata sino al 50% nel caso in cui allo stesso personale sono attribuite funzioni di responsabile di ufficio o di struttura ad esso assimilabile.”;

Visto il decreto di questo Commissario n. 29 del 16 dicembre 2010, con cui si stabilisce all’art. 1, comma 3, che *“La Funzione n. 5 è costituita da due Aree. La prima assume la denominazione di “Area comunicazione e rapporti con gli organi di informazione”, la seconda “Area informatica e URP”. Per ciascuna delle due aree è nominato un responsabile da individuarsi da parte del Responsabile della Funzione n. 5 tra il personale in forza alla Struttura Speciale di Supporto Stampa della Giunta Regionale”;*

Vista la nota n. 60 del 12.02.2011 a firma del Responsabile della Funzione n. 5, Dr. Alfonso Morelli, con cui vengono individuati quali responsabili, per la prima area *“Area comunicazione e rapporti con gli organi di informazione”*, la Dr.ssa Catia Scolta, responsabile dell’Ufficio Comunicazione Integrata Multimediale, e, per la seconda area *“Area informatica ed URP”*, il Dr. Carlo Gizzi, responsabile dell’Ufficio Pubblicazioni e Documenti;

DECRETA

Articolo 1

1. A parziale modifica di quanto stabilito con il decreto di questo Commissario n. 1 del 1° febbraio 2010, i compiti della Funzione n. 5 della SGE, per la gestione delle reti e dell’hardware relativi ai servizi informatici sono attribuiti alla Funzione n. 3 (Area Volontariato, logistica e mezzi, TLC, Beni Strumentali) della Struttura per la Gestione dell’Emergenza.

Articolo 2

1. Sono nominati responsabili delle due aree della Funzione n. 5, rispettivamente, la Dr.ssa Catia Scolta (*“Area comunicazione e rapporti con gli organi di informazione”*), e il Dr. Carlo Gizzi (*“Area Informatica e URP”*).
2. All’*“Area Informatica e URP”*, per le com-

petenze relative alla "Informatica", fanno capo tutte le attività di comunicazione, redazione dei testi e gestione del sito istituzionale del Commissario Delegato, nonché quelle relative alle nuove forme di comunicazione.

Articolo 3

1. In quanto compatibili si applicano le disposizioni di cui al decreto di questo Commissario n. 1 del 1° febbraio 2010.
2. Tutte le variazioni dell'organigramma necessarie ai fini dell'applicazione del presente decreto, avvengono secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 6, del decreto commissariale n. 1 del 1° febbraio 2010.

Articolo 4

1. Agli oneri relativi all'applicazione del presente decreto si fa fronte con le risorse di cui all'art. 6 del decreto di questo Commissario n. 1 del 1° febbraio 2010.

Il presente decreto verrà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

Le disposizioni del presente decreto hanno decorrenza dalla data di pubblicazione nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

L'Aquila, li 02 marzo 2011

**IL COMMISSARIO
DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
Gianni Chiodi**

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 02.03.2011, n. 19:

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Paglieta (CH) in favore ditte diverse.

**IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Paglieta (CH) a favore delle 6 Ditte indicate nell'allegato "A" Elenco n. 10 datato 24/11/2010 formato da n. 2 facciate;
- di fare obbligo al Comune di Paglieta a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" Elenco n. 10 datato 24/11/2010;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimatarario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Paglieta;
- di autorizzare il Comune di Paglieta ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di Paglieta e delle Ditte, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

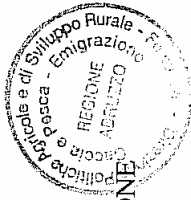
L'Aquila li, 02 Marzo 2011

Dott. Giovanni Chiodi

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO
Ufficio Demanio Civico e Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 10

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità progressa	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somme da pagare
				Foglio	Particella					
1	RANIERI GIOVANNI VIA DEI FOSSI, 10 -PAGLIETA (CH) -RANIERI SINODORO VIA DEL SANTUARIO, 41B - PESCARA	16/09/1924 E 17/03/1934 A PAGLIETA	PAGLIETA	6	427	0,04,00	1,32	13,20	14,52	44,00
					458	0,00,40	0,13	1,32	4,40	4,40
			TOTALE			0,04,40	1,45	14,52	15,97	48,40
2	RANIERI SALVATORE VIALE MAZZINI, 4 -PAGLIETA (CH)	31/03/1946 A PAGLIETA	PAGLIETA	12	293	0,16,30	5,38	53,79	59,17	179,30
					295	0,05,80	1,91	19,14	21,05	63,80
			TOTALE			0,22,10	7,29	72,93	80,22	243,10
3	MUCCI ANTONIETTA LOC. PRATO, 39 -PAGLIETA (CH)	07/03/1923 A TORINO DI SANGRO	PAGLIETA	22	435	0,09,80	3,23	32,34	35,57	107,80
					184	0,04,20	1,39	13,85	15,25	45,20
			TOTALE		4029	0,04,80	1,58	15,84	17,42	52,80
			TOTALE		430	0,07,80	0,59	5,94	6,53	19,80
4	DOTTAVIO CLARA VIA DEL SOLE, 15 -PAGLIETA (CH)	14/07/1948 A PAGLIETA	PAGLIETA	6	261	0,62,50	20,63	206,25	226,88	687,50
							0,62,50	20,63	206,25	226,88
5	COCCIA CELESTINO VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 60 -PAGLIETA (CH)	20/05/1932 A PAGLIETA	PAGLIETA	17	55	0,10,70	3,53	35,31	39,84	117,70
					56	0,10,10	3,33	33,33	36,66	111,10
			TOTALE		4029	0,07,20	0,40	3,95	4,36	13,20
			TOTALE		4030	0,11,80	3,89	38,94	42,83	129,80
6	RANIERI SINODORO VIA DEL SANTUARIO, 41B -PESCARA	17/03/1934 A PAGLIETA	1PAGLIETA	12	270	0,25,80	8,51	85,14	93,65	283,80
				6	302	0,16,70	6,17	61,71	67,88	205,70

DECRETO 02.03.2011, n. 20:

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di L'Aquila-Censuario Paganica (frazione Tempera) in favore ditta Miconi Cesare.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di L'Aquila -Censuario di Paganica- (frazione Tempera) a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" Elenco n. 3/Tempera datato 23/11/2010 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di L'Aquila a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" Elenco n. 3/Tempera datato 23/11/2010 nonchè effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di L'Aquila ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che

ne avranno diritto;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di L'Aquila e della Ditta, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila lì, 02 Marzo 2011

Dott. Giovanni Chiodi

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 3/TEMPERA

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità progressse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
			L'AQUILA(CENS							
	MICONI CESARE VIA CAPOVERA,		UARIO DI							
1	10 - FRAZIONE TEMPERA - L'AQUILA	02/11/1955 A L'AQUILA	TEMPERA	7	517	0,16,80	2,77	27,72	30,49	92,40
					171	0,22,37	3,69	36,91	40,60	123,04
			TOTALE			0,39,17	6,46	64,63	71,09	215,44

PESCARA LI 23/11/2010

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

[Signature]

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(vacante)

VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Franco CIVITA)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PESCARA, LI 24/02/11
[Signature]



DECRETO 02.03.2011, n. 21:

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Arsita (TE) in favore ditte diverse.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Arsita (TE) a favore delle 2 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 4 datato 05/10/2010 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di Arsita a riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 4 datato 05/10/2010 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Arsita ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di Arsita e dalle Ditte, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e dalle Ditte.

L'Aquila li, 02 Marzo 2011

Dott. Giovanni Chiodi

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 4

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Afrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella Superficie					
1	PASSERINI FRANCA LOC. SAN VITO, 2/A - ARSITA (TE)	08/03/1954 A. ARSITA	ARSITA	356/SUB4	0,00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	55	0,15,40	113,96	3,42	34,19	37,61	113,96
2	PERINO ALBERTO LOC. CARBONESCA, 12 - ARSITA (TE)	07/03/1934 A. ARSITA	ARSITA	3	0,03,00	22,20	0,67	6,66	7,33	22,20
				54	0,17,00	125,80	3,71	37,74	41,51	125,80
				57	0,11,60	65,84	2,58	25,75	28,33	65,84
				182	0,01,40	10,36	0,31	3,11	3,42	10,36
				183	0,01,50	11,10	0,33	3,66	3,99	11,10
				195	0,00,70	5,18	0,16	1,59	1,71	5,18
				55/SUB 1	0,00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				197	0,02,55	18,87	0,57	5,66	6,23	18,87
				96	0,05,50	48,10	1,44	14,43	15,87	48,10
			TOTALE		0,44,25	327,45	9,62	98,24	108,06	327,45

NON VIENE INDICATA LA SUPERFICIE CATASTALE DELLE PARTICELLE CON I "SUB" IN QUANTO TRATTASI DI UNITA' IMMOBILIARI

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Geom. Mario Di Marco)

VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Franco LACRIVITA)

QUINTA REGIONE ABRUZZO
REGIONE ABRUZZO, PIANO
LA REGIONE ABRUZZO, PIANO
REGIONE ABRUZZO, PIANO
REGIONE ABRUZZO, PIANO
Pescara, il 16/10/2010
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DECRETO 02.03.2011, n. 22:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Arsita (TE) in favore ditte diverse.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Arsita (TE) a favore delle 5 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 3 datato 17/05/2010 rettificato il 14/02/2011 formato da n. 4 facciate;
- di fare obbligo al Comune di Arsita a riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 3 datato 17/05/2010 rettificato il 14/02/2011 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Arsita ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che

ne avranno diritto;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di Arsita e dalle Ditte, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e dalle Ditte.

L'Aquila lì, 02 Marzo 2011

Dott. Giovanni Chiodi

Segue allegato

ALLEGATO "A" ELENCO N.°3

REGIONE ABRUZZO

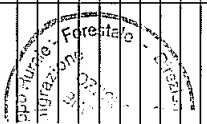
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2



N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastrali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare	
				Foglio	Particella						Superficie
1	NARCISI ALBERICO VIA VICOLO DEL GIRASOLE 7 64021 GIUGLIANOVA (TE) NARCISI LUIGINO VIA TOSCANA 7 164020 Case M. di CASTELLALTO	02-11-1921 MOSCIANO 28/08/1960 TORRICELLAS	ARSITA	16	272	0,18,90	139,86	4,20	41,96	46,15	139,86
			TOTALE			0,18,90	139,86	4,20	41,96	46,15	139,86
2	LANARI ANNALISA C.DA ROTANO 64031 ARSITA (TE)	26-10-1981 PENNE	ARSITA	8	137	1,52,10	1.125,54	33,77	337,66	371,43	1.125,54
			ARSITA	8	148	0,16,00	118,40	3,55	35,52	39,07	118,40
					149	2,88,00	639,36	63,94	639,36	703,30	2.131,20
					151	0,65,20	482,48	14,47	144,74	159,22	482,48
					155	0,06,30	46,52	1,40	13,99	15,38	46,52
					156	1,20,90	894,66	26,84	268,40	295,24	894,66
					160	0,23,60	174,64	5,24	52,39	57,63	174,64
					161	0,22,40	165,76	4,97	49,73	54,70	165,76
					162	2,49,30	1.844,82	55,34	553,45	608,79	1.844,82
					258	0,69,50	514,30	15,43	154,29	169,72	514,30
					268	0,28,20	208,68	6,26	62,60	68,86	208,68
				11	60	0,02,40	17,76	0,53	5,33	5,86	17,76
					61	0,51,20	378,88	11,37	113,66	125,03	378,88
					63	0,86,10	637,14	19,11	191,14	210,26	637,14
					64	0,74,20	549,08	16,47	164,72	181,20	549,08
					68	1,11,20	822,88	24,69	246,86	271,55	822,88
					71	1,82,80	1.352,72	40,58	405,82	446,40	1.352,72
					72	0,50,80	375,92	11,28	112,78	124,05	375,92
					251	0,55,30	409,22	12,28	122,77	135,04	409,22
					252	0,35,50	252,70	7,88	78,81	86,69	252,70
					69	3,11,60	2.305,84	69,18	691,75	760,93	2.305,84
					73	0,97,30	720,02	21,60	216,01	237,61	720,02
					149	0,99,00	739,26	22,18	221,78	243,96	739,26
					167	1,34,10	992,34	29,77	297,70	327,47	992,34
					168	0,27,30	202,02	6,06	60,61	66,67	202,02
					141	1,17,90	872,46	26,17	261,74	287,91	872,46
					147	0,02,66	19,24	0,58	5,77	6,35	19,24
					148	0,15,80	116,92	3,51	35,08	38,58	116,92

ZECCHINI ANTONIO C.DA VICENNE 7 64031 ARSITA (TE) e GIACINTO MARIO C.DA S.GIOVANNI 6 3164031 ARSITA (TE)	20/04/1946 ARSITA Di. 04/08/1976 ARSITA ARSITA	165	0.18.30	135,42	4,06	40,63	44,69	135,42
		166	2.37.80	1.757,50	52,73	527,25	579,98	1.757,50
		319	0.21.50	159,10	4,77	47,73	52,50	159,10
	TOTALE		27,74.80	20.533,92	616,01	6.160,06	6.776,06	20.533,92
		234	0.54.80	405,52	12,17	121,66	133,82	405,52
		239	0.04.60	34,04	1,02	10,21	11,23	34,04
		240	1.72.00	1.272,80	38,18	381,84	420,02	1.272,80
		246	0.38.60	285,64	8,57	85,69	94,26	285,64
		261	1.17.10	866,54	26,00	259,96	285,96	866,54
		131	0.32.20	238,28	7,15	71,48	78,63	238,28
		136	0.47.60	352,24	10,57	105,67	116,24	352,24
		155	0.01.90	14,06	0,42	4,22	4,64	14,06
		222	0.26.60	196,84	5,91	59,05	64,96	196,84
		238	0.79.30	586,82	17,60	176,05	193,65	586,82
		232	0.78.70	582,38	17,47	174,71	192,18	582,38
		244	0.58.60	433,64	13,01	130,09	143,10	433,64
		245	0.39.50	292,30	8,77	87,69	96,46	292,30
		305	0.03.70	27,38	0,82	8,21	9,04	27,38
		307	0.08.40	62,16	1,86	18,65	20,51	62,16
		236	0.33.20	245,68	7,37	73,70	81,07	245,68
		237	0.69.20	512,08	15,36	153,62	168,99	512,08
		301	1.58.60	1.173,64	35,21	352,09	387,30	1.173,64
		220	0.76.00	562,40	16,87	168,72	185,59	562,40
		221	0.22.70	167,98	5,04	50,39	55,43	167,98
		227	0.43.90	324,86	9,76	97,46	107,20	324,86
		243	0.37.60	276,24	8,35	83,47	91,82	276,24
		295	0.00.78	5,77	0,17	1,73	1,90	5,77
		297	0.25.90	191,66	5,75	57,50	63,25	191,66
		205	0.09.60	71,04	2,13	21,31	23,44	71,04
		206	0.44.90	332,26	9,97	99,68	109,65	332,26
		225	0.59.70	441,78	13,25	132,53	145,79	441,78
		7	0.27.50	203,50	6,11	61,05	67,16	203,50
		102	0.40.90	302,66	9,08	90,80	99,88	302,66
		103	0.07.10	52,54	1,58	15,76	17,34	52,54
		107	0.18.80	139,12	4,17	41,74	45,91	139,12
		108	0.24.58	181,30	5,44	54,39	59,83	181,30
		109	0.30.20	223,48	6,70	67,04	73,75	223,48
		111	0.32.00	236,80	7,10	71,04	78,14	236,80
		124	0.00.50	3,70	0,11	1,11	1,22	3,70
		127	1.38.80	1.027,12	30,81	308,14	338,95	1.027,12
		138	0.18.80	139,12	4,17	41,74	45,91	139,12
		139	0.18.48	136,83	4,10	41,05	45,15	136,83
		142	0.01.98	14,06	0,42	4,22	4,64	14,06
		146	0.10.40	76,96	2,31	23,09	25,40	76,96
		152	0.22.50	166,50	5,00	49,95	54,95	166,50
		158	0.18.20	134,68	4,04	40,40	44,44	134,68
		157	0.05.58	40,70	1,22	12,21	13,43	40,70
		132	0.18.60	137,64	4,13	41,29	45,42	137,64
		135	0.31.70	234,58	7,04	70,37	77,41	234,58
		141	0.25.50	188,70	5,66	56,61	62,27	188,70
		143	0.23.70	175,38	5,26	52,61	57,88	175,38
		144	0.11.90	88,06	2,64	26,42	29,06	88,06
		150	0.30.40	224,96	6,75	67,49	74,24	224,96



181	0,30,50	225,70	6,77	67,71	74,48	225,70
178	0,08,60	63,64	1,91	19,09	21,00	63,64
	2,56,50	1.898,10	56,94	569,43	626,37	1.898,10
TOTALE						

PESCARA LI 17/05/2010

RETTIFICATO IL 14/02/2011

IL TECNICO INCARICATO

M. De Santis
M. De Santis

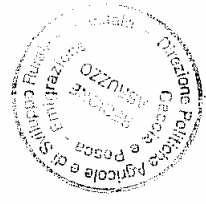
VISTO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI

DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

(Dott. Franco LA CIVITA)

La Civita



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
Servizio Rurale e Pesca

La presente, sulla richiesta di n. *178* ricevuto e controllato all'originale esistente presso questo Servizio.

Pescara, li *14/05/10*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

La Civita

DECRETO 02.03.2011, n. 23:

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Trasacco (AQ) in favore ditta Ciofani Mario Biagio.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Trasacco a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 1 datato 05/10/2010 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di Trasacco a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 1 datato 05/10/2010 nonchè effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Trasacco ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Trasacco e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila li, 02 Marzo 2011

Dott. Giovanni Chiodi

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 1

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità progressive	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	CIOFANI MARIO BIAGIO VIA TOMMASEO, 38 - TRASACCO (AQ)	04/02/1938 A TRASACCO	TRASACCO	20	231	0,29,26	3,95	39,50	43,45	131,67
	TOTALE					0,29,26	3,95	39,50	43,45	131,67

PESCARA LI 05/10/2010

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

Mario Di Marco

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Geom. Mario Di Marco)

Mario Di Marco

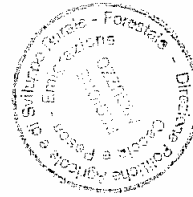
VISTO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Franco LA CIVITA)

Franco La Civita

CIVITA' REGIONALE AGRICOLA
Societa' Agricola S.p.A.
La presente copia autentica di
Bollo di Demanio Civico e Armentizio
di un fondo demaniale agrario, quale
Societa',
Pescara, il 16/02/11

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Franco La Civita



DECRETO 02.03.2011, n. 24:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Arsita (TE) in favore ditte diverse.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Arsita (TE) a favore delle 30 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 2 datato 25/01/2010 rettificato il 15/02/2011 formato da n. 6 facciate;
- di fare obbligo al Comune di Arsita a riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 2 datato 25/01/2010 rettificato il 15/02/2011 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Arsita ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di Arsita e dalle Ditte, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e dalle Ditte.

L'Aquila li, 02 Marzo 2011

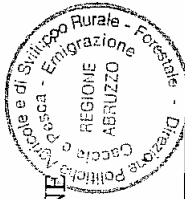
Dott. Giovanni Chiodi

Segue allegato

ALLEGATO "A" ELENCO N.°2

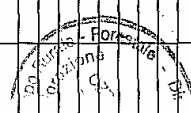
REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2



N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 3%	10 annualità progressse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare	
				Foglio	Particella						Superficie
1	CIOTTI CORRADINO VIA SANZIO N.14 164031 ARSITA (TE)	30/04/1939 ARSITA (TE)	ARSITA (TE)	12	230	0,23,70	175,38	5,26	52,61	175,38	
				12	231	0,38,40	284,16	8,52	85,25	284,16	
						0,62,10	489,54	13,79	137,86	489,54	
	TOTALE										
2	DI BERARDINO FIORINO DI BERARDINI EZIO VIA DON MINZONI 101 200013 FONTENUOVA (RM)	24/05/1962 21/08/1960	ARSITA (TE)	12	116	0,46,80	346,32	10,39	103,90	114,29	
				141	141	0,67,40	498,76	14,96	148,63	164,59	346,32
						1,14,20	845,08	25,35	253,52	278,88	498,76
	TOTALE										
3	DI BERARDINO FIORE VIA PALOMBARESE 442 300013 FONTENUOVA (RM)	MONTEROTO NDO	ARSITA (TE)	12	115	0,00,30	2,22	0,07	0,67	0,73	2,22
				113	113	0,50,80	375,92	11,29	112,78	124,05	375,92
				114	114	0,03,60	26,64	0,80	7,99	8,79	26,64
	TOTALE										
4	TERZILLI SERGIO VIA CIRCONVALLAZIONE 3 64033 BISENTI (TE)	11/04/1960 BISENTI (TE)	ARSITA (TE)	15	363	0,87,40	646,76	19,40	194,03	213,43	646,76
				364	364	0,32,70	389,98	11,70	116,98	128,69	389,98
				365	365	0,28,10	207,94	6,24	62,38	68,62	207,94
	TOTALE										
5	DI MICHELE LUCIA PICELLI NICOLINO C.DA S.EUSANIO 64031 ARSITA (TE)	10/07/1949 25/04/1948	ARSITA (TE)	5	331	0,59,70	441,78	13,25	132,53	145,79	441,78
						0,59,70	441,78	13,25	132,53	145,79	441,78
	TOTALE										
6	MONTOPOLI ADELINA VIA NAPOLEONE 5 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	17/02/1954 TORRE DEI PASSERI	ARSITA (TE)	3	94	0,23,90	176,86	5,31	53,06	58,36	176,86
						0,23,90	176,86	5,31	53,06	58,36	176,86
	TOTALE										
7	DI DONATO GIULIANA CDA VALLE IANNINA 6 64031 ARSITA (TE)	17/02/1954 CASTIGLIONE M.R.	ARSITA (TE)	11	42	0,39,60	293,04	8,79	87,91	96,70	293,04
				48	48	0,46,30	342,62	10,28	102,79	113,06	342,62
				18	18	0,05,40	39,96	1,20	11,99	13,19	39,96
	TOTALE										

PANELLA FRANCO						87	0,32.40	239,76	71,93	79,12	239,76	239,76
C. DA VALLEANNINA 2						100	0,51.90	384,06	115,22	126,74	384,06	384,06
8/64031 ARSITA (TE)						17	0,29.80	220,52	66,16	72,77	220,52	220,52
						302	1,09.40	802,16	240,06	264,71	802,16	802,16
						16	0,30.20	223,48	67,04	73,75	223,48	223,48
						86	0,05.20	38,48	11,54	12,70	38,48	38,48
						124	1,90.00	1.110,00	333,00	366,30	1.110,00	1.110,00
					8	125	0,31.90	236,06	70,82	77,90	236,06	236,06
						128	0,41.20	304,88	91,46	100,61	304,88	304,88
						138	0,03.20	23,86	7,10	7,81	23,86	23,86
						127	0,15.30	113,22	33,97	37,36	113,22	113,22
TOTALE							5,90.80	4.371,92	1.311,58	1.442,73	4.371,92	4.371,92
PANELLA FRANCO						54	0,05.50	40,70	12,21	13,43	40,70	40,70
C. DA VALLEANNINA 2						233	0,39.40	291,56	87,47	96,21	291,56	291,56
8/64031 ARSITA (TE)			11			224	0,00.45	3,29	0,99	1,09	3,29	3,29
						34	0,01.30	9,62	2,89	3,17	9,62	9,62
						35	0,03.30	24,42	7,33	8,06	24,42	24,42
						40	0,12.40	91,76	27,53	30,28	91,76	91,76
						247	0,01.20	8,88	2,66	2,93	8,88	8,88
						248	0,02.40	17,76	5,33	5,86	17,76	17,76
						231	0,04.80	35,52	10,66	11,72	35,52	35,52
						240	0,00.90	6,66	2,00	2,20	6,66	6,66
						241	0,00.38	2,81	0,84	0,93	2,81	2,81
						32	0,07.90	58,46	17,54	19,29	58,46	58,46
						39	0,14.10	104,34	31,30	34,43	104,34	104,34
						250	0,02.10	15,94	4,66	5,13	15,94	15,94
						251	0,02.70	19,98	5,99	6,59	19,98	19,98
						227	0,12.80	94,72	28,42	31,26	94,72	94,72
						239	0,00.84	4,74	1,42	1,56	4,74	4,74
						243	0,01.80	13,32	4,00	4,40	13,32	13,32
						244	0,02.50	18,50	5,55	6,11	18,50	18,50
						245	0,00.58	4,28	1,29	1,42	4,28	4,28
						31	0,02.30	17,02	5,11	5,62	17,02	17,02
						29	0,00.88	6,51	1,95	2,15	6,51	6,51
						252	0,01.80	13,32	4,00	4,40	13,32	13,32
						225	0,05.10	37,74	11,32	12,45	37,74	37,74
						228	0,00.56	4,14	1,24	1,37	4,14	4,14
						213	0,49.30	364,82	109,45	120,39	364,82	364,82
						222	0,00.72	5,33	1,60	1,76	5,33	5,33
						226	0,49.80	368,62	110,56	121,61	368,62	368,62
						229	0,05.70	42,18	12,65	13,92	42,18	42,18
						235	0,00.84	6,22	1,86	2,05	6,22	6,22
						236	0,00.84	6,22	1,86	2,05	6,22	6,22
						237	0,00.41	3,03	0,91	1,00	3,03	3,03
						253	0,01.50	11,10	3,33	3,66	11,10	11,10
						254	0,02.80	20,72	6,22	6,84	20,72	20,72
						259	0,00.62	4,59	1,38	1,51	4,59	4,59
						33	0,00.57	4,22	1,27	1,39	4,22	4,22
						37	0,52.00	384,80	115,44	126,98	384,80	384,80
						38	0,11.80	87,32	26,20	28,82	87,32	87,32
						45	0,16.40	136,16	40,85	44,93	136,16	136,16
						85	1,16.40	861,36	258,41	284,25	861,36	861,36
						10	0,20.20	149,48	44,84	49,33	149,48	149,48
						12	0,17.80	131,72	39,52	43,47	131,72	131,72
TOTALE							4,77.49	3.533,39	1.060,02	1.156,02	3.533,39	3.533,39



U

9	PANELLA GIULIO GIOVANNI PAOLO I 5/N 64020 CASTELLALTO (TE)	02/11/1960 ARSITA (TE)	11	ARSITA (TE)	299	0,92,97	687,98	20,64	206,39	227,03	687,98
					36	0,00,80	5,92	0,18	1,78	1,95	5,92
					296	0,02,50	18,50	0,56	5,55	6,11	18,50
					105	0,25,40	187,96	5,64	56,39	62,03	187,96
10	PANELLA SERGIO C.DA INTAGLIATA 64034 CASTIGLIONE M.R.	27/11/1963 CASTIGLIONE M.R.	11	ARSITA (TE)	218	0,73,60	544,64	16,34	163,39	179,73	544,64
					219	0,44,40	328,56	9,86	98,87	108,42	328,56
						2,39,67	1.773,56	53,21	532,07	585,27	1.773,56
					31	0,02,30	17,02	0,51	5,11	5,62	17,02
11	LABRICCIOSA MARIO A.PALLADIO 20 00100 ROMA e LEONE MARIA VIA F.MAGELLANO 3 65015 MONTESILVANO -PE-	15/08/1956 ARSITA	11	ARSITA (TE)	83	0,37,80	279,72	8,39	83,92	92,31	279,72
					84	0,06,10	45,14	1,35	13,54	14,90	45,14
						0,48,20	341,88	10,26	102,56	112,82	341,88
					2	0,02,60	19,24	0,58	5,77	6,35	19,24
12	RIDOLFI CINZIA VIA SPAGNA 2 65015 MONTESILVANO -PE-	26/05/1963 ARSITA	11	ARSITA (TE)	25	0,54,90	406,26	12,19	121,88	134,07	406,26
					215	0,50,40	372,96	11,19	111,89	123,08	372,96
						1,07,90	798,46	23,95	239,54	263,49	798,46
					132	0,03,70	27,38	0,82	8,21	9,04	27,38
13	CONSORZI FRANCO C.DA COCURIUZZO 7 64031 ARSITA (TE)	06/03/1948 ARSITA	5	ARSITA (TE)		0,02,10	15,54	0,47	4,66	5,13	15,54
					239	0,37,10	274,54	8,24	82,36	90,60	274,54
					243	0,50,70	375,18	11,26	112,55	123,81	375,18
					248	1,98,50	1.476,30	44,29	442,89	487,18	1.476,30
14	ABBANDONATO SILVIO ANTONIO VIA LAGO DI LUGANO 65015 MONTESILVANO (PE)	17/01/1960 ARSITA	11	ARSITA (TE)	253	0,08,00	59,20	1,78	17,76	19,54	59,20
					255	0,22,60	167,24	5,02	50,17	55,19	167,24
					266	0,14,90	110,26	3,31	33,08	36,39	110,26
					261	0,39,10	688,94	20,67	206,68	227,35	688,94
15	D'ALESSANDRO ANNA CLETA VIA VISTOLA 13 65015 MONTESILVANO (PE)	13/02/1957 ARSITA	11	ARSITA (TE)	228	0,03,30	24,42	0,73	7,33	8,06	24,42
						4,70,40	3.480,96	104,43	1.044,29	1.148,72	3.480,96
					96	0,56,95	421,43	12,64	126,43	139,07	421,43
					4	0,21,40	156,36	4,75	47,51	52,26	156,36
16	D'ALESSANDRO ANNA CLETA VIA VISTOLA 13 65015 MONTESILVANO (PE)	13/02/1957 ARSITA	11	ARSITA (TE)	90	1,23,40	913,16	27,39	273,95	301,34	913,16
						2,01,75	1.492,95	44,79	447,09	492,67	1.492,95
					24	0,33,90	250,86	7,53	75,26	82,78	250,86
					214	0,37,60	278,24	8,36	83,47	91,82	278,24
17	D'ALESSANDRO ANNA CLETA VIA VISTOLA 13 65015 MONTESILVANO (PE)	13/02/1957 ARSITA	12	ARSITA (TE)	14	0,41,40	306,36	9,19	91,91	101,10	306,36
					22	0,20,20	149,48	4,48	44,84	48,33	149,48
					23	0,03,30	24,42	0,73	7,33	8,06	24,42
						1,36,40	1.009,36	30,28	302,81	333,09	1.009,36

u

4

15/BIS	D'ALESSANDRO RENATO VIA VISTOLA 13 65015 MONTESILVANO (PE)	17/09/1959 ARSITA	ARSITA (TE)	12	6	0,31,60	233,84	7,02	70,15	77,17	233,84
					7	0,06,20	45,88	1,36	13,78	15,14	45,88
					8	0,53,60	130,89	11,90	118,99	130,89	396,64
					12	0,87,60	648,24	19,45	194,47	213,92	648,24
					110	0,23,60	174,64	5,24	52,39	57,63	174,64
					5	1,10,80	819,92	24,60	245,98	270,57	819,92
						5,86,20	4.337,86	130,14	1.301,36	1.431,50	4.337,86
	LABRICCIOSA DOMENICO VIA MARCACCI 8	11/02/1951 ARSITA	ARSITA (TE)	12	219	0,37,40	276,76	8,30	69,03	91,33	276,76
16	64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)				234	0,79,20	586,08	17,68	175,62	193,41	586,08
					236	0,00,30	2,22	0,07	0,67	2,22	2,22
					238	0,00,71	5,26	0,16	1,58	1,73	5,25
					239	0,12,80	94,72	2,84	28,42	31,26	94,72
					233	0,00,70	5,18	0,16	1,55	1,71	5,18
						1,31,11	970,21	29,11	291,06	320,17	970,21
	CIOTTI ANTONIETTA VIA ANITA GARIBALDI 2	12/11/1943 ARSITA	ARSITA (TE)	12	167	0,09,60	71,04	2,13	21,31	23,44	71,04
17	00053 CIVITAVECCHIA (RM)				200	0,01,80	13,32	0,40	4,00	13,32	13,32
					177	0,32,80	242,72	7,28	72,82	80,10	242,72
					196	0,06,30	46,62	1,40	13,99	15,38	46,62
					199	0,01,60	11,84	0,36	3,55	3,91	11,84
						0,62,10	385,54	11,57	115,66	127,23	385,54
	DOMENICONE ANTONIO VIA MARCHE 51	11/06/1941 CASTELLI (TE)	ARSITA (TE)	12	213	0,00,40	2,96	0,09	0,89	0,98	2,96
					218	1,22,40	905,76	27,17	271,73	298,90	905,76
					217	0,03,80	28,12	0,84	8,44	9,28	28,12
					212	0,18,60	137,64	4,13	41,29	45,42	137,64
						1,45,20	1.074,48	32,23	322,34	354,58	1.074,48
	DI MICHELE ASSUNTA CDA S.VITO 3	01/09/1955 ARSITA (TE)	ARSITA (TE)	16	126	1,43,30	1.060,42	31,81	318,13	349,94	1.060,42
19	64031 ARSITA (TE)					1,43,30	1.060,42	31,81	318,13	349,94	1.060,42
	TROIANI BENITO C.DA RUFIANO IV	08/05/1966 BISENTI (TE)	TOTALE								
	LUCIANI DIEGO FRAZ.PORTARIA CAMP.34	04/12/1968 BASILEA	ARSITA (TE)	16	53	0,04,40	32,56	0,98	9,77	10,74	32,56
					60	0,60,00	444,00	13,32	133,20	146,52	444,00
					61	0,04,40	32,56	0,98	9,77	10,74	32,56
					74	1,06,90	791,06	23,73	237,32	261,05	791,06
					399	0,35,70	264,18	7,93	79,25	87,18	264,18
						2,11,40	1.564,36	46,93	469,31	516,24	1.564,36
	TROIANI BENITO CIDA RUFIANO 4	08/05/1966 BISENTI (TE)	ARSITA (TE)	16	114	1,19,90	887,26	26,62	266,18	292,80	887,26
21	64033 BISENTI (TE)				118	0,13,30	98,42	2,95	29,53	32,48	98,42
					126	1,43,30	1.060,42	31,81	318,13	349,94	1.060,42
					164	0,20,20	149,48	4,48	44,84	49,33	149,48
					172	0,95,30	705,22	21,16	211,57	232,72	705,22
					180	0,83,10	614,94	18,45	184,48	202,93	614,94
					169	1,89,60	1.403,04	42,09	420,91	463,00	1.403,04
					175	0,61,30	453,62	13,61	136,09	149,69	453,62

						177	0,01,40	10,36	0,31	3,11	3,42	10,36
						178	0,57,40	424,76	12,74	127,43	140,17	424,76
						179	0,02,40	17,76	0,53	5,33	5,86	17,76
								5.825,28	174,76	1.747,58	1.922,34	5.825,28
						63	0,08,80	65,12	1,95	19,54	21,49	65,12
						56	0,01,70	12,56	0,38	3,77	4,15	12,56
						57	0,02,30	17,02	0,51	5,11	5,62	17,02
						62	0,07,90	58,46	1,75	17,54	19,29	58,46
						65	0,05,30	39,22	1,18	11,77	12,94	39,22
						68	0,05,90	51,06	1,53	15,32	16,85	51,06
						69	0,01,40	10,36	0,31	3,11	3,42	10,36
						137	0,45,80	338,92	10,17	101,68	111,84	338,92
								592,74	17,78	177,82	195,60	592,74
								0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						186	0,44,80	331,52	9,95	99,46	109,40	331,52
						189	0,03,40	25,16	0,75	7,55	8,30	25,16
						190	0,24,10	178,94	5,35	53,50	58,85	178,94
								535,02	16,05	160,51	178,66	535,02
						235	0,49,00	362,60	10,88	108,78	119,66	362,60
						269	0,08,10	59,94	1,80	17,98	19,78	59,94
						302	0,22,30	165,02	4,95	49,51	54,46	165,02
						233	0,59,20	512,08	15,36	153,62	168,99	512,08
						288	0,01,40	10,36	0,31	3,11	3,42	10,36
						296	0,08,50	62,90	1,89	18,87	20,76	62,90
						199	0,11,30	83,62	2,51	25,09	27,59	83,62
								1.255,52	37,70	376,96	414,65	1.255,52
						123	0,01,60	11,84	0,36	3,55	3,91	11,84
								11,84	0,36	3,55	3,91	11,84
								46,62	1,40	13,99	15,38	46,62
						340	0,03,00	22,20	0,67	6,66	7,33	22,20
						289	0,01,60	11,84	0,36	3,55	3,91	11,84
						195	0,00,84	6,22	0,19	1,86	2,05	6,22
						326	0,00,10	0,74	0,02	0,22	0,24	0,74
						327	0,00,10	0,74	0,02	0,22	0,24	0,74
								41,74	1,25	12,52	13,77	41,74
						225	0,20,70	153,18	4,60	45,95	50,55	153,18
						229	0,21,61	159,91	4,80	47,97	52,77	159,91
						246	2,18,40	1.616,16	48,48	484,85	533,33	1.616,16

DECRETO 02.03.2011, n. 25:

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di L'Aquila (frazione Paganica) in favore ditta Ianni Maria Pia.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di L'Aquila (frazione Paganica) a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" Elenco n. 2/paganica datato 03/09/2010 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di L'Aquila a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" Elenco n. 2/Paganica datato 03/09/2010 ed a corrispondere gli stessi a favore dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Paganica del Comune di L'Aquila;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di L'Aquila;
- di autorizzare il Comune di L'Aquila ad

applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di L'Aquila e della Ditta, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila lì, 02 Marzo 2011

Dott. Giovanni Chiodi

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 2 PAGANICA

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità progressive	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	IANNI MARIA PIA VIA COLLE 1 SAPONE ALTA, 43 - L'AQUILA	11/02/1946 A L'AQUILA	L'AQUILA (PAGANICA)	14	487	286,50	8,59	66,95	94,54	286,50
					588	56,93	1,71	17,08	18,79	56,93
					589	127,33	3,82	36,20	42,02	127,33
					752	0,04,15	0,68	6,85	7,53	22,83
			TOTALE			493,74	14,81	148,07	162,88	493,57
			NON VENGONO PRESE IN CONSIDERAZIONE LE MIGLIORIE DEL FABBRICATO.							0,00

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dot.Lssa Agr. Marzia Di MARZIO)

VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE AGRICOLE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(vacante)

IL DIRETTORE
(Dott. Ing. Luigi DE COLLIBUS)

g. Di Marco

REGIONE ABRUZZO
Servizio Politiche Agricole e Forestali
La presente è in duplice copia di
B. 11/02/2011 n. 148/11 e viene
all'originale cartaceo presso questo
Servizio.
Pescara, li 11/02/11

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



Luigi De Collibus

DECRETO 02.03.2011, n. 26:

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Roccaraso (AQ) in favore ditta Bucci Emidio e Pasquale.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Roccaraso (AQ) a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 6 datato 22/11/2010 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di Roccaraso di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 6 datato 22/11/2010;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Roccaraso;
- di autorizzare il Comune di Roccaraso ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma

dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di Roccaraso e della Ditta, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila li, 02 Marzo 2011

Dott. Giovanni Chiodi

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

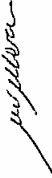
Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 6

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella Superficie					
1	BUCCI EMIDIO VIA DEI TIGLI, 93 - ROCCARSO (AQ) BUCCI PASSUALE VIA PRECE, 120 - TOCCO DA CASOURIA (PE)	22/08/1938 E 05/01/1938 A ROCCARSO	ROCCARSO	7	332	141,35	4,24	42,41	46,65	141,35
	PESCARA LI 22/11/2010		TOTALE			141,35	4,24	42,41	46,65	141,35

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)



VISTO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Franco LA CIVITA)



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(vacante)

QUESTO DOCUMENTO RAPPRESENTA
LA COPPIA AUTENTICA DI
CUI IL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
È IN POSSESSO.
Pescara, li 22/11/2010
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



DECRETO 02.03.2011, n. 27:

Legittimazione nel possesso e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Bomba (CH) in favore ditte diverse.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Bomba (CH) a favore delle 6 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 1 datato 13/12/2010 formato da n. 2 facciate;
- di fare obbligo al Comune di Bomba a riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 1 datato 13/12/2010 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Bomba ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di fare obbligo al Comune di Bomba a reinvestire il capitale di affranco secondo il di-

sposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98:

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Bomba e delle Ditte del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'Aquila lì, 02 Marzo 2011

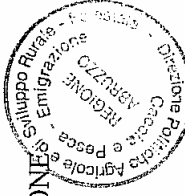
Dott. Giovanni Chiodi

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

ORIGINALE



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 2

N. d'ordine	DITTA; NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorite	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare	
				Foglio	Particella						Superficie
1	DI DONATO GIOVANNI ANTONIO LOC. PAGLIARI GENTILI, 16 - ROCCASCALEGNA (CH)	01/04/1968 A ROCCASCALEGNA	BOMBA	1	534	0,08,30	91,30	2,74	27,59	30,13	91,30
					677	0,10,70	117,70	3,53	35,31	38,84	117,70
			TOTALE		4038	0,02,89	30,80	0,92	9,24	10,16	30,80
	CANIGLIA GIUSEPPE VIA ROMA, 85 2-BOMBA (CH)	04/11/1939 A BOMBA	BOMBA	11	4132	0,04,52	49,72	1,49	14,92	16,41	49,72
			TOTALE			0,04,52	49,72	1,49	14,92	16,41	49,72
3	MARTORELLA TERESA VIA ROMA, 3 85 -BOMBA (CH)	26/07/1944 A BOMBA	BOMBA	6	555	0,38,90	427,90	12,84	128,37	141,21	427,90
			TOTALE		264	0,10,40	114,40	3,43	34,32	37,75	114,40
			TOTALE			0,49,30	542,30	16,27	162,69	178,96	542,30
4	DI MARINO GIUSEPPE VIA VERGINI DELLE ROCCE, 7 -FRANCAVILLA AL MARE (CH)	11/12/1960 A ATESSA	BOMBA	7	986	0,12,20	134,20	4,03	40,26	44,29	134,20
			TOTALE		987	0,01,30	14,30	0,43	4,29	4,72	14,30
			TOTALE		1039	0,21,50	237,60	7,13	71,28	78,41	237,60
			TOTALE		1043	0,12,10	133,10	3,99	39,93	43,92	133,10
			TOTALE			0,47,20	519,20	15,58	155,76	171,34	519,20
5	DI LORETO ANGELO CORSO UMBERTO I° -TORRICELLA PELIGNA (CH)	09/07/1947 A TORRICELLA PELIGNA	BOMBA	7	17	0,02,30	25,30	0,76	7,59	8,35	25,30
			TOTALE		266	0,64,50	709,50	21,29	212,85	234,14	709,50
			TOTALE		287	0,82,10	903,10	27,09	270,93	298,02	903,10
			TOTALE		268	0,03,00	33,00	0,99	9,90	10,89	33,00
			TOTALE		286	0,02,80	30,80	0,92	9,24	10,16	30,80
			TOTALE		298	0,03,30	36,30	1,09	10,89	11,98	36,30
			TOTALE		463	0,04,10	45,10	1,35	13,53	14,88	45,10
			TOTALE		1153	0,41,00	451,00	13,53	135,30	148,83	451,00

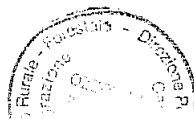
			1154	0,02,10	23,10	0,69	6,93	7,62	23,10
	TOTALE			2,05,20	2.257,20	87,72	677,16	744,88	2.257,20
D'INTINO GIUSEPPE LOC.									
6 VALLECUPA, 6 - BOMBA (CH)	23/01/1924 A BOMBA	1	764	0,09,10	100,10	3,00	30,03	33,03	100,10
				0,28,30	322,30	9,67	96,69	106,36	322,30
PESCARA LI 13/12/2010	TOTALE			0,38,40	422,40	12,67	126,72	139,39	422,40

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(vacante)

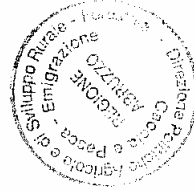
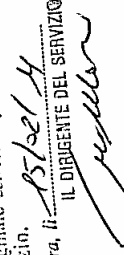
IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE
FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dot. Franco LA CIVITA)



GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
Servizio Ruralità e Foreste
La presente copia composta di
n. servizio, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio.
Pescara, li 13/12/10
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DECRETO 02.03.2011, n. 28:

Legittimazione nel possesso e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Giuliano Teatino (CH) in favore ditta Pierdomenico Carlo Pietro.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Giuliano Teatino a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 4 datato 17/03/2010 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di Giuliano Teatino a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 4 datato 17/03/2010 nonchè effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Giuliano Teatino ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Giuliano Teatino e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila li, 02 Marzo 2011

Dott. Giovanni Chiodi

Segue allegato

CHIEM
ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 4

N. d'ordine	DITTA- NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità progressse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	PIERDOMENICO CARLO PIETRO 1 VIA S. ANTONIO, 141/A -ARI (CH)	20/06/1957 A ARI	GIULIANO TEATINO	7	5	1,72,40	62,06	620,64	682,70	2.068,80
			TOTALE			1,72,40	62,06	620,64	682,70	2.068,80

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)
Mario Di Marco

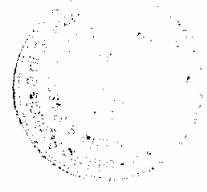
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dott.ssa Marzia DI MARZIO)
Marzia Di Marzio

VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
(Vecante)

IL DIRETTORE
(Dott. Gaetano VALENTE)

Dr. Gaetano Valente Chiarini

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
Servizio Foreste e Demanio
La presente copia, redatta dal
D., è stata inviata al
all'indirizzo e-mail: presso questo
Servizio.
Pescara, il
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Gaetano Valente Chiarini



DECRETO 02.03.2011, n. 29:

Indizione delle elezioni per il rinnovo per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico delle Frazioni di Preturo e Forcella del Comune di L'Aquila.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto n. 43 del 13/03/2007 con il quale venivano indette, per il giorno 14/04/2007, le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico delle Frazioni Preturo e Forcella del Comune di L'Aquila, regolarmente svolte;

Vista la Legge 17/04/957 n. 278, che reca norme per la costituzione dei Comitati per l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico;

Visto l'art. 1 comma 2 della citata Legge 278/57 che indica la durata, in anni quattro, dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico;

Considerato che occorre provvedere ad indurre le elezioni per il rinnovo del Comitato per le Amministrazioni Separate Beni Uso Civico delle Frazioni di Preturo e Forcella del Comune di L'Aquila in quanto in scadenza, al fine di assicurare la continuità delle stesse;

Ritenuto di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole di provvedere alla nomina dei Presidenti dei Seggi elettorali e di quant'altro necessario al fine di consentire lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo dei Comitati per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico delle Frazioni di Preturo e Forcella del Comune di L'Aquila;

Vista la Legge 1766/27;

Visto il D.P.R. n. 11/72;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Visto il verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 del 21/07/1982 con il quale vengono fissate le norme interne relative alle elezioni delle Amministrazioni Separate Beni uso Civico di cui all'allegato "A";

Vista la L.R. n. 25/88 ed in particolare l'art. 2;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

sono indette le elezioni per il rinnovo dei Comitati per le Amministrazioni Separate Beni Uso Civico delle Frazioni di Preturo e Forcella del Comune di L'Aquila per il giorno 15/05/2011, secondo le norme indicate nell'Allegato A" del Verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 citato nelle premesse.

L'Aquila li, 02 Marzo 2011

Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 02.03.2011, n. 30:

L.R. 23 ottobre 2009 n. 23 "Nuova legge organica in materia di artigianato" art. 54 – Sostituzione del componente dell'Osservatorio regionale per l'artigianato.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 30 ottobre 2009, n. 23 "Nuova legge organica in materia di artigianato" ed, in particolare, l'art. 54 a mente del quale è istituito presso la Direzione Sviluppo Economico della Giunta Regionale l'Osservatorio regionale per l'artigianato;

Richiamato il proprio precedente Decreto n. 22 del 10 marzo 2010, con il quale è stato istituito, presso la Direzione Sviluppo Economico della Giunta Regionale, l'Osservatorio regionale per l'Artigianato;

Vista la nota della Provincia di Pescara n. 0049026 dell'8 febbraio 2011, con la quale si designa la Dott. ssa Franca Terra, Responsabile

del Servizio Attività Produttive, Turismo, Sport, Volontario, Terzo Settore e Sussidiarietà, quale rappresentante supplente dell'Osservatorio regionale per l'Artigianato, in sostituzione della Dott. ssa Isabella Sabatini;

Ritenuto, pertanto, dover procedere alla sostituzione in seno all'Osservatorio regionale per l'artigianato del rappresentante supplente, in precedenza designato dalla Provincia di Pescara Dott. ssa Isabella Sabatini con la Dott. ssa Franca Terra nata a Pescara il 4 ottobre 1969;

Acquisito sul presente atto il parere favorevole di legittimità del Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato;

DECRETA

- 1) di procedere alla sostituzione in seno all'Osservatorio Regionale per l'artigianato della Dott. ssa Isabella Sabatini con la Dott. ssa Franca Terra, nata a Pescara il 4 ottobre 1969, quale rappresentante supplente della Provincia di Pescara;
- 2) il presente Decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* e notificato agli interessati a cura del Servizio Sviluppo dell'Artigianato.

L'Aquila lì, 02 Marzo 2011

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 02.03.2011, n. 31:

L.R. 21 novembre 2007 n. 37 "Riforma del Sistema Idrico Integrato nella Regione Abruzzo" art. 1, comma 13-17 bis. Rinnovo incarico ad acta avv. Tiziano Ferrante.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 21 novembre 2007, n. 37 recante "*Riforma del Sistema Idrico Integrato nella Regione Abruzzo*";

Visto, in particolare il comma 13 dell'art. 1, della richiamata disposizione legislativa il quale dispone che "*al fine di pervenire al complessivo*

riesame della situazione giuridica e dei rapporti correlati conseguenti all'adozione della Delibera di Giunta Regionale n. 1265 del 30/12/2003, in particolare in considerazione delle oggettive condizioni che non consentono alla Direzione Agricoltura di provvedere tempestivamente ed efficacemente all'espletamento delle procedure di riesame, viene individuato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, un Commissario ad acta";

Richiamato in D.P.G.R. 26 aprile 2010, n. 40 pubblicato sul *B.U.R.A.* ordinario n. 32 del 19 maggio 2010, con cui, in accoglimento della proposta formulata con nota prot. 32/Segr del 14 gennaio 2010 dall'Assessore regionale preposto all'Agricoltura, è stato nominato l'avv. Tiziano FERRANTE, nato a Rapino (CH) il 18 giugno 1960 e residente a Chieti in Via D. Spezioli n. 16 (C.F. FRR TZN 60H18 H184 N), quale Commissario ad acta per lo svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1 commi 13/17 della L.R. 37/2007;

Vista la L.R. 10 gennaio 2011, n. 1, con particolare riguardo all'art. 35 recante "*Modifiche ed integrazioni all'art. 1 della L.R. 21 novembre 2007, n. 37*" che, tra l'altro:

- con l'inserimento del comma 16-bis dispone *ex lege* la dilazione di 150 giorni del termine fissato per la durata dell'incarico commissariale;
- con l'inserimento del comma 16-ter dispone che la durata dell'incarico può essere prorogata, per motivate esigenze, con apposito D.P.G.R. adottato su proposta dell'Assessorato regionale competente;

Dato atto che la suddetta dilazione comporta l'automatica estensione dell'incarico di Commissario ad acta conferito con D.P.G.R. 26 aprile 2010, n. 40 pubblicato sul *B.U.R.A.* ordinario n. 32 del 19 maggio 2010 fino ad un totale di giorni 270 a decorrere dalla notifica del provvedimento di nomina;

Dato atto che la notifica dell'incarico di cui al richiamato D.P.G.R. 26 aprile 2010, n. 40 e avvenuta in data 4 maggio 2010 tramite consegna a mano e che il medesimo incarico, la cui

durata è prorogata *ex lege* in complessivi giorni 270 a decorrenza dalla data di notifica, è scaduto in data 29 gennaio 2011;

Vista la nota in data 27 gennaio 2011 con la quale l'avv. Tiziano FERRANTE, in qualità di Commissario ad acta per lo svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1 commi 13/17 della L.R. 37/2007, chiede una proroga di giorni 45 del termine assegnato per lo svolgimento del proprio incarico, ai fini dell'adozione del provvedimento finale ed in ragione dell'esigenza di approfondire gli elementi documentali oggetto di indagine;

Preso atto della necessità di consentire al Commissario incaricato di portare a compimento l'attività affidatagli con il richiamato D.P.G.R. 26 aprile 2010, n. 40 secondo le esigenze dallo stesso manifestate nella citata nota del 27 gennaio 2011;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra detto, ed in luogo dell'accoglimento della richiesta formulata dall'avv. Tiziano FERRANTE relativa alla proroga dell'incarico di Commissario ad acta conferito con D.P.G.R. 26 aprile 2010, n. 40 pubblicato sul *B.U.R.A.* ordinario n. 32 del 19 maggio 2010 ai sensi dell'art. 1 commi 13/17 della L.R. 37/2007:

- provvedere al rinnovo dell'incarico, in forza della disposizione di cui alla L.R. 37/2007 art. 1 comma 16-ter in quanto compatibile, per la durata di giorni 45 a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento;
- dare atto che ai sensi del comma 17-ter dell'art. 1 della L.R. 21 novembre 2007, n. 37, il rinnovo dell'incarico di giorni 45 non comporta ulteriori oneri a carico della Giunta regionale eccedenti il compenso onnicomprensivo di cui al comma 17 della medesima norma;
- di fare salvi eventuali atti o provvedimenti del Commissario avv. Tiziano FERRANTE, inerenti l'espletamento dell'incarico affidatogli con il richiamato D.P.G.R. 26 aprile 2010, n. 40, adottati nel periodo che intercorre tra la scadenza dell'incarico medesimo in data 29 gennaio 2011 e la notifica del presente provvedimento;

Dato atto che il Direttore della Direzione Politiche Agricole ed il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendo la propria firma in calce allo stesso;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di rinnovare l'incarico di *Commissario ad acta* all'avv. Tiziano FERRANTE nato a Rapino (CH) il 18 giugno 1960, residente a Chieti in Via D. Spezioli n. 16 (C.F. FRR TZN 60H18 H184 N) per la prosecuzione delle attività affidategli con D.P.G.R. 26 aprile 2010, n. 40 pubblicato sul *B.U.R.A.* ordinario n. 32 del 19 maggio 2010 ai sensi dell'art. 1 commi 13/17 della L.R. 37/2007 per la durata di giorni 45 con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento;
2. di dare atto che si provvede al rinnovo dell'incarico, in forza della disposizione di cui alla L.R. 37/2007 art. 1 comma 16-ter in quanto compatibile, al fine di consentire al *Commissario ad acta* l'approfondimento degli elementi documentali oggetto di indagine nonché l'adozione del provvedimento finale;
3. di dare atto, altresì, che ai sensi del comma 17-ter dell'art. 1 della L.R. 21 novembre 2007, n. 37, il rinnovo dell'incarico di giorni 45 non comporta ulteriori oneri a carico della Giunta regionale eccedenti il compenso onnicomprensivo di cui al comma 17 della medesima norma;
4. di fare salvi eventuali atti o provvedimenti del Commissario avv. Tiziano FERRANTE, inerenti l'espletamento dell'incarico affidatogli con il richiamato D.P.G.R. 26 aprile 2010, n. 40, adottati nel periodo che intercorre tra la scadenza dell'incarico medesimo in data 29 gennaio 2011 e la notifica del presente provvedimento;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila lì, 02 Marzo 2011

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 25.02.2011, n. DD/41:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle Orga-
nizzazioni di Volontariato dell'Associazione
NUCLEO OPERATIVO VOLONTARI
PROTEZIONE CIVILE (N.O.V.P.C.) –
67069 Tagliacozzo (AQ).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione Nucleo Operativo Volontari Protezione Civile (N.O.V.P.C.) con sede legale in Via G. Marconi, snc – 67069 Tagliacozzo (AQ);
- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto 1;
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 25.02.2011, n. DD/42:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.

Iscrizione al Registro regionale delle Orga-
nizzazioni di Volontariato dell'Associazione
A S C ARTE SUONI COLORI – 65020 Villa
Oliveti Rosciano (PE).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione A S C Arte Suoni Colori con sede legale in Via Cadorna n. 2 – 65020 Villa Oliveti Rosciano (PE);
- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto 1;
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 25.02.2011, n. DD/43:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle Orga-
nizzazioni di Volontariato dell'Associazione
AUSER VOLONTARIATO DELLA PRO-
VINCIA DI TERAMO – Associazione per la
autogestione dei servizi e la solidarietà –
64100 Teramo.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione AUSER VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI

TERAMO – Associazione per la autogestione dei servizi e la solidarietà - con sede legale in Viale Crispi n. 173 – 64100 Teramo;

- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto 1;
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO ATTIVITA' INTERNAZIONALI

DETERMINAZIONE 23.03.2011, n. DA2/29:

POR FESR Abruzzo 2007-2013.- Bando Attività VI 1.2. “Attrazione nuove imprese nell’area cratere” pubblicato sul BURA della Regione n. 34 speciale del 09.06.2010 – Accoglimento richiesta di revisione e approvazione nuova graduatoria istanze ammesse sulla linea A imprese collettive.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L..R. 14 settembre 1999 n. 77;

Vista la Decisione della Commissione C(2007) 3980 del 17 agosto 2007 che adotta il Programma Operativo della Regione Abruzzo (POR FESR 2007-2013) ;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29 novembre 2007 con la quale è stato adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) del POR FESR Abruzzo 2007/2013, comunicato al Comitato di Sorveglianza del 13 e 14 dicembre 2007;

Premesso:

Che a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito la Regione nell’aprile del 2009 si è proceduto alla riprogrammazione del POR

FESR 2007-2013, approvata con la Decisione della Commissione C(2009) 8988 del 12.11.2009, con l’inserimento dell’Asse VI “Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma”;

Che l’Asse VI del POR FESR prevede tra le altre la Attività VI 1.2. “Attrazione nuove imprese nell’area cratere”;

Che sul *BURA* n. 34 speciale del 09.06.2010 è stato pubblicato il relativo Bando, approvato con la DGR n. 456 del 31.05.2010, con una dotazione finanziaria di € 11.000.000,00 ripartita in € 6.000.000,00 per la Linea A, suddivisi in € 3.000.000,00 per le nuove imprese in forma individuali ed € 3.000.000,00 per le nuove imprese in forma collettiva, € 5.000.000,00 per la Linea B per nuovi insediamenti nell’area cratere (art. 9 del Bando);

Che l’art. 6 del Bando prevede la concessione di tre tipologie di agevolazioni, la prima ai sensi del Regolamento (CE) 800/08 art. 13 per investimenti realizzati nelle aree 87.3.c, la seconda ai sensi del punto 4.2. della Comunicazione della Commissione – Quadro di riferimento temporaneo per le misure di aiuti di stato nell’attuale crisi finanziaria “Aiuti di importo temporaneo”, la terza sulla base del Regolamento (CE) 1998/06 Aiuti di importanza minore (de minimis);

Che con la richiamata DGR 456 del 31.05.2010 è stata affidata al Servizio Attività Internazionali la totale gestione del Bando suddetto compreso la ricezione e valutazione delle istanze;

Che con Determinazione Dirigenziale n. 42/DA2 del 30.03.10 è stato costituito il Gruppo di lavoro interno preposto all’istruttoria ed alla valutazione delle istanze relative ai Bandi dell’Asse VI gestiti dal Servizio Attività Internazionali, composto dai dipendenti dell’Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali supportati dall’Assistenza Tecnica del POR FESR che, conformemente a quanto disposto dall’art. 12 comma 1 del Bando, ha provveduto all’istruttoria formale delle istanze per la verifica dei criteri di ammissibilità e l’attribuzione del relativo punteggio di merito;

Che con la Determinazione Dirigenziale

198/DA2 del 23/12/2010 è stata approvata la graduatoria delle imprese individuali pubblicata sul *BURA* n. 82 del 31.12.2010 e disposta l'assunzione dell'impegno di spesa per un importo di Euro 11.000.000,00, pari alla dotazione finanziaria prevista all'art. 9 del Bando, sui capitoli di cofinanziamento del POR FESR 12601 (quota UE) e 12602 (quota Stato);

Che con le Determinazioni Dirigenziali nn 10/DA2, 11/DA2, 12/DA2, 13/DA2, è stata disposta l'approvazione e la pubblicazione sul *BURA* n. 15 Ordinario del 02.03.2011 delle graduatorie finali della Linea A Imprese Collettive e della Linea B Nuovi Insedimenti, contenenti le istanze ammesse ed escluse;

Preso atto che in seguito alla pubblicazione delle predette graduatorie è stata presentata da parte dell'Impresa "Il Gelato Italiano S.r.l." ID 32 istanza di revisione della valutazione alla stessa attribuita e la rettifica della relativa graduatoria in merito al punteggio assegnato;

Che il Gruppo di lavoro preposto, esaminata l'istanza prodotta, ha riconosciuto positivamente la richiesta modificando la voce A.3 relativa alla composizione soggettiva dell'Impresa e attribuendo alla stessa 26 punti anziché 20, modificando quindi la valutazione approvata con la Determinazione n. 10 del 09.02.2011 (istanze ammesse):

Che si procederà a dare comunicazione ai sensi dell'art. 12 comma 3 del Bando, all'impresa che a seguito della rettifica sopra indicata ha acquisito un punteggio valido per la concessione del finanziamento ed alla liquidazione del contributo qualora venga prodotta la documentazione necessaria;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa:

A di prendere atto che il Gruppo di lavoro preposto all'istruttoria ed alla valutazione delle istanze, a seguito della pubblicazione delle graduatorie finali sul *BURA* n. 15 Or-

dinario del 02.03.2011, ha esaminato le osservazioni prodotte alla suddetta graduatoria dall'Impresa "Il Gelato Italiano S.r.l." ID 32 in merito alla modifica della voce A.3 - composizione soggettiva dell'Impresa, accogliendo la richiesta di modifica del punteggio approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 10 del 09.02.2011 (istanze ammesse) e attribuendo 26 punti anziché 20:

- di disporre la pubblicazione del presente atto e della nuova graduatoria riguardante la Linea A nuove imprese collettive (Allegato A) sul *Bura* regionale nonché sul sito internet della Regione nell'apposita sezione dedicata al POR FESR Abruzzo 2007-2013 al fine di darne la massima divulgazione;
- che in considerazione dell'avvenuto accoglimento della richiesta di modifica del punteggio e dell'avvenuta esclusione di n. 19 istanze, nell'eventualità di ricorsi e nelle more della definizione degli stessi, si procederà provvisoriamente alla concessione di un importo inferiore alla dotazione finanziaria disponibile approvando il finanziamento delle istanze ammesse fino alla concorrenza di € 2.641.110,53;

B che si procederà a dare comunicazione ai sensi dell'art. 12 comma 3 del Bando, all'impresa che a seguito della rettifica sopra indicata ha acquisito un punteggio valido per la concessione del finanziamento ed alla liquidazione del contributo qualora venga prodotta la documentazione necessaria;

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Giovanna Andreola

Segue allegato

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 22.02.2011, n. DH23/34:

Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/09 del 22/07/2010 Ditta Soc. Agr.D'alesio Giovanni & Mario S. S. residente in C.Da Gaglierano, 73 del Comune di Citta' S. Angelo (PE) Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta Soc. Agr.D'alesio Giovanni & Mario S. S. con sede in C.Da Gaglierano, 73 Comune di Citta' S. Angelo (PE), il contributo in conto capitale di 20.000,00 € quale anticipazione del premio di 40.000,00 € concesso con D.D. n. DH23/09 del 22/07/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di 20.000,00 € in favore della ditta Soc. Agr.D'alesio Giovanni & Mario S. S., con sede in C.Da Gaglierano, 73 del Comune di Citta' S. Angelo (PE), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- di ritenere parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Scheda di Fine Istruttoria di Autorizza-

zione al Pagamento formato da n. 2 pagine;

- Garanzia fidejussoria formata da n. 10 facciate in originale e in copia conforme all'originale;
- Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciata;
- Certificato della Camera di Commercio di Pescara formato da n. 3 facciate in copia conforme all'originale.
- Nota della Prefettura di Pescara formata da n. 1 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 22.02.2011, n. DH23/35:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "B" Ditta: Soc. Agr.D'alesio Giovanni & Mario S. S. residente in C.Da Gaglierano, 73 del Comune di Citta' S. Angelo (PE) Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/183 del 19/10/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare, in favore della ditta Soc. Agr.D'alesio Giovanni & Mario S. S. con sede in Comune di Citta' S. Angelo (PE), il contributo in conto capitale di € 387.500,00 quale anticipazione del contributo di € 775.000,00 concesso con D.D. n. DH23/183 del 19/10/2010;

di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 387.500,00 in favore della ditta Soc. Agr. D'alesio Giovanni & Mario S. S. con sede in Comune di Citta' S. Angelo (PE) nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 11 facciate;
- Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciata;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 3 facciate;
- Nota della Prefettura di Pescara formata da n. 1 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 25.02.2011, n. DH23/46:
Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 P.S.R. 2000/2006 Regione Abruzzo. Misura "A" "Interventi nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 742 del 06/09/2003 Ditta Colarossi Sabatino Giovanni nato a Carpineto della Nora (PE) il 21/06/1948 ed ivi residente in c/da Sottostrada provinciale. Riconoscimento "Causa di forza maggiore" per disimpegno obblighi assunti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- 1 di approvare le motivazioni esposte dalla ditta Colarossi Sabatino Giovanni nato a Carpineto della Nora (PE) il 21/06/1948 ed ivi residente in c/da Sottostrada Provinciale come proposto dal Responsabile dell'Ufficio Dr. Alberto Labbro Francia;
- 2 di riconoscere la "causa di forza maggiore" in applicazione del manuale delle procedure AGEA – PSR 2000/2006 e di svincolare, dagli impegni assunti la ditta di cui sopra, determinando la non restituzione del contributo percepito per le motivazioni fin qui esposte;
- 3 di notificare la presente determinazione a mezzo raccomandata A/R;
- 4 di pubblicare, per estratto, la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ISPETTORATO
PROVINCIALE AGRICOLTURA
Dr. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 25.02.2011, n. DH16/8:

Reg.(CE) n. 1698/05 – Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma impegno iniziale afferenti alle misure del "set-aside" ai sensi dell'ex Reg.(CE) 1257/99 ed ex Reg.(CEE) 1609/89 per l'anno 2011 e

derivanti da trascinamenti di impegni assunti nel vecchio periodo di programmazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti i Reg (CEE) n.1094/88 del Consiglio del 25.04.1988 e n. 1609 del 29 maggio 1989, che modificano i regolamenti (CEE) n. 797/85 e n. 1760/87 per quanto riguarda il ritiro dei seminativi dalla produzione, l'estensivizzazione e la riconversione della produzione nonché gli aiuti all'imboschimento;

Visto il Reg. (CE) n. 1272/88 della Commissione del 29 aprile 1988, che fissa modalità di applicazione del regime di aiuti per incoraggiare il ritiro dei seminativi dalla produzione;

Visto il Reg. (CE) n. 1609/89;

Visto il Reg (CE) n. 1257/99 del Consiglio, del 17 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Agricolo di orientamento e di Garanzia (FEAOG) che modifica e abroga taluni regolamenti;

Visto il Reg (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che istituisce la nuova fase di programmazione 2007-2013;

Visto il Reg. (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Reg. (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Reg. (CE) n. 1320/06 della Commissione, del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio;

Visto, in particolare, l'art. 3, paragrafo 2 del Reg.(CE) n. 1320/2006, che stabilisce che le spese relative ad impegni assunti ai fini del precedente periodo di programmazione, con pagamenti da effettuarsi dopo il 31 dicembre 2006, sono ammissibili al cofinanziamento del FEASR ai fini del nuovo periodo di programmazione;

Visto il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il D.M. n. 12541 del 21.12.2006 relativo alla "Disciplina del regime di Condizionalità della PAC;

Visto il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali 20 marzo 2008 recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo per lo sviluppo rurale (FEARS), nonché il successivo Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 1564 del 22.01.2009 di modifica e integrazione del sopramenzionato;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013, adottato ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 86/P del 05/02/2007 e notificato ai Servizi della Commissione Europea in data 14 marzo 2007;

Considerato che è stato approvato, con Decisione della Commissione Europea C(2008)701 del 15.02.2008, il Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo per il periodo di programmazione 2007/2013;

Dato atto che nel PSR Abruzzo 2007/2013 nelle "Disposizioni comuni a tutte o più misure" sono contemplati, a valere sulle risorse FEASR, gli impegni pluriennali presi nel vecchio periodo di programmazione 2000-2006;

Ritenuto che le domande afferenti l'annualità 2011, derivanti dai trascinamenti di impegni presi nel vecchio periodo di programmazione

(P.S.R. 2000-2006) ai sensi del Reg. (CE) 1257/99, nonché ai sensi del Reg. CEE 1609/89, possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamento ai sensi del Reg. (CE) n. 1320/06;

Considerato che l'Organismo Pagatore "A-GEA" prevede la presentazione delle domande afferenti lo Sviluppo Rurale per il tramite dei CAA (Centri di Assistenza Agricola) operanti nell'ambito regionale in relazione della convenzione tra questi e l'AGEA per il tramite della Regione;

Visto, il D.M. n. 30125 del 22/12/2009, relativo al regime di "Condizionalità" per l'annualità 2010;

Visto, in particolare, l'art. 26 comma 3 (Norme di rinvio) del predetto D.M. n. 30125 del 22/12/2009, che consente che le domande presentate nel periodo di programmazione 2007/2013 e relative ad impegni assunti precedentemente a norma dei Regolamenti 1272/88 e 1609/89, prevedano la modifica in diminuzione delle superfici e/o delle Unità Bovino Adulte (UBA) a suo tempo dichiarate per rispetto dell'impegno;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 15 del 2 febbraio 2009, che annulla la DGR n. 844 del 19 settembre 2008, la quale stabilisce che i liberi professionisti, formalmente delegati dai potenziali beneficiari del PSR per l'inserimento e la trasmissione telematica delle domande di aiuto, devono inoltrare la richiesta di accesso al portale SIAN, utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito internet della Regione Abruzzo – Direzione Politiche Agricole – www.regione.abruzzo.it/agricoltura sezione programma di sviluppo rurale 2007/2013, e che i suddetti professionisti devono essere iscritti nell'apposito albo o elenco professionale qualora previsto dalla normativa vigente;

Vista la Circolare A.G.E.A.(Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) n. 56 del 16 dicembre 2009 protocollo n. 2741/UM – Ufficio Monocratico recante: "Procedura amministrativa di liquidazione delle domande di conferma impegni ai sensi del Reg. CEE 1272/88 – Set Aside Strutturale;

Richiamate le Circolari A.G.E.A. n. 2 del 22.01.2008 e n. 3 del 27.01.2009 che hanno definito rispettivamente le modalità di informatizzazione delle domande di conferma su SIAN e la procedura di liquidazione delle domande di aiuto;

Ritenuto, quindi, di stabilire che le **domande di conferma e aggiornamento** dell'impegno iniziale, pena l'esclusione dalla liquidazione, **vanno presentate:**

- per il Set Aside Forestazione (Reg. CEE 1609/89) **per l'annualità 2011 entro il 15 maggio 2011, utilizzando il portale SIAN** e previo mandato del richiedente, esclusivamente per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Tecnica (CAA);
- per il solo Set Aside Strutturale (Reg. CEE 1272/88) **per l'annualità 2011 entro il 15 maggio 2011, utilizzando il modello di domanda** allegato alla Circolare A.G.E.A. (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) n. 56 del 16 dicembre 2009 protocollo n. 2741/UM – Ufficio Monocratico recante: "Procedura amministrativa di liquidazione delle domande di conferma impegni ai sensi del Reg. CEE 1272/88 – Set Aside Strutturale", da sottoscrivere presso gli Uffici preposti della Regione Abruzzo (SIPA) ;

Ritenuto, pertanto, di poter aprire i termini per la presentazione delle domande, di cui al "Ritenuto" precedente, a decorrere dalla data della presente Determinazione;

Ritenuto che, per quanto concerne il regime degli aiuti concessi, vengono confermati i parametri dei costi massimi eleggibili, sia per le cure colturali che per la compensazione della perdita di reddito, stabiliti dal programma regionale attuativi del Reg. CEE 1094/88 e Reg. 1609/89;

Precisato che, con l'inoltro della domanda, i CAA certificano di aver verificato, pena l'esclusione, che la stessa è firmata dal richiedente, che presenta i requisiti di ammissibilità e che tutta la documentazione è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;

Ritenuto, opportuno, che copia cartacea della domanda di conferma compilata e gestita dai

CAA, debitamente firmata dal beneficiario, debba essere consegnata ai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (SIPA) sulla base delle rispettive competenze istruttorie entro il 5° giorno successivo alla scadenza della presentazione delle domande stesse;

Vista la L.R. n. 77/99 e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui interamente riportate:

- 1) di stabilire che le domande afferenti **l'annualità 2011** derivanti da trascinamenti di impegni assunti con il Reg. CEE 1272/88 e il Reg. CEE 1609/89 nel vecchio periodo di programmazione (P.S.R. 2000-2006) possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamenti;
- 2) di stabilire che le domande di conferma e aggiornamento di cui al precedente punti 1), salvo eventuali proroghe comunicate da A.G.E.A.- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, vanno presentate, pena l'esclusione dalla liquidazione:
 - per il Set Aside Forestazione (Reg. CEE 1609/89) **per l'annualità 2011 entro il 15 maggio 2011, utilizzando il portale SIAN** e previo mandato del richiedente, esclusivamente per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Tecnica (CAA);
 - per il solo Set Aside Strutturale (Reg. CEE 1272/88) **per l'annualità 2011 entro il 15 maggio 2011, utilizzando il modello di domanda** allegato alla Circolare A.G.E.A. (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) n. 56 del 16 dicembre 2009 protocollo n. 2741/UM – Ufficio Monocratico recante: "Procedura amministrativa di liquidazione delle domande di conferma impegni ai sensi del Reg. CEE 1272/88 – Set Aside Strutturale" da sottoscrivere presso i SIPA;
- 3) di stabilire di aprire i termini per la presentazione delle domande, di cui al "Ritenuto" precedente, a decorrere dalla data della pre-

sente Determinazione;

- 4) di dare atto che, per quanto concerne il regime degli aiuti concessi, vengono confermati i parametri dei costi massimi eleggibili, sia per le cure colturali che per la compensazione della perdita di reddito, stabiliti dal programma regionale attuativi del Reg. CEE 1094/88 e Reg. 1609/89;
- 5) di stabilire che, con l'inoltro della domanda, i CAA certificano di aver verificato, pena l'esclusione, che la stessa è firmata dal richiedente, che presenta i requisiti di ammissibilità e che tutta la documentazione è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
- 6) di disporre che copia cartacea della domanda di conferma, compilata e gestita dai CAA e debitamente firmata dal beneficiario, debba essere consegnata presso i SIPA sulla base delle competenze istruttorie entro il 5° giorno successivo alla scadenza delle domande stesse;
- 7) di dare atto che i Beneficiari degli aiuti afferenti all' ex Reg. (CEE) 1094/88 sono tenuti al rispetto dei requisiti di condizionalità di cui al Reg. (CE) 796/2004 e al D.M. n. 30125 del 22/12/2009;
- 8) di pubblicare integralmente la presente Determinazione sul *B.U.R.A.* e sul sito internet ufficiale della Regione Abruzzo e di comunicarla alle Organizzazioni Professionali Agricole maggiormente rappresentative;
- 9) di stabilire che la pubblicazione ha valore di notifica agli interessati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE SOCIALE.
OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 25.02.2011, n. DL26/33/b:
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come inte-

grato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Consorzio denominato "CONSORZIO SOCIALE INTEGRAZIONE SOCIALE SANITARIO Società Cooperativa S.p.A." con sede legale nel Comune di Pescara. ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione "C".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa, di:

1. prendere atto
 - che, con istanza acquisita al prot. n. RA 45546/DL26b del 23.02.2011, il **Consorzio denominato "CONSORZIO SOCIALE INTEGRAZIONE SOCIALE SANITARIO Società Cooperativa S.p.A." con sede legale nel Comune di Pescara** ha presentato la richiesta di iscrizione alla sezione "C" dell'Albo regionale;
 - che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, del Consorzio in oggetto, alla sezione "C" dell'Albo regionale;
2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, il **Consorzio denominato "CONSORZIO SOCIALE INTEGRAZIONE SOCIALE SANITARIO Società Cooperativa S.p.A." con sede legale nel Comune di Pescara, alla Sezione "C" dell'Albo regionale;**
3. disporre la notifica del presente provvedimento al Consorzio interessato;
4. disporre, infine, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO E UNIVERSITARIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI FORMAZIONE

DETERMINAZIONE 24.02.2011, n. DL24/51:
PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'ACCREDITAMENTO DEFINITIVO ALLA ASSOCIAZIONE CIAPI ABRUZZO FORMAZIONE CON SEDE LEGALE IN VIALE ABRUZZO N. 322- 66100 CHIETI (CH) A NORMA DEL D.M. NR. 166/01, E DELLA D.G.R. 20.07.2009, NR. 363.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. DI RILASCIARE, l'accREDITAMENTO DEFINITIVO al seguente soggetto:

Associazione CIAPI Abruzzo Formazione	
Sede Legale:	Viale Abruzzo,322 66100 Chieti (CH)
Partita IVA:	01407580693
Codice Fiscale:	80001730698

 per la seguente sede operativa:
 - 1) Viale Abruzzo, n. 322
66100 Chieti (CH)
 e per le Macrotipologie, Aree di Attività e Subsettori Economici della classificazione ISFOL-ORFEO, meglio indicati nell'acclusa scheda **Allegato "B"** alla presente determinazione per formare parte integrante e sostanziale.
2. DI STABILIRE:
 - che l'accREDITAMENTO di che trattasi – attesi l'attuale situazione deficitaria del patrimonio netto dell'Associazione CIAPI

Abruzzo Formazione, nonché l'obbligo statutario della Regione Abruzzo al completo reintegro del medesimo – è subordinato al completo reintegro del patrimonio netto dell'Associazione CIAPI Abruzzo Formazione entro il termine ultimo del 31/12/2011, pena la revoca dell'accREDITAMENTO così concesso;

- che l'accREDITAMENTO concesso resta valido purché il soggetto accREDITATO ottemperi alle pre-scrizioni dettate per la permanenza nel sistema di accREDITAMENTO regionale di cui agli **artt. 52 e seguenti dell'Allegato 1 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363**
 - che il soggetto accREDITATO è tenuto al periodico aggiornamento delle dichiarazioni e della documentazione presentata in fase di accREDITAMENTO, secondo quanto indicato nelle **“TABELLE ESPLICATIVE” – Allegato 2 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363.**
3. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore della **Associazione CIAPI Abruzzo Formazione** con sede legale in Chieti (CH), a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento in questione, oltre che, per opportuna conoscenza, al Direttore Regionale ed ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Regionale “Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali” ed alla Segreteria del Componente la Giunta preposto, Avv. Paolo Gatti.
4. DI PUBBLICARE, per estratto, la presente determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel sito www.regione.abruzzo.it, nell'apposito elenco delle sedi formative accREDITATE presso la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Amoroso

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA
E SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 22.02.2011, n. DG21/27:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 – aggiornamento del decreto di riconoscimento per volturazione della ragione sociale dalla ditta “Fideco S.p.a.”, alla Ditta “Ittimar S.r.l.” stabilimento in via bonifica del Salinello, comune di Tortoreto (TE) e sede legale in via Grado 9, comune di Milano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

–per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa–

1. che la ragione sociale dello stabilimento, già iscritto negli speciali elenchi della precedente normativa di settore della ditta “Fideco S.p.a.” è variata a favore della ditta subentrante **“Ittimar S.r.l.”** sede legale in via Grado 9 – Milano e stabilimento in via Bonifica del Salinello, comune di Tortoreto (TE);
2. di annullare e ritirare il proprio precedente provvedimento DG11/226 del 17 novembre 2008;
3. di aggiornare l'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare titolare del citato stabilimento come da planimetria aggiornata allegata all'istanza del 06.07.2010 già citata in premessa;
4. di confermare al sopracitato stabilimento il numero unico di riconoscimento definitivo:

IT

425

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/ che raggruppa e riassume tutte le tipologie di riconoscimento e cioè:

- Impianto: stabilimento di trasformazione, categoria 8 - prodotti della pesca;

- Impianto: locale di cernita e sezionamento, categoria 8 - prodotti della pesca.

Il Sig. Bertacchi Marco, C.F. BRTMCM57R05F205U, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

5. di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
6. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Teramo che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
7. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
9. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO SANITA' VETERINARIA
E SICUREZZA ALIMENTARE
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA
E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 22.02.2011, n. DG21/28:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Palumbo S.r.l." sede legale e stabilimento in Strada Comunale della Cona

4 - 67039 Sulmona (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

-per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa-

- 1) di aggiornare il riconoscimento definitivo all'impresa alimentare "**Palumbo S.r.l.**" sede legale e stabilimento in Strada Comunale della Cona 4 - 67039 Sulmona (AQ) prendendo atto delle modifiche strutturali come da planimetrie e relazioni tecniche presentate;
- 2) di annullare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento Prot. 1342/5/I.Z. -12 del 13.02.1998;
- 3) di confermare per l'impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo

IT

13 6

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè:

- Impianto: stabilimento di trasformazione, Categoria 9, latte crudo e derivati; prodotti: formaggi a pasta filata e altri prodotti a base di latte vaccino e bufalino.

Il Sig. Palumbo Angelo, C.F. PLMNG39D05B526I, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 4) di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;

- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Avezzano/Sulmona/L'Aquila che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 6) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA
E SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 22.02.2011, n. DG21/29:
Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Pasta del Re S.r.l." sede legale e stabilimento in via degli Elettricisti 26 - comune di Pineto (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa-
- 1) di aggiornare il riconoscimento definitivo all'impresa alimentare "**Pasta del Re S.r.l. di Del Re Giuseppe**" sede legale ed impianto in via degli Elettricisti 26, comune di Pineto (TE) prendendo atto delle modifiche strutturali come da planimetrie e relazioni tecniche presentate;
 - 2) di annullare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento DG/11/188 del 03.11.2008;

- 3) di confermare per l'impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo

IT
Y3M8V
CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè:

- stabilimento di trasformazione, categoria 6 - prodotti a base di carne; prodotti: gastronomia e paste alimentari.

Il Sig. Del Re Giuseppe, C.F. DLRGPP68C10A488M, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 4) di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Teramo che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 6) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI – BILANCIO
ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 28.02.2011, n. DB8/16:
Reiscrizione in bilancio di economie vin-
colate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di

previsione della spesa del bilancio per il cor-
rente esercizio finanziario contenute
nell'allegato prospetto che forma parte inte-
grante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino
Ufficiale della Regione* la presente determi-
nazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

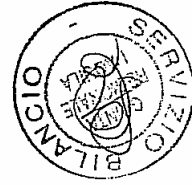


Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2011

Pagina 1 di 2

Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	28/02/2011	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
										COMPETENZA		CASSA	
										IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	01.01.006	11468	1	DA.10.00					FINANZIAMENTO STATALE PER L'ATTIVAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI LEGGE 144/1999 .	150.000,00		150.000,00	
S	02.01.011	12002	1	SA.00.00					SPESE PER IL RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITA' DEL NUCLEO REGIONALE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI - DELIBERA CIPE N. 36 DEL	14.702,89		14.702,89	
S	02.02.006	12601	1	DA.02.00					INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO PER FERS 2007-2013 - QUOTA UE	5.941.735,47		5.941.735,47	
S	02.02.006	12602	1	DA.02.00					INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO PER FERS 2007-2013 - QUOTA STATO	8.755.783,90		8.755.783,90	
S	11.01.003	51623	1	DL.00.00					INTERVENTI PER LA RISTRUTTURAZIONE DI ENTI DI FORMAZIONE - D.D. 95/VI/06	451.748,20		451.748,20	
S	11.01.003	51635	1	DL.22.00					FINANZIAMENTO STATALE PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO - ART. 68, COMMA 5, L.	1.752.591,00		1.752.591,00	
S	07.02.008	102452	1	DH.15.00					CONTRIBUTI PER INTERVENTI NEL CAMPO DELL'AGRITURISMO -L.R. 24.1.1984, N.18 E L.R. 3.5.1994,N.32.	200.000,00		200.000,00	
S	07.02.003	102489	1	DH.00.00					INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE - L.R. 30.5.1997, N. 53 .	660.000,00		660.000,00	
S	05.02.003	162334	1	DA.00.00					INTERVENTI PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS.N.112/1998 IN MATERIA DI AMBIENTE TUTELA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE - DPCM	160.000,00		160.000,00	
S	06.02.002	172334	1	DE.08.00					INTERVENTI IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS.112/98 IN MATERIA DI VIABILITA'	430.588,16		430.588,16	
S	08.01.017	281631	1	DI.08.00					ONERI PER LE COMMISSIONI DI COLLAUDO EX ART. 1, COMMA 56, DELLA L. 239/2004	2.500,00		2.500,00	
S	05.02.003	292320	1	DC.00.00					CONTRIBUTI AI COMUNI GONSORZI INTERCOMUNALI ED ALLE COMUNITA' MONTANE PER LA COSTRUZIONE ED AMMODERNAMENTO	11.533,15		11.533,15	

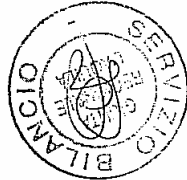




Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2011

N° Atto	16	Data Atto	28/02/2011	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
							COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	05.02.003	292338	1	DC.00.00		DEGLI IMPIANTI NECESSARI ALL'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI DI CUI ALL'ART. 6 DELLA L. 319/76 ART. 4 COMMA 3 L. 650/79 E L.R.40/81	158.484,78		158.484,78	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00		FINANZIAMENTO DEL PIANO STRAORDINARIO DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE E ACCORDO PROGRAMMA QUADRO TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - L. 135/97, L. FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		18.689.667,55	18.689.667,55	18.689.667,55
TOTALI SPESA							18.689.667,55	18.689.667,55	18.689.667,55	18.689.667,55
TOTALI ENTRATA							0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 28.02.2011, n. DI8/18:

Deposito di oli minerali sito nel Comune di ARI (CH) Ditta: MA.RO. S.r.l. – FRANCAVILLA AL MARE (CH) Sospensione attività.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente trascritte:

- 1) - L'autorizzazione ad esercire in via provvisoria un deposito di oli minerali a servizio di un impianto di confezionamento di conglomerato bituminoso, sito nel Comune di ARI (CH), via Ponte Ari, rilasciata con Determinazione Dirigenziale DI3/35 del 15/09/2009 alla ditta MA.RO. S.r.l. con sede legale in FRANCAVILLA AL MARE (CH), via dei Frentani n. 11 **è sospesa** -
- 2) - Il presente provvedimento verrà notificato, per i provvedimenti di competenza, oltre alla ditta MA.RO. S.r.l. con sede in FRANCA-

VILLA AL MARE (CH), via dei Frentani n. 11, per i provvedimenti di competenza al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Chieti, all' Agenzia delle Dogane, Direzione Regionale per L' Abruzzo – All' Ufficio delle Dogane di Pescara e al Comune di ARI (CH).

- 3) - Non appena completate le opere di cui al progetto approvato, e ottemperato alle prescrizioni contenute nel verbale di collaudo del 15/11/2010, la ditta dovrà inoltrare a questo Servizio, su carta legale, nuova istanza di collaudo dell'impianto, allegando copia del versamento di Euro 250,00 (duecentocinquanta) sul conto corrente postale n. 208678 intestato a "REGIONE ABRUZZO – Entrate regionali" con causale "oneri commissioni collaudo Legge 239/2004" – cap. 35103/E".
- 3) - Il presente Provvedimento dovrà essere pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE**Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 6 depositato l'8 Febbraio 2011.**

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956



Ricorso n. 6
depositato 8 febbraio 2011

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI rappresentato e difeso ex lege dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliato ope legis in Roma, Via dei Portoghesi n. 12,

nei confronti

della Regione Abruzzo, in persona del presidente della Giunta regionale p.t.

per la declaratoria di illegittimità costituzionale

della Legge della regione Abruzzo n. 49 del 17.11.2010 recante "Interventi normativi e finanziari per l'anno 2010", pubblicata sul B.U.R. n.76 del 1.12.2010

La legge regionale in epigrafe viene impugnata, giusta **delibera del Consiglio dei Ministri in data 21 gennaio 2011**, nelle sottoindicate disposizioni e con riferimento ai parametri che di seguito si espongono.

1) a) Violazione dell'articolo 117, comma 3, della Costituzione, in materia di coordinamento della finanza pubblica.

La L.R. n. 49/2010, recante interventi normativi e finanziari per il 2010 **all'art. 5 comma 1** intitolato "*Utilizzazione degli idonei dei concorsi pubblici regionali*", prevede che ai fini del contenimento della spesa pubblica il Consiglio e la Giunta regionale, per la copertura dei posti disponibili nella propria dotazione organica, prima di indire concorsi pubblici e previo esperimento della procedura di mobilità, devono utilizzare eventuali graduatorie di idonei derivanti da pubblici



concorsi ancora vigenti espletati o dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale, tenuto conto del profilo professionale.

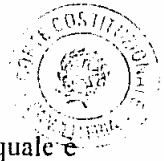
La disposizione regionale appena riportata, nel consentire la copertura di tutti i posti in organico, si pone in contrasto con i principi stabiliti **dall'art. 14, comma 9 del D.L. n. 78/2010**, convertito in L. n. 122/2010.

A norma di tale disposizione, intitolata *“Patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti territoriali”*, a decorrere dal 1 gennaio 2011, è fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale nei limiti del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente .

Trattasi di una disposizione di contenimento della spesa pubblica che, al pari delle ulteriori norme di cui al richiamato decreto legge n. 78 del 2010, risulta emanata *al fine della straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni per il contenimento della spesa pubblica e per il contrasto all'evasione fiscale ai fini della stabilizzazione finanziaria, nonché per il rilancio della competitività economica* (In tal senso la Premessa al citato decreto legge).

La norma regionale, dunque, non tenendo conto in alcun modo nella propria politica di assunzioni, dei vincoli stabiliti ai fini delle assunzioni dal legislatore statale al fine di ridurre la spesa pubblica, viola l'art. 117 comma terzo della Costituzione. Essa dispone, infatti, in maniera difforme dalla legislazione statale che, dettando principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica, regola quei vincoli per chiari fini di contenimento della spesa pubblica (Corte Cost. sent. n. 333 del 2010).

I principi fissati dalla normativa statale nella delicata materia del coordinamento della finanza pubblica, costituiscono, invero, espressione di indefettibili esigenze di carattere unitario che, in quanto tali, condizionano



l'esercizio della potestà normativa concorrente regionale nell'ambito della quale è inclusa la materia del coordinamento della finanza pubblica.

Si tratta di principi fondamentali che, come ricordato da codesta Ecc.ma Corte, sono spinti da istanze di coesione nazionale e che pertanto, *“possono imporre limiti complessivi alla crescita della spesa corrente degli enti autonomi”* (Corte Cost. sent. N. 82 del 2007).

Secondo la giurisprudenza della Corte, del resto, le norme statali che fissano limiti alla spesa delle Regioni e degli enti locali possono qualificarsi **principi fondamentali** di coordinamento della finanza pubblica alla seguente duplice condizione: in primo luogo, che si limitino a porre obiettivi di riequilibrio della medesima, intesi nel senso di un transitorio contenimento complessivo, anche se non generale, della spesa corrente; in secondo luogo, che non prevedano in modo esaustivo strumenti o modalità per il perseguimento dei suddetti obiettivi (sentenze n. 289 del 2008, n. 412 e n. 169 del 2007; n. 88 del 2006) ed incidano temporaneamente su una complessiva e non trascurabile voce di spesa (sent. n. 94 del 2009 ma v. anche sentenze n. 289 e n. 120 del 2008).

Di conseguenza, dal punto di vista della competenza regionale a legiferare, tali principi non sono derogabili dalla potestà regionale concorrente, al fine di assicurare il corretto impiego delle risorse in connessione alla ripartizione delle competenze tra i vari livelli di governo.

Con particolare riferimento all'oggetto disciplinato dalla disposizione regionale qui censurata, la giurisprudenza costituzionale ha ritenuto che rientri nella potestà normativa statale in materia di coordinamento della finanza pubblica introdurre **temporanei divieti di assunzione siccome rispondenti ad oggettive finalità di contenimento della spesa di cui anche gli enti regionali devono rendersi partecipi nel rispetto del Patto stabilità interno** (sentt. 304 del 2004 ; sul rispetto del Patto di stabilità interno: Corte Cost. sentt. n. 4 e 6 del 2004).

Pertanto, l'art. 5 comma primo della legge regionale in epigrafe, consentendo assunzioni fino alla copertura dei posti in organico, al di là dei vincoli



e dei limiti previsti al riguardo dalla normativa statale, vanifica i principi e le finalità che il legislatore statale ha posto con il D.L. 78/2010 nel perseguire il chiaro obiettivo di contenere entro limiti prefissati una frequente causa del disavanzo pubblico, quale la spesa per il personale pubblico, che certamente ha una rilevanza strategica ai fini dell'attuazione del patto di stabilità interno e concerne un non trascurabile aggregato della stessa spesa

La regione, così legiferando ha, pertanto, travalicato la propria potestà normativa, ponendosi in diretto contrasto con l'art. 117 terzo comma, con riferimento al profilo indicato.

1) b) Violazione dell'articolo 81 comma quarto della Costituzione.

L'art. 5 primo comma, nel prevedere la copertura di tutti i posti in organico tramite le graduatorie ancora valide richiederebbe un'adeguata copertura di spesa al fine di far fronte agli oneri derivanti dall'assunzione di personale così disposta.

La disposizione regionale, per contro, introduce oneri per l'assunzione del relativo personale non quantificati ed in relazione ai quali non vengono indicati, né nell'articolo in riferimento, né in altre parti della medesima legge, i mezzi per farvi fronte.

L'art. 5 primo comma, oltre ad incorrere nelle cesure sopra descritte si pone, dunque, anche in violazione dell'art. 81, comma quarto, della Costituzione ai sensi della quale disposizione, ogni legge che comporti nuove e maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte.

2) a) Violazione dell'art. 117, comma terzo, della Costituzione in materia di coordinamento della finanza pubblica.

Parimenti censurabile è l'art. 11 della L.R. in epigrafe (*"Procedura selettiva per la copertura di posti a tempo determinato"*) ai sensi del quale *"La Giunta Regionale è autorizzata ad attivare procedure selettive per l'assunzione di personale a tempo determinato"* (primo comma), esentando dalla preselezione per l'accesso a detta procedura selettiva coloro che abbiano maturato presso uffici

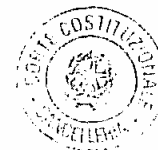


dell'Amministrazione regionale o di un ente ad esso strumentale un triennio, anche non continuativo, di impiego con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e/o a tempo determinato, nei cinque anni anteriori alla data del 28 settembre 2007 (secondo comma); *al fine dell'attuazione della procedura di cui al comma 1*, recita inoltre il successivo comma terzo, *la Giunta regionale stabilisce, previa comunicazione alle rappresentanze sindacali, i requisiti e le modalità di valutazione da applicare in sede di procedura selettiva*. Quest'ultima in ogni caso, deve prevedere la valutazione dell'attività lavorativa svolta presso l'ente da ciascun singolo candidato nonché una riserva di posti per il personale di cui al comma 2, che non può eccedere il 50 % dei posti messi a procedura selettiva.

La disposizione regionale sopra riportata si pone in contrasto con la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica di cui all' art. 9, **comma 28, del D.L. n. 7/2010 conv. in L. 122/10.**

Detto comma prevede che, a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 % della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. E' inoltre espressamente sancito che le disposizioni di cui al comma 28, costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome e gli Enti del Servizio Sanitario nazionale.

La natura di principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica – in quanto tali non travalicabili dalla potestà regionale - pare innegabile sia alla luce della stessa definizione riportata nell'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78 /2010 sia a fronte dei criteri dettati al riguardo dalla giurisprudenza sopra richiamata : trattasi, senza dubbio, di norme di carattere generale dettate nel chiaro intento di



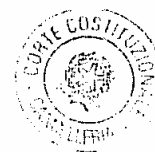
riequilibrare la spesa pubblica, di andare incontro ad esigenze di carattere unitario, di contenere entro limiti prefissati una frequente causa del disavanzo pubblico, quale la spesa per il personale pubblico, di rilevanza strategica anche ai fini dell'attuazione del patto di stabilità interno .

Con la disposizione da ultimo censurata, dunque, la Regione Abruzzo disciplina le modalità di assunzione di personale mediante contratti a tempo determinato, al di là dei limiti stabiliti dal legislatore statale mediante l'art. 9 comma 28 del d.L. n. 78 del 2010 in tal modo violando l'articolo 117, comma 3, della Costituzione, in materia di coordinamento della finanza pubblica (ovvero in relazione a materia riconducibile a potestà normativa concorrente).

2 b) - Violazione dell'articolo 117, comma 2, lett. L), in materia di ordinamento civile.

L'art. 11 della L.R. qui censurata si pone altresì in contrasto con l'art. 36 del D.Lgs. n. 165 del 2001, ove si dispone che, per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario, le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato seguendo le procedure di reclutamento previste dall'articolo 35. Il successivo comma 2, prevede una deroga a tale principio, soltanto per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali: in questo caso, infatti, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti.

Come sopra esposto la norma regionale di cui all'art. 11 prevede che il personale che abbia già maturato un'esperienza lavorativa presso l'amministrazione regionale possa beneficiare di una riserva del 50% dei posti (nonché altre agevolazioni tra cui l'esenzione dallo svolgimento della prova preselettiva). Tali previsioni, tuttavia, si pongono in contrasto con la normativa statale vigente in materia, in base alla quale si può ricorrere al tempo determinato soltanto per "*rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali*".



E' agevole rilevare tuttavia, che la riserva di posti per chi ha già svolto attività lavorativa presso l'amministrazione fa cadere, di fatto, il carattere della temporaneità e della eccezionalità che deve contraddistinguere tale forma di lavoro.

La regione in effetti, ricorre al contratto determinato – che, come visto, non sarebbe in linea di principio utilizzabile in luogo del contratto a tempo indeterminato, quest'ultimo subordinato alla generale procedura di reclutamento di cui all'art. 35 ovvero al pubblico concorso – non già per rispondere ad esigenze eccezionali o di carattere temporaneo, bensì per provvedere ad una sostanziale stabilizzazione del personale già impiegato presso la stessa Amministrazione regionale.

L'art. 11 qui censurato, dunque, va a regolare la tipologia contrattuale del contratto a tempo determinato ed il relativo regime giuridico – oltretutto individuando nuove ipotesi in cui lo stesso può essere adottato – in contrasto con la regolamentazione di cui alla normativa statale che, si ripete, prevede l'adozione di tale contratto solo per rispondere ad esigenze eccezionali e temporanee, in tal caso non ricorrenti .

In tal modo la competenza regionale finisce per incidere nell'ambito della materia dell'ordinamento civile che la lett. l) dell'art. 117 Cost., tuttavia, riconduce alla competenza esclusiva dello Stato, ponendosi in contrasto con essa.

3) - Violazione dell'art. 117, comma terzo, della Costituzione in materia di coordinamento della finanza pubblica.

L'articolo 12 della legge regionale n. 49/2010 (Concorsi pubblici per l'assunzione di lavoratori a tempo determinato), nell'autorizzare la Giunta regionale a bandire una o più procedure selettive per l'assunzione di lavoratori a tempo indeterminato (primo comma) , dispone che il numero dei posti da mettere a concorso pubblico non deve superare le disponibilità previste dai vigenti atti programmatici della dotazione organica (terzo comma) .



Così disponendo, il legislatore regionale, nell'ancorare le facoltà di assunzione della Regione unicamente agli atti programmatori della dotazione organica, si pone in contrasto con i principi stabiliti dall'art. 14, comma 9, del D.L. n. 78/2010.

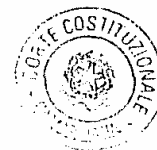
Tale disposizione prevede che, a decorrere dal primo gennaio 2011, è fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Nel caso di cui alla norma qui censurata, dunque, la Regione, in contrasto con la normativa statale richiamata, da considerarsi norma interposta, programma le assunzioni sulla base di propri atti, unilateralmente adottati, senza tenere conto dei vincoli e dei limiti imposti dalla legislazione statale.

Tali vincoli e limiti, come già esposto al precedente paragrafo (sub 1) a) rappresentano espressione della potestà demandata al legislatore statale di stabilire principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, materia rimessa ex art. 117 terzo comma Cost. alla competenza ripartita tra Stato e Regioni.

I principi fissati dalla normativa statale, in effetti, costituiscono espressione di indefettibili esigenze di carattere unitario che, ponendosi l'obiettivo di contenere la spesa pubblica - con riferimento ad una voce particolarmente significativa, quale la spesa per il personale - condizionano l'esercizio della potestà normativa regionale.

La competenza regionale, di carattere concorrente, eccede dunque dai limiti ad essa assegnati dalla Costituzione, e violando i suindicati principi si pone in diretto contrasto con l'art. 117, terzo comma della Costituzione.



3 b) Violazione dell'art. 81 quarto comma della Costituzione.

La medesima disposizione regionale di cui all'art. 12 comporta degli oneri che non vengono quantificati e per i quali non vengono indicati i mezzi per farvi fronte. La stessa, di conseguenza, viola l'art. 81, comma 4 della Costituzione, a norma del quale ogni altra legge che importi nuove e maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte.

Alla luce di quanto sopra esposto si conclude affinché sia dichiarata l'illegittimità costituzionale della Legge della Regione Abruzzo n. 49 del 17 novembre 2010 nei limiti delle disposizioni sopra indicate e con riferimento alle censure esposte.

Si allega l'originale della delibera di impugnativa del Consiglio dei Ministri in data 21 maggio 2011 e relazione del Ministro proponente .

Roma, 28.1.2011

Paola Palmieri

Avvocato dello Stato

Copia conforme all'originale per la
pubblicazione del Bollettino Ufficiale
della Regione ABRUZZO

Roma,

14 FEB. 2011

IL CANCELLIERE

PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI
SERVIZIO TECNICO

**AVVISO D'ASTA PUBBLICA PER LA
VENDITA DI BENI IMMOBILI DISPONIBILI
DI PROPRIETA' DELLA REGIONE
ABRUZZO (N. 5 LOTTI).**

La Regione Abruzzo rende noto che il giorno 28 aprile 2011 alle ore 10,00, in esecuzione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 379 del 23.04.2007 e n. 130 del 23.03.2009 e a norma dell'art. 1 della L.R. 8 giugno 2006, n. 16, procederà mediante asta pubblica alla vendita, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, dei seguenti beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione Abruzzo:

Lotto n. 1 - Appartamento sito in Chieti, Via Baroncini, 35

Situato al Piano 1°, composto di n. 6,5 vani e tre balconi per mq 120 circa di superficie coperta e mq 19 di superficie balconata ricompreso in una palazzina di sei piani fuori terra per n. 12 alloggi realizzata tra il 1954 e il 1957; scala condominiale, senza ascensore; garage retrostante di mq 10 circa ubicato su area condominiale;
Riportato in Catasto Edilizio Urbano al foglio 41, particelle 330 e 333 sub 3.
Libero.

Prezzo base d'asta: € 167.000,00.

Lotto n. 2 – Terreno ex G.I. in Pescara - Lungomare Matteotti

Lotto di terreno ubicato sul lungomare nord di Pescara; la superficie è bitumata; l'accesso è libero - Riportato al Catasto Terreni Fg. 23, Part. 228, incolto sterile, superficie mq 681. Utilizzato senza titolo come parcheggio pubblico.

Prezzo base d'asta: € 360.000,00.

Lotto n. 3 – Magazzino ex COFA sito in Ortona (CH), località Villa Torre

Magazzino della superficie lorda di mq. 786 per una volumetria complessiva di mc. 3.592 insistente su un'area di mq 2.840.

Riportato in Catasto Edilizio Urbano al foglio 63, particella 4098 ed in Catasto Terreni al foglio 63, particelle 4098, 4013, 4014, 4053.

Libero.

Prezzo base d'asta: € 290.700,00.

Lotto n. 4 - Impianto Sportivo sito in Teramo, Via Taraschi, 7

Immobile situato nelle vicinanze del vecchio stadio di Teramo;

costituito da un'area di superficie totale di mq 900 attrezzata a campo da tennis e piccolo fabbricato a due piani di superficie complessiva di circa mq 137 adibito a spogliatoio e servizi. Ristrutturato nel periodo 1984-85

In concessione con facoltà di revoca unilaterale della Regione Abruzzo al circolo CRALT FIDAS di Teramo.

Prezzo base d'asta: € 250.000,00.

Lotto n. 5 – Appartamento in Pescara, Via V. Colonna, 49

Situato al Piano 1°, composto di n. 11 vani e un balcone, per mq 134 circa di superficie coperta e mq 7 di superficie balconata. Dotato di impianto di riscaldamento condominiale.

Libero.

Prezzo base d'asta: € 203.000,00.

Gli immobili oggetto di vendita sono meglio descritti nelle schede tecniche illustrative allegate al presente Avviso.

CONDIZIONI GENERALI E SPECIALI

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Chiunque abbia interesse all'acquisto, potrà far pervenire, **per ogni singolo lotto**, la propria offerta, in plico debitamente chiuso e firmato sui lembi di chiusura, **entro le ore 13,00 del giorno 27 aprile 2011**, esclusivamente per posta, a mezzo raccomandata a.r., tramite corriere o a mano, al seguente indirizzo:

REGIONE ABRUZZO – GIUNTA REGIONALE
 Direzione Risorse Umane e Strumentali - Servizio Tecnico- Via Leonardo da Vinci n. 6 – 67100 L’Aquila con la seguente dicitura, esposta in modo chiaro e leggibile:

“AVVISO D’ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI BENI IMMOBILI DISPONIBILI DI PROPRIETA’ DELLA REGIONE ABRUZZO“ del giorno 28.04.2011 – Offerta per l’acquisto dell’immobile _____ Lotto n. _____ (indicare l’immobile e relativo lotto), nonché il nome e l’esatto indirizzo dell’offerente.

Il plico dovrà contenere al suo interno **due buste**, anch’esse debitamente chiuse e controfirmate su tutti i lembi di chiusura, riportanti il nome con l’esatto indirizzo dell’offerente e le seguenti diciture:

BUSTA “A” - contiene documentazione amministrativa **per il lotto n. _____**

BUSTA “B” – contiene offerta **per il lotto n. _____**

CONTENUTO DELLA BUSTA “A”:

1. DICHIARAZIONE ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, redatta in carta libera conformemente al modulo allegato al presente Avviso (All. 1), nella quale il concorrente **chiede di partecipare:**

- per conto proprio;
- per conto di altre persone fisiche;
- per conto di ditta individuale;
- per conto di Società di Persone;
- per conto di altro tipo di Società;

e dichiara:

- a.** di aver preso visione dell’immobile oggetto della vendita ovvero della documentazione tecnico amministrativa relativa all’immobile e della perizia di stima agli atti dell’Amministrazione regionale prima della formulazione dell’offerta e comunque di avere conoscenza della sua ubicazione, composizione e stato di manutenzione;

b. di aver preso conoscenza di tutte le condizioni che regolano la presente procedura di vendita e di accettarle incondizionatamente;

c. la inesistenza a carico dell’offerente di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Si precisa che:

- nel caso di società, cooperative o consorzi, tale dichiarazione deve riguardare tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
- nel caso di società in nome collettivo deve riguardare tutti i soci;
- nel caso di società in accomandita deve riguardare tutti i soci accomandatari;

d. la inesistenza a carico dell’offerente:

- se persona fisica, di provvedimenti di interdizione, inabilitazione o fallimento o di procedimenti in corso per la dichiarazione di alcuno di tali stati;
- se società, cooperative o consorzi di cooperative, di non trovarsi in stato liquidazione, fallimento, concordato preventivo, di sospensione di attività o di ogni altra analoga situazione e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di alcuno di tali stati.

Le suddette dichiarazioni devono essere rese debitamente sottoscritte dall’offerente o dal suo legale rappresentante ed accompagnate da fotocopia (leggibile) di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

2. Certificazione della cauzione a garanzia dell’offerta, pari al 10% del prezzo base fissato in:

per il lotto n. 1: € 16.700,00

per il lotto n. 2: € 36.000,00

per il lotto n. 3: € 29.070,00

per il lotto n. 4: € 25.000,00

per il lotto n. 5: €. 20.300,00

Detta cauzione può essere costituita in uno dei seguenti modi:

- a) mediante versamento in numerario, da effettuarsi presso un Istituto di Credito sul c/c di corrispondenza n. 36675 codice IBAN IT32A0604003601000000036675 intestato a:

REGIONE ABRUZZO - L'AQUILA "CONTO DEPOSITI CAUZIONALI DA PARTE DI TERZI" aperto presso la Cassa di Risparmio della Provincia di L'Aquila - L'Aquila - Istituto Capo Fila del servizio di Tesoreria della Regione Abruzzo -, **da produrre in originale;**

- b) mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs 1/9/1993, n. 385, avente **validità per almeno 180 giorni** dalla data di presentazione dell'offerta.

Nel caso che la cauzione venga prestata mediante **fideiussione rilasciata dagli Intermediari Finanziari** iscritti nell'elenco di cui al sopra citato articolo 107 del D.Lgs 1/9/1993, n. 385 è **necessario produrre** copia dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La cauzione prestata mediante fideiussione o polizza dovrà contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Ente.

CONTENUTO DELLA BUSTA "B":

OFFERTA redatta conformemente al modulo allegato al presente Avviso (All. 2)

L'offerta dovrà essere presentata **separatamente per ogni singolo lotto** e dovrà contenere:

- l'importo che si intende offrire, espresso in cifre ed in lettere, **rigorosamente in aumen-**

to rispetto al prezzo base indicato nel presente avviso. Saranno escluse le offerte di importo inferiore al prezzo base mentre in caso di contrasto tra le indicazioni prevarrà quella più vantaggiosa per l'Amministrazione;

- il nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo dell'offerente.

L'offerta, inoltre, deve essere datata e sottoscritta in ciascun foglio dall'offerente o da persona con il potere di rappresentare ed impegnare legalmente l'offerente, potere che deve risultare da procura speciale allegata all'offerta a pena di esclusione.

Le prescrizioni sopra riportate sono perentorie.

Saranno pertanto **escluse dalla gara:**

- le offerte che non osservino le modalità sopra riportate o che pervengano oltre il termine indicato per la presentazione. L'onere del tempestivo recapito dell'offerta è ad esclusivo carico del mittente sul quale, pertanto, ricade il rischio se per qualsiasi motivo l'offerta stessa non giunga a destinazione in tempo utile;
- le offerte che pervengano senza sottoscrizione, aperte o recanti cancellazioni aggiunte o correzioni, salvo che le stesse non siano espressamente approvate con firma dallo stesso sottoscrittore dell'offerta;
- le offerte in ribasso sul prezzo base indicato nel presente avviso;
- le offerte per persona da nominare, condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria od altrui.

Le offerte presentate sono vincolanti ed irrevocabili per un periodo di 180 (centottanta) giorni decorrenti dal termine ultimo di presentazione.

Dopo la presentazione, le offerte non possono essere né ritirate, né modificate o integrate.

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE E AGGIUDICAZIONE

- 1) La procedura sarà espletata con il metodo delle offerte segrete in aumento, da confrontarsi con il prezzo base indicato nel presente avviso, ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera c) del R.D. 23.5.1924, n. 827, e **l'aggiudicazione avverrà per lotti a favore del concorrente che presenterà l'offerta in aumento più elevata rispetto al prezzo base indicato per ciascun lotto nel presente avviso.**
 - 2) Ricevute le offerte nel termine prescritto, il giorno e l'ora sopra indicate, presso la sede della Giunta Regionale - Servizio Tecnico, Via Leonardo da Vinci, 6, in L'Aquila, si procederà all'apertura pubblica dei plichi pervenuti. Verificata la correttezza formale delle offerte sarà individuato il contraente sulla base della migliore offerta valida pervenuta.
 - 3) **Non è consentita la presentazione di più offerte per lo stesso lotto da parte del medesimo soggetto.**
 - 4) Nel caso due o più concorrenti facciano la stessa offerta si procederà, ai sensi dell'art. 77 del R.D. 23.5.1924, n. 827, come segue:
 - ove i concorrenti che hanno fatto offerte uguali siano presenti all'asta, si procederà nella medesima adunanza ad una licitazione fra essi soli, a partiti segreti, e sarà dichiarato aggiudicatario colui che risulterà migliore offerente;
 - ove nessuno di coloro che hanno fatto offerte uguali sia presente, o i presenti non vogliano migliorare l'offerta, l'aggiudicatario sarà individuato a sorte.
 - 5) L'aggiudicazione avrà luogo anche qualora pervenga o rimanga valida una sola offerta.
 - 6) L'offerta ha natura di proposta irrevocabile, sarà vincolante per l'offerente dal momento dell'aggiudicazione provvisoria, mentre l'Amministrazione sarà obbligata solo a seguito dell'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva adottato a seguito di positiva verifica dei requisiti dichiarati. Allorché le offerte siano presentate in nome di più persone o società, queste si intendono solidalmente obbligate.
 - 7) L'alienazione a favore del contraente prescelto è subordinata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto ai sensi di legge. Tale diritto è riconosciuto ai conduttori ed ai concessionari nonché ai soggetti che, già conduttori o concessionari, siano ancora nel godimento dell'immobile ed in regola con i crediti richiesti dall'Amministrazione (art. 38 della Legge 27.07.1978 n. 392; art. 43, comma 15, della Legge 23.12.2000 n. 388; art. 1 comma 1 lettera c) L.R. 8 giugno 2006 n. 16).
L'Amministrazione, entro dieci giorni dalla data dell'espletamento della procedura, provvederà a comunicare l'avvenuta aggiudicazione provvisoria agli eventuali titolari del diritto di prelazione sull'immobile aggiudicato; essi potranno esercitare il diritto di prelazione sulla migliore offerta pervenuta entro il termine massimo di sessanta (60) giorni dalla data di avvenuta comunicazione, ed a tal fine dovranno costituire un deposito cauzionale pari al 10% del prezzo di offerta in prelazione con le stesse modalità previste al precedente punto 2) relativo alle modalità di partecipazione.
 - 8) L'aggiudicazione provvisoria diverrà aggiudicazione definitiva in assenza di diritti di prelazione, ovvero decorso il termine di sessanta (60) giorni dall'avvenuta comunicazione agli eventuali titolari del diritto di prelazione, ovvero dal momento in cui tutti gli aventi diritto abbiano comunicato la rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione.
 - 9) La cauzione prestata:
 - per i non aggiudicatari, verrà svincolata o restituita entro 60 giorni dalla data di esperimento della procedura;
 - per l'aggiudicatario, rimarrà versata a titolo di caparra confirmatoria e, se in contanti, sarà computata in conto prezzo di acquisto.
- CONDIZIONI DELLA VENDITA E ROGITTO DELL'ATTO**
- 10) La vendita degli immobili avrà luogo a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di

diritto in cui si trovano, con le relative accessioni e pertinenze, servitù attive e passive, oneri, canoni, vincoli imposti dalle vigenti leggi e diritti di qualsiasi sorta, comprese eventuali prelazioni, come indicato nelle schede descrittive degli immobili allegate al presente avviso.

- 11) Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione del prezzo d'asta, nella indicazione della superficie, dei confini, numeri di mappa, dovendo intendersi come espressamente dichiarato dall'aggiudicatario di ben conoscere il lotto acquistato nel suo complesso e valore in tutte le sue parti. La Regione Abruzzo non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione; nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e nel caso di evizione parziale al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.
- 12) L'atto di vendita sarà rogato in forma pubblica dopo la comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, da parte di un notaio di fiducia prescelto dall'aggiudicatario. Le spese riguardanti il rogito del contratto sono a carico dell'aggiudicatario.
- 13) Nel caso l'aggiudicatario non si presentasse alla stipula del contratto nei termini stabiliti o non provvedesse al pagamento della somma dovuta, l'aggiudicazione verrà revocata e la cauzione incamerata a favore dell'Amministrazione.

In tale caso, l'Amministrazione avrà la facoltà di designare quale aggiudicatario il migliore offerente che segue in graduatoria.
- 14) Il pagamento dovrà essere effettuato, in un'unica soluzione - al netto di quanto eventualmente depositato in contanti a titolo di cauzione - entro dieci giorni lavorativi prima della stipula dell'atto di compravendita, tramite bonifico bancario, intestato alla Regione Abruzzo, Tesoreria Regionale, conto cor-

rente bancario n. 40300, Codice IBAN IT7800604003600000000040300, indicando la causale del versamento.

Ricevuta del versamento dovrà essere esibita al momento della stipula dell'atto.

15) Al momento del rogito, la cauzione:

- se costituita a mezzo versamento, sarà trattenuta in conto prezzo;
- se costituita a mezzo di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs 1/9/1993, n. 385, l'Amministrazione procederà allo svincolo solo dopo il rogito e quindi dopo l'avvenuto pagamento dell'intero prezzo offerto.

16) Per quanto non espressamente previsto, si osservano le norme di legge e del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato.

17) Per ogni controversia sarà competente il Foro di L'Aquila.

DISPOSIZIONI FINALI

- 18) Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, si dichiara che i dati personali acquisiti con la presente procedura verranno utilizzati esclusivamente ed unicamente per gli adempimenti ad essa connessi.
- 19) Si richiama l'attenzione sui reati puniti e previsti dagli artt. 353 e 354 del vigente Codice Penale, contro chiunque con violenza, minaccia e con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la gara ovvero ne allontanasse i concorrenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o altra utilità a lui o ad altri data o promessa.
- 20) Gli interessati possono prendere visione di tutta la documentazione relativa al presente avviso sul sito della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/.
- 21) Per quanto possa occorrere ai fini della migliore conoscenza degli immobili, per i relativi dati documentali ed informazioni di carattere tecnico nonché per eventuali soprall-

luoghi, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare della Giunta regionale, Via Leonardo da Vinci n. 6, L'Aquila – Referente: Dr.ssa E-verina Di Filippo Tel 0862-363497 – 363498.

22) Ulteriori informazioni relative alle modalità di partecipazione all'asta pubblica potranno essere richieste al Servizio Tecnico della Giunta regionale, Via Leonardo da Vinci n. 6, L'Aquila Referente: Dr. Ing. Pierfranco Colangeli tel. 0862-363526-363397.

23) Il presente Avviso è pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, sull'Albo Pretorio dei Comuni nel cui territorio insistono gli immobili oggetto di vendita e sul sito www.regione.abruzzo.it/, nonché per estratto sulla GURI e sui quotidiani edizione nazionale "Il Tempo" ed "Il Messaggero" ed "Il Centro".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Ing. Pierfranco Colangeli

ALLEGATI facenti parte integrante del presente avviso:

- Istanza di partecipazione e dichiarazione (All. 1)
- Modulo Offerta (All. 2)
- Scheda tecnica illustrativa lotto 1 (All. 3)
- Scheda tecnica illustrativa lotto 2 (All. 4)
- Scheda tecnica illustrativa lotto 3 (All. 5)
- Scheda tecnica illustrativa lotto 4 (All. 6)
- Scheda tecnica illustrativa lotto 5 (All. 7)

Seguono allegati

(All. 1)

Istanza di partecipazione e dichiarazione in carta libera (da includere nella busta "A")

Alla Giunta regionale
 Servizio Tecnico
 Via Leonardo da Vinci, 6
 67100 L'AQUILA

Oggetto: "Avviso d'asta pubblica per la vendita di immobili disponibili di proprietà della Regione Abruzzo" **del giorno 28.04.2011** - Offerta per l'acquisto dell'immobile

_____ Lotto n. _____
 (indicare l'immobile e relativo lotto).

Il sottoscritto.....
 nato ail
 residente in.....
 Via/piazza
 e domiciliato in
 C.F.,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, consapevole di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi,

CHIEDE

di partecipare:

- per proprio conto;
- per conto di altre persone fisiche;
- per conto di Ditta individuale _____ con sede in _____
 Via _____ n. ____
 C.F./P.I. _____,

in qualità di titolare;

- per conto di Società di persone _____ con sede in _____
 Via _____ n. ____
 C.F./P.I. _____,

in qualità di socio/amministratore;

- per conto di altro tipo di Società _____ con sede in _____
 Via _____ n. ____
 C.F./P.I. _____,

in qualità di amministratore munito di poteri di rappresentanza / procura speciale;

Firma _____ 1

DICHIARA

- a) di aver preso visione dell'immobile oggetto della vendita ovvero della documentazione tecnico amministrativa relativa all'immobile e della perizia di stima agli atti dell'Amministrazione regionale prima della formulazione dell'offerta e comunque di avere conoscenza della sua ubicazione, composizione e stato di manutenzione;
- b) di aver preso conoscenza di tutte le condizioni che regolano la procedura di vendita e di accettarle incondizionatamente;
- c) di non aver riportato condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
(- nel caso di società, cooperative o consorzi, tale dichiarazione deve riguardare tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
- nel caso di società in nome collettivo deve riguardare tutti i soci;
- nel caso di società in accomandita deve riguardare tutti i soci accomandatari);
- d) di non aver a carico provvedimenti di interdizione, inabilitazione o fallimento o - procedimenti in corso per la dichiarazione di alcuno di tali stati;
nel caso di società, cooperative o consorzi di cooperative:
di non trovarsi in stato liquidazione, fallimento, concordato preventivo, di sospensione di attività o di ogni altra analoga situazione e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di alcuno di tali stati;
- e) di eleggere il proprio domicilio, per ogni eventuale comunicazione, in Via _____, Comune di _____, tel. _____, fax _____, e - mail _____

Data _____

Firma _____

Allegati:

- ricevuta cauzione (specificare tipologia)
- copia documento di riconoscimento in corso di validità
- per Enti e società l'atto da cui risulta il potere di rappresentare ed impegnare i medesimi.

(All. 2)

Modulo offerta (da inserire nella busta "B")

Alla Giunta regionale
 Servizio Tecnico
 Via Leonardo da Vinci, 6
 67100 L'AQUILA

Oggetto: "Avviso d'asta pubblica per la vendita di immobili disponibili di proprietà della Regione Abruzzo" **del giorno 28.04.2011** - Offerta per l'acquisto dell'immobile _____ Lotto n. _____
 (indicare l'immobile e relativo lotto).

Il sottoscritto.....,
 nato ail
 residente in.....
 Via/piazza
 e domiciliato in
 C.F.,

per Enti/Società indicare la qualità ed il potere di rappresentare ed impegnare validamente i medesimi e allegare l'atto da cui risulta tale potere.

CHIEDE

Di acquistare il seguente immobile: _____
 Offrendo il prezzo di Euro (in cifre) _____
 (in lettere) _____

accettando senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite nell'Avviso di asta pubblica di vendita.

La presente offerta deve considerarsi ad ogni effetto incondizionata, vincolante ed irrevocabile per un periodo di 180 (centoottanta) giorni, decorrenti dal termine ultimo di presentazione delle offerte.

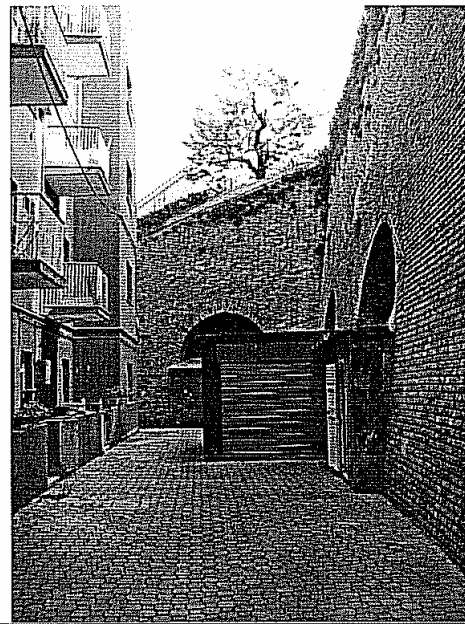
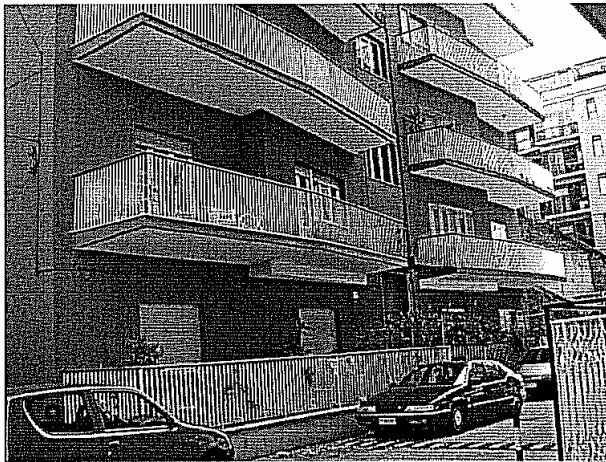
Data _____

Firma _____

Allegati:

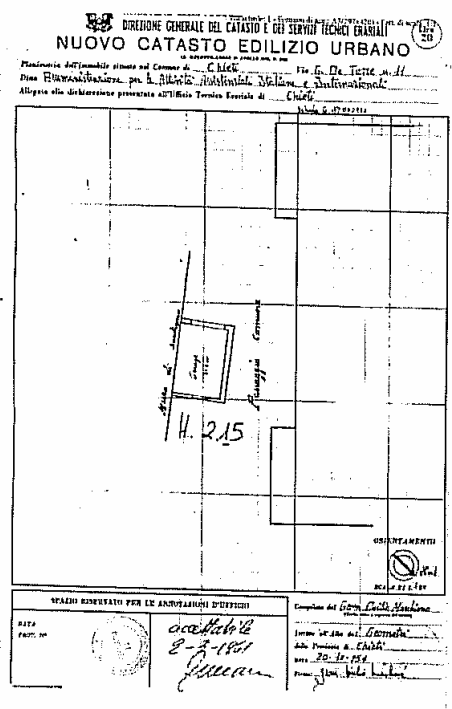
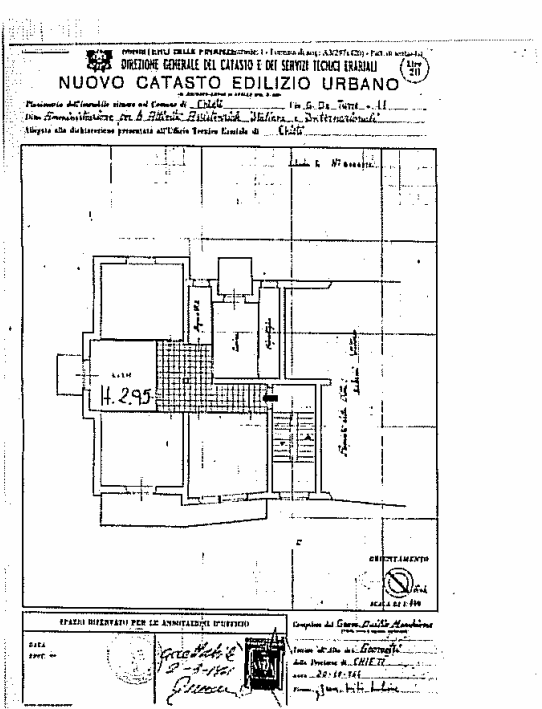
- copia documento di riconoscimento in corso di validità
- per Enti e società l'atto da cui risulta il potere di rappresentare ed impegnare i medesimi.

**LOTTO N° 1: APPARTAMENTO IN CHIETI,
Via Baroncini n° 35**

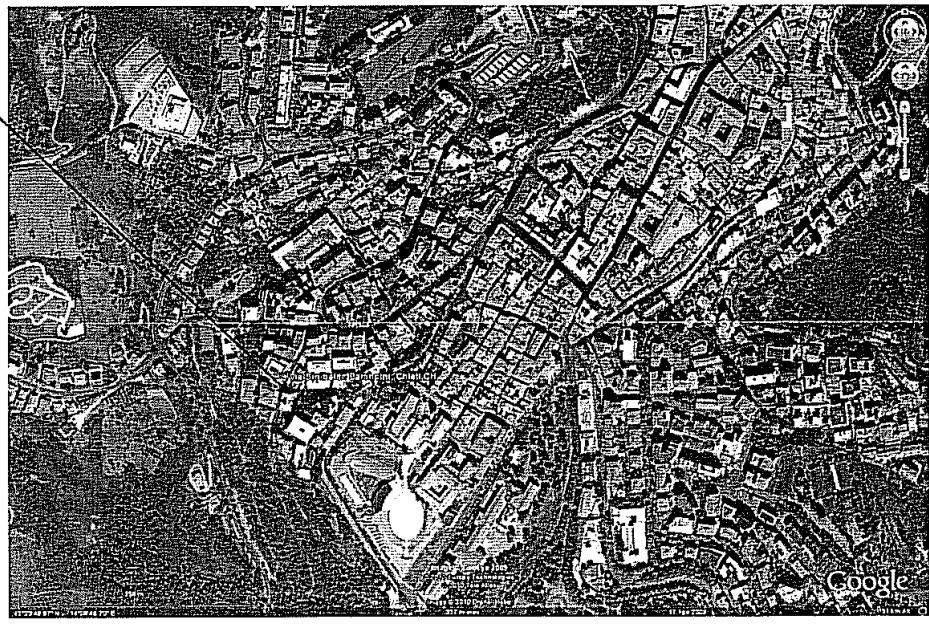


OGGETTO	Appartamento di civile abitazione.
TITOLO DI PROPRIETÀ	DPR 616/77 – Convenzione Ministero dell'Interno e Regione del 1.03.1983 rep. 58.
UBICAZIONE	Chieti, Via Baroncini, n. 35.
DESCRIZIONE	Situato al Piano 1° di una palazzina di sei piani fuori terra per n.12 alloggi realizzata tra il 1954 e il 1957; composto da soggiorno, cucina con ripostiglio retrostante, tre camere, bagno e tre balconi sui tre lati perimetrali, 120 mq. circa di superficie coperta e 19 mq. di superficie balconata; dotato di impianto di riscaldamento autonomo a gas metano, scala ed ascensore condominiali. Garage retrostante di mq 10 circa ubicato su area condominiale;
RIFERIMENTI CATASTALI	NCEU Fg. 41, Part. 330 sub 3, Cat. A/3, Classe 3, vani 6,5, Rendita catastale € 654,61. NCEU Fg. 41, Part. 333, Cat. C/6, Classe 5, Consistenza 10 mq. Rendita catastale € 25,31.
USO ATTUALE	Libero
STATO DELL'IMMOBILE	Discreto. Meglio descritto nella perizia di stima redatta dal Servizio Tecnico della Giunta Regionale agli atti dell'Amministrazione regionale.
VINCOLI ED ONERI	Verifica D.Lgs 42/2004 con esito negativo del 26.2.2009.
PREZZO A BASE D'ASTA	€ 167.000,00 (Importo determinato con valutazione di stima redatta dal Servizio Tecnico della Giunta Regionale in data 28.11.08, incrementato di spese di pubblicità, tecniche e di stima ai sensi dell'art 47 comma 5 L.R. 7/2003)

PLANIMETRIA CATASTALE DELL'IMMOBILE



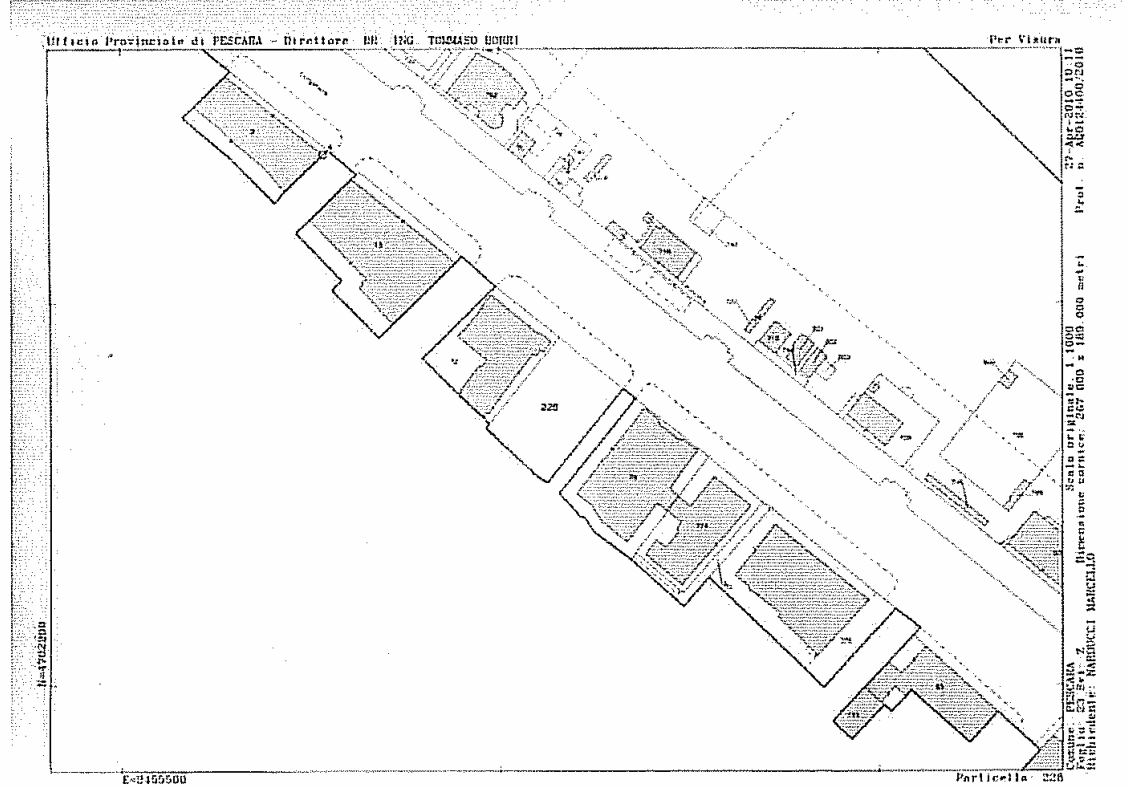
LOCALIZZAZIONE



LOTTO N° 2 : TERRENO EX G.I. IN PESCARA, Lungomare Matteotti.

OGGETTO	Terreno.
TITOLO DI PROPRIETÀ	Legge 764/75 art. 2, verbale di trasferimento n. 64 del 24.05.76.
UBICAZIONE	Pescara – Lungomare Matteotti.
DESCRIZIONE	Lotto di terreno ubicato sul lungomare nord di Pescara; la superficie è bitumata; l'accesso è libero
RIFERIMENTI CATASTALI	NCT Fg. 23, Part. 228, incolto sterile, superficie mq 681
USO ATTUALE	Utilizzato senza titolo come parcheggio pubblico.
STATO DELL'IMMOBILE	Descritto nella perizia di stima redatta dal Servizio Tecnico della Giunta Regionale agli atti dell'Amministrazione regionale.
VINCOLI ED ONERI	Destinazione Urbanistica: parcheggi pubblici per la maggior parte; per esigue parti conservazione e recupero; completamento e ristrutturazione comparto 1.07.
PREZZO A BASE D'ASTA	€ 360.000,00 (Importo determinato con valutazione di stima redatta dal Servizio Tecnico della Giunta Regionale del 28.11.08 incrementato di spese di pubblicità, tecniche e di stima ai sensi dell'art 47 comma 5 L.R. 7/2003)

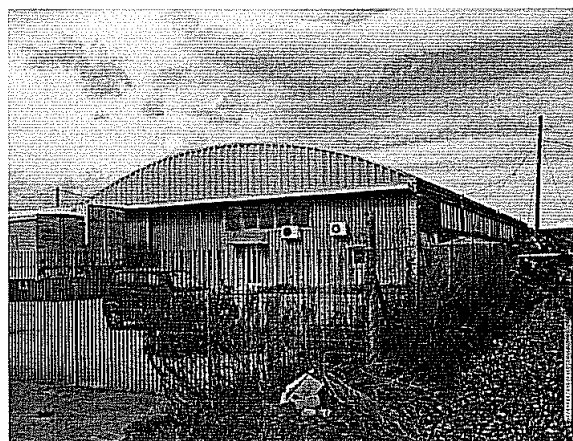
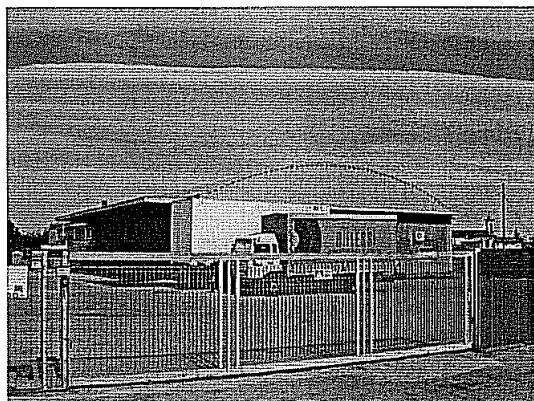
PLANIMETRIA CATASTALE DELL'IMMOBILE



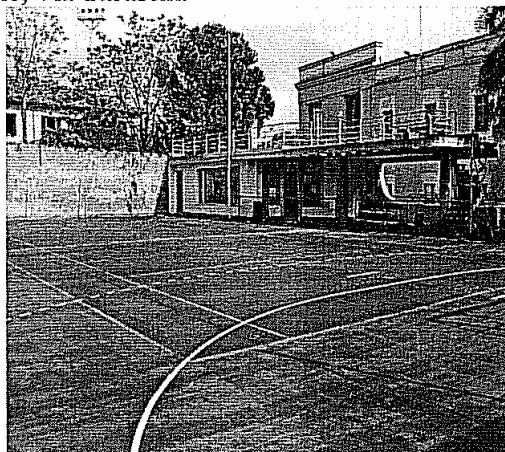
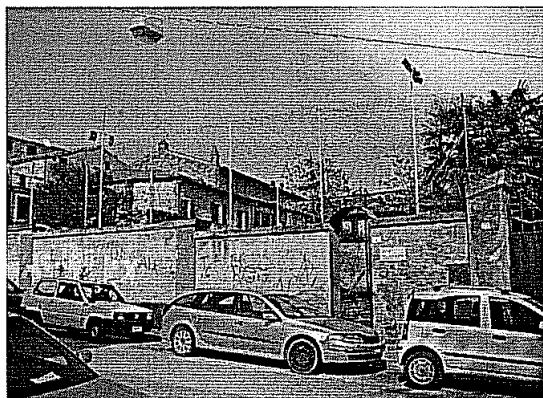
LOCALIZZAZIONE



**LOTTO N° 3:
MAGAZZINO ex COFA in ORTONA (CH)**

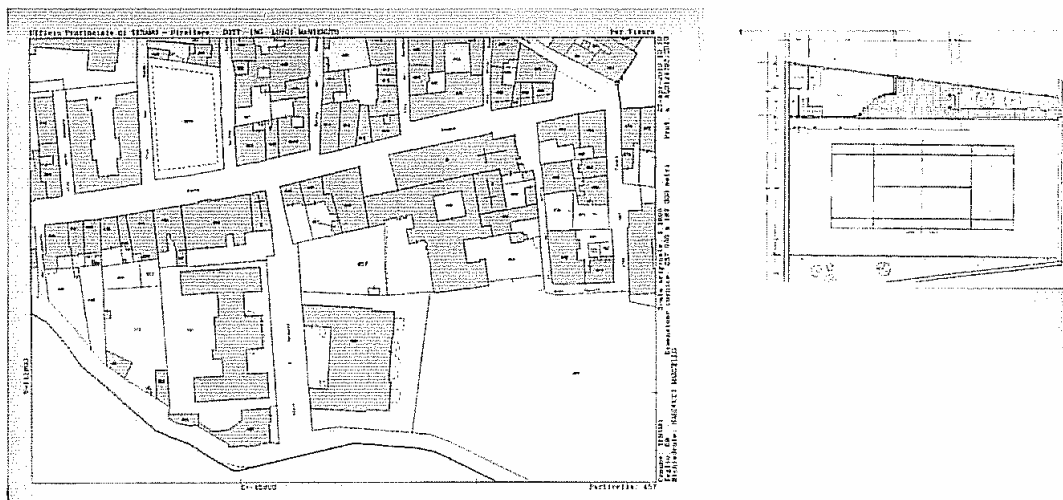


OGGETTO	Capannone industriale
TITOLO DI PROPRIETÀ	Atto di compravendita a rogito del Notaio Antonio Mastroberardino di Pescara in data 5.03.2001, rep. 131942
UBICAZIONE	Ortona (CH) - località Villa Torre, s.n.
DESCRIZIONE	Capannone della superficie lorda di mq. 786 per una volumetria complessiva di mc. 3.592, composto da un laboratorio di circa mq. 690, da uffici di circa mq. 80 e da servizi di circa mq. 16, insistente su un'area di mq. 2.840 posta a confine della strada comunale Villa Torre, strada comunale Iubatti e proprietà private agli altri lati.
RIFERIMENTI CATASTALI	NCEU Fg. 63, particella 4098, Categoria D/1, Rendita catastale € 6.507,36 NCT Fg. 63, mappale 4098, ente urbano di are 25,40; Fg. 63 mappale 4013 di are 01,40 RD € 0,98 RA € 0,72; Fg. 63 mappale 4014 di centiare 20 RD 0,14 RA 0,10; Fg. 63 mappale 4053 di are 01,40 RD € 1,59 RA € 1,01.
USO ATTUALE	Libero
STATO DELL'IMMOBILE	Descritto nella perizia di stima redatta dal Servizio Tecnico della Giunta regionale agli atti dell'Amministrazione regionale.
VINCOLI ED ONERI	Le particelle 4013 e 4053 risultano in corso di esproprio da parte del Consorzio Acquedottistico Val di Foro per la realizzazione di acquedotto del Verde, giusta decreto di occupazione di urgenza in data 20.06.1979; Destinazione urbanistica: Zona D/3 "Zona per trasformazione di prodotti agricoli e piccolo artigianato". Interventi consentiti: - superficie coperta max 1/3 area a disposizione; - distacco dagli edifici pari all'altezza di quello più alto e mai inferiore a ml. 10; - distacco dal ciglio stradale secondo quanto stabilito dal D.M. 1 aprile 1968 e dal D.M. 2/4/1968 art. 9.
PREZZO A BASE D'ASTA	€ 290.700,00 (Importo determinato con valutazione di stima dal Servizio Tecnico della Giunta Regionale in data 28.11.08, incrementato di spese di pubblicità, tecniche e di stima ai sensi dell'art 47 comma 5 L.R. 7/2003)

LOTTO N° 4 : IMPIANTO SPORTIVO Teramo, Via Taraschi.

OGGETTO	Area attrezzata a campo da tennis e servizi annessi.
TITOLO DI PROPRIETÀ	Legge 764/75 art. 2, verbale di trasferimento n. 65 del 28.04.76.
UBICAZIONE	Teramo – Via Taraschi, 7.
DESCRIZIONE	Immobile situato nelle vicinanze del vecchio stadio di Teramo. Costituito da un'area di superficie totale di 900 mq attrezzata a campo da tennis e piccolo fabbricato a due piani di superficie complessiva di circa mq 137 adibito a spogliatoi e servizi. Ristrutturato nel periodo 1984-85.
RIFERIMENTI CATASTALI	NCEU Fg. 69, Part. 457, Cat. D/6. Rendita catastale € 570,00. Per l'immobile occorre provvedere all'aggiornamento catastale a seguito della ristrutturazione.
USO ATTUALE	In uso al Circolo CRALT FIDAS di Teramo con concessione del 14/12/2007, ai sensi della LR 120/97, della durata di anni sei con facoltà di revoca unilaterale della Regione per la procedura di alienazione.
STATO DELL'IMMOBILE	Descritto nella perizia di stima effettuata dal Servizio Tecnico della Giunta regionale agli atti dell'Amministrazione regionale.
VINCOLI ED ONERI	Verifica D.Lgs 42/2004 con esito negativo del 9.5.2008 rep 8145. Destinazione urbanistica:
PREZZO A BASE D'ASTA	€ 250.000,00 (Importo determinato con valutazione di stima dal Servizio Tecnico della Giunta Regionale in data 28.11.08, incrementato di spese di pubblicità, tecniche e di stima ai sensi dell'art 47 comma 5 L.R. 7/2003)

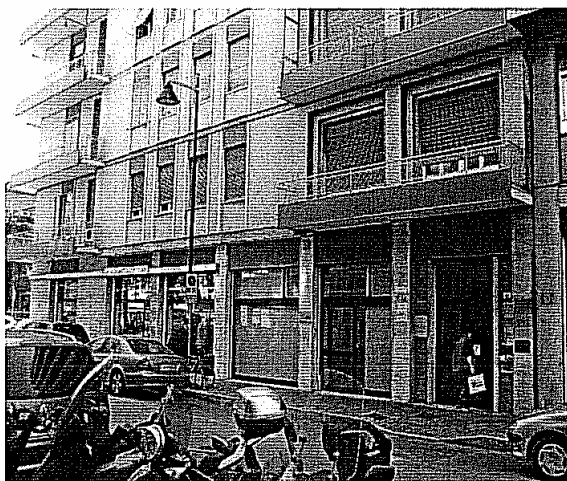
PLANIMETRIA CATASTALE DELL'IMMOBILE



LOCALIZZAZIONE

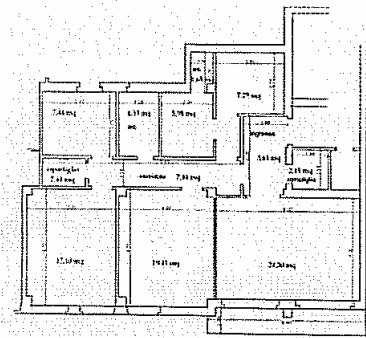
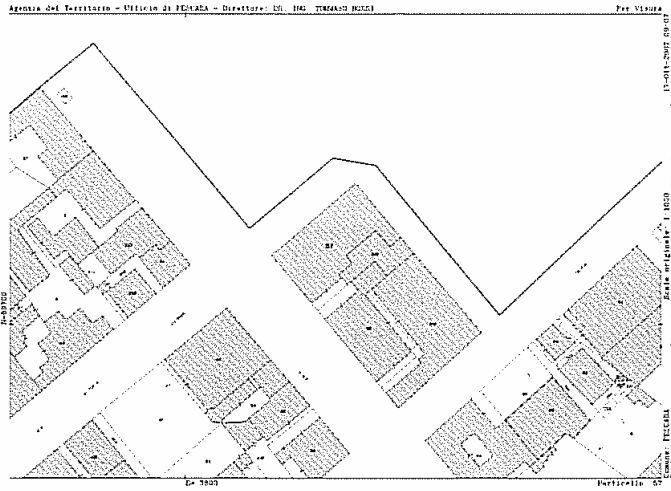


**LOTTO N° 5:
APPARTAMENTO IN PESCARA
Via V. Colonna n° 49**



OGGETTO	Appartamento di civile abitazione.
TITOLO DI PROPRIETÀ	DPR 616/77 – Convenzione Ministero dell'Interno e Regione del 1.03.1983.
UBICAZIONE	Pescara, Via V. Colonna, n. 49.
DESCRIZIONE	Situato al Piano 1°, composto di ingresso, soggiorno, cucina e retrocucina, tre camere da letto, bagno e piccolo bagno, due ripostigli, un balcone sul lato di ingresso, per circa 134 mq. di superficie coperta e 7 mq. di superficie balconata; dotato di impianto di riscaldamento condominiale. Ricompreso in una palazzina di sei piani fuori terra per n.12 alloggi realizzata tra il 1954 e il 1957; scala condominiale, con ascensore.
RIFERIMENTI CATASTALI	NCEU Fg. 26, Part. 57 sub 68, Cat. A/2, Classe 3, vani 8, Rendita catastale € 970,94.
USO ATTUALE	Libero
STATO DELL'IMMOBILE	Discreto. Meglio descritto nella perizia di stima effettuata dal Servizio Tecnico della Giunta Regionale agli atti dell'Amministrazione regionale.
VINCOLI ED ONERI	Verifica D.Lgs 42/2004 con esito negativo del 18.12.2008.
PREZZO A BASE D'ASTA	€ 203.000,00 (Importo determinato con valutazione di stima redatto dal Servizio Tecnico della Giunta Regionale in data 28.11.08, comprensivo di spese di pubblicità, tecniche e di stima ai sensi dell'art 47 comma 5 L.R. 7/2003)

PLANIMETRIA CATASTALE DELL'IMMOBILE



LOCALIZZAZIONE



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI
SERVIZIO TECNICO

Avviso di rettifica al bando di gara pubblicato sul BURA ordinario n. 19 del 18.03.2011 avente ad oggetto "Interventi di bonifica e sistemazioni varie presso l'ex COFA di Pescara".

**AVVISO DI RETTIFICA
AL BANDO DI GARA**

pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Pescara in data 15.03.2011, sul BURA n. 19 del 18.03.2011, sul sito istituzionale www.regione.abruzzo.it/gare/ nonché su home page "Avvisi" dello stesso sito regionale www.regione.abruzzo.it avente ad oggetto "Interventi di bonifica e sistemazioni varie presso l'ex COFA di Pescara.

In esecuzione della determina dirigenziale DD1/ 32 del 22/03/2011 del servizio Tecnico della Giunta regionale, si precisa che per partecipare alla gara di cui sopra è necessario essere in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le seguenti categorie: **Cat. 5** (*raccolta e trasporto rifiuti pericolosi*) e **Cat. 10A** (*attività di bonifica di beni contenenti amianto compatto*).

Pertanto si intende rettificata la **Cat. 10** (*bonifica amianto compatto e friabile*), indicata nel bando e disciplinare di gara, nel Capitolato e in tutti gli atti amministrativi inerenti e consequenziali, in **10A** (*attività di bonifica di beni contenenti amianto compatto*).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Pierfranco Colangeli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
TERAMO

ESTRATTO DERETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 264 DEL 25/11/2010.

Per ogni effetto di legge si rende noto che con Delibera di Giunta n. 799 del 31/12/2008, esecutivo a termini di legge, è stato approvato il

Progetto Esecutivo per la realizzazione del collegamento della Val Vibrata con la vallata del Tordino, tratto S. Anna – Villa Marchetti. Il Stralcio. Tratto fosso Faiazzi svincolo per Floriano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

che l'indennità per l'occupazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori in oggetto di proprietà delle ditte che hanno condiviso l'indennità offerta ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.P.R. 327/2001, è stabilita come di seguito:

CIOTI FILIBERTO nato a Campoli (Te) in data 05/03/1955. Codice Fiscale CTI FBR 55C05 B515Z. Indennità aggiuntiva di fittavolo: € 5.218,60

MELONI EGIDIO nato a Milano in data 22/04/1965. Codice Fiscale MLN GDE 65D22 F205T. Indennità aggiuntiva di fittavolo: € 18.726,48

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott. Leo Di Liberatore

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
TERAMO

ESTRATTO DERETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 19 DEL 21/01/2011.

Per ogni effetto di legge si rende noto che con Delibera di Giunta n. 799 del 31/12/2008, esecutivo a termini di legge, è stato approvato il Progetto Esecutivo per la realizzazione del collegamento della Val Vibrata con la vallata del Tordino, tratto S. Anna – Villa Marchetti. Il Stralcio. Tratto fosso Faiazzi svincolo per Floriano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

che l'indennità per l'occupazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori in oggetto di proprietà delle ditte che hanno condiviso l'indennità offerta ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.P.R. 327/2001, è stabilita come di seguito:

Ditta 1) - CHIAPPINI ADDOLORATA (proprietaria per 1/2) nata a Bellante il 19/10/1931. Codice Fiscale CHP DLR 31R59 A746N. Quota spettante indennità condivisa da pagare: € 2.150,00. - DI GIAMMARINO MARIO (proprietario per 1/2) nato a Campli (Te) il 03/03/1932. Codice Fiscale DGM MRA 32C03 B515W. Quota spettante indennità condivisa da pagare: € 2.150,00.

Ditta 2) - CIARROCCHI FRANCESCO (proprietario per 1/2) nato a Campli (Te) il 09/03/1934. Codice Fiscale CRR FNC 34C09 B515S. Quota spettante indennità condivisa: € 303,21. Acconto dell'80% da pagare: € 242,57. - CIARROCCHI LUCIA (proprietaria per 1/2) nata a Campli (Te) il 20/02/1939. Codice Fiscale CRR LCU 39B60 B515N. Quota spettante indennità condivisa: € 303,21. Acconto dell'80% da pagare: € 242,57.

Ditta 3) - GUERCIONI ANTONIETTA (proprietaria per 1/2) nata a Campli (Te) il 19/01/1928. Codice Fiscale GRC NNT 28A59 B515B. Quota spettante indennità condivisa: € 1.534,30. Acconto dell'80% da pagare: € 1.227,44. - NERI VINCENZO (proprietario per 1/2) nato a Civitella del Tronto (Te) il 09/04/1934. Codice Fiscale NRE VCN 34D09 C781V. Quota spettante indennità condivisa: € 1.534,30. Acconto dell'80% da pagare: € 1.227,44.

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott. Leo Di Liberatore

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
TERAMO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 30 DEL 07/02/2011.

Per ogni effetto di legge si rende noto che

con Delibera di Giunta n. 676 del 20/11/2007, esecutivo a termini di legge, è stato approvato il Progetto Esecutivo per la realizzazione della "S.P. n. 47/C per Macchiatornella e S.P. n. 47 di Faieto. Consolidamento ponte sul fiume Tordino e rifacimento del manto in tratti saltuari. S.P. di Fonte Spugna. Rifacimento della pavimentazione".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

che l'indennità per l'occupazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori in oggetto di proprietà delle ditte che hanno condiviso l'indennità offerta ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.P.R. 327/2001, è stabilita come di seguito: --- Ditta 1) - Di Marco Domenico (proprietario per 8/12) nato a Cortino (Te) il 10/12/1931. Codice Fiscale DMR DNC 31T10 D076Y. Quota spettante indennità condivisa: € 250,00. - Di Salvatore Anna (proprietaria per 4/12) nata a Rocca Santa Maria (Te) il 08/07/1937. Codice Fiscale DSL NNA 37L48 H440U. Quota spettante indennità condivisa: € 125,00. --- Ditta 2) - Comune di Cortino (proprietario 1/1) sede legale in Cortino (Te) fraz. Pagliaroli. Codice Fiscale 80004350676. Rappresentante legale Sig. Minosse Gabriele nato a Teramo il 02/04/1964. Codice Fiscale MNS GRL 64D02 L103N. Quota spettante indennità di esproprio definitiva condivisa: € 195,00.

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott. Leo Di Liberatore

CITTA' DI MONTESILVANO (PE)

Delibera di C.C. n. 26 del 04/02/2011 ad oggetto: "Piano di Recupero di iniziativa privata all'interno dell'Area Studio A1-Centro, richiesta dalla Ditta NEPA Concezio ed altri, adottato, ai sensi dell'art. 20 della LUR 18/'83 e ss.mm. ed ii., con deliberazione di C.C. n. 73 del 20/05/2010".

IL CONSIGLIO COMUNALE

OMISSIS

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 43 L.R. 11/1999 e ss. mm. ed ii., il **Piano di Recupero di iniziativa privata all'interno dell'Area Studio A1-Centro, richiesta dalla Ditta NEPA Concezio ed altri**, adottato ai sensi dell'art. 20 della LUR 18/83 e ss.mm. ed ii. con deliberazione di C.C. n. 73 del 20/05/2010, sito in Via Cadorna, area individuata in catasto al Fg. 2 partt. nn. 38-1076-276-277, con la *prescrizione di un arretramento (lato Cadorna) di mt. 1.50 al fine di assicurare la realizzazione di un marciapiede*, composto dai seguenti documenti ed elaborati tecnici:
 - Tav. n. 1: Inquadramento e dato urbanistici;
 - Tav. n. 2: Schemi Tipologici;
 - Tav. n. 3: Relazione Illustrativa;
 - Tav. n. 4: Certificati catastali;
 - Tav. n. 5: Documentazione fotografica.
- 3 dare atto che alla presente deliberazione viene allegata, firmata in originale dal Presidente del Consiglio e dal Segretario Generale, la Relazione Tecnica Illustrativa, mentre le tavole nn. 1, 2, 4 e 5, firmate dal Presidente del Consiglio e dal Segretario Generale, non vengono allegate al presente atto, ma restano depositate presso il Settore Urbanistica e formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4 di dare atto che la delibera di approvazione del Piano di Recupero *de quo* dovrà essere pubblicata all'albo pretorio on line del Comune di Montesilvano e pubblicata anche sul *B.U.R.A.*;
- 5 di dare infine mandato all'U.T.C. di predisporre tutti gli atti consequenziali relativi all'approvazione del piano di recupero di cui al punto 3 del dispositivo dell'odierno prov-

vedimento.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Nunzia Buccilli

IL PRESIDENTE DEL C.C.

Vittorio Catone

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VII

Arch. Marco Brescia

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
 DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI -
 MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
 SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO MOLISE

Avviso relativo alla costruzione di elettrodotto MT 20 kV. in cavo aereo ed interrato per allaccio impianto fotovoltaico "A84 Arangiario" (TICA 136092) nella Z.I. Casoli in C.da Stracca, 1 nel Comune di ATRI (TE). Prat. Conc. 04/11/TE Iter281152.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132,

RENDE NOTO

che con domanda in data 23/02/2011 inoltrata all'Amministrazione Provinciale di Teramo – V Settore – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – Difesa del Suolo e Protezione Civile-Genio Civile Provinciale (Concessioni Mnerarie-Acque e Impianti elettrici) ha richiesto l'autorizzazione a costruire ed esercire l'elettrodotto MT 20 kV. il quale consentirà l'allacciamento di un impianto di produzione energia elettrica da fonte solare della "A84 Arangiario." ed il miglioramento della qualità del servizio elettrico.

L'elettrodotto interessa il territorio del comune di Atri in Provincia di Teramo.

Con la stessa domanda l'*Enel Distribuzione S.p.A.* ha chiesto che tutte le opere vengano dichiarate di pubblica utilità, urgenti, indifferibi-

li, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20-9-1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132 e dal DPR n. 327 del 08-06-2001 nonché di quanto ivi richiamato.

Le caratteristiche principali dell'impianto sono le seguenti:

- corrente alternata trifase;
- tensione: 20 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- conduttori: con le seguenti caratteristiche:
 - a) linea in cavo aereo MT isolato tripolare in alluminio su fune portante della sezione di 3x95+50Y mmq lunghezza della linea aerea: m 440.
 - b) sostegni: in lamiera poligonale con blocco di fondazione interrato;
 - c) linea in cavo interrato MT isolato tripolare in alluminio della sezione di 3x1x185 mmq. della lunghezza di m 216.

Le domande con la descrizione particolareggiata del tracciato ed i documenti allegati, saranno depositati presso l'Amministrazione Provinciale di Teramo – V Settore in Via Mario Capuani, 1 per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio, la persona Responsabile del Procedimento è Dott. Geol. Alessandro Venieri.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 20 Settembre 1988 n. 83 e successive modificazioni, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovessero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire l'elettrodotto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Amministrazione Provinciale di Teramo – V Settore, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, corredato da un elaborato tecnico con indicati i tracciati degli elettrodotti, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato, come prima specificato.

Roma, li 23.02.2011

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

**SVILUPPO RETE – PLA
REFERENTE PLA – DAQ
Ing. Mauro Adeante**

ITALTER
di Nino Scipione
Fraz. Villa Petto Cap. 64030
Città Colledara (TE)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ Cava di ghiaia in località “Costa di Valle”.

AVVISO AL PUBBLICO
Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO
Cava di ghiaia in località “Costa di Valle”

PROPONENTE
Italter di Nino Scipione
Fraz. Villa Petto
64030 – Colledara (TE)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO
D.lgs. n. 4/2008 – art. 20 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.lgs 03/04/2006 n. 152 recante norme in materia ambientale” Allegato IV – punto 8, lett i (cave e torbiere) recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
Comune di Prata D'Ansidonia (AQ) – località Costa di Valle, fg. 5 particelle:1/p -58/p

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.
“Coltivazione di una cava di ghiaia mediante

ribassamento medio generalizzato di uno spessore di una decina di metri secondo gradoni con scarpata e separati da "pedate" di 5 m discendenti a partire dall'alto e la restituzione del profilo finale sagomato secondo gradoni. La superficie interessata è 21.000 mq, con un volume totale di scavo pari a 80.040 mc totali dei quali, tolto il terreno vegetale, restano utili 71.640 mc."

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

La Ditta
ITALTER
 ITALTER di SCIPTONE NINO
 Frazione Villa Petto
 64036 Colledara (TE)
 P.Iva:00703080671

RETTIFICHE

AVVISO DI RETTIFICA

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
 LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
 POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
 DELLE POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO*

Avviso di rettifica relativo alla Determinazione Dirigenziale n. DL23/9 del 03.03.2011, pubblicata sul BURA ordinario n. 20 del 23.03.2011 recante: PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Piano 2009-2010-2011 – Progetto speciale "Sicurformando" – Approvazione Avviso pubblico per la presentazione

dei progetti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la propria Determinazione del 03-03-2011, NR.9/DL23, recante "*PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano 2009-2010-2011 – Progetto speciale "Sicurformando" - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione dei progetti*", già pubblicata sul *BURA* ordinario n. 20 del 23-03-2011;

Riscontrato che, per mero errore materiale, e stata omessa la pubblicazione dell'Allegato A "Avviso pubblico" alla suddetta Determinazione dirigenziale NR.9/DL23.

COMUNICA

di disporre la ripubblicazione della Determinazione del 03-03-2011, NR.9/DL23, per estratto, ed integralmente degli allegati in essa richiamati, precisando che i termini per la presentazione delle candidature decorrano del 20° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso di rettifica sul *B.U.R.A.* ed entro 20 giorni dall'apertura dello sportello.

Il presente comunicato di avviso di rettifica sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Pescara addì 29 marzo 2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE
 POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO
Dott. Giuseppe Sciuolo

"DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
 LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
 POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
 DELLE POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO*

DETERMINAZIONE 03.03.2011, n. DL23/9:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Piano 2009-2010-2011 – Progetto speciale

“Sicurformando” – Approvazione Avviso pubblico per la presentazione dei progetti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. DI APPROVARE l’Avviso pubblico per la presentazione delle candidature a valere sul Progetto speciale “Sicurformando” (**Allegato “A”**), la Domanda di finanziamento (**Allegato “A0”**), il Formulario (**Allegato “A1-Formulario”**), il Percorso formativo (**Allegato “A2”**), la Delega (**Allegato “A3”**), l’Autocertificazione (**Allegato “A4”**), la Dichiarazione di impegno al co-finanziamento privato (**Allegato “A5”**), la Dichiarazione sostitutiva per aiuti “de minimis” (**Allegato “A6”**), l’Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi (**Allegato “A7”**);
2. DI PRECISARE che le risorse necessarie per la copertura finanziaria del progetto di che trattasi, pari ad €. 1.300.000,00, sono a carico dell’Asse 1 “Adattabilità” del PO FSE Abruzzo 2009-2010-2011, con riferimento alla categoria di spesa nr. 62 “Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all’interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell’imprenditorialità e dell’innovazione” così come specificato nelle tabelle finanziarie del “Piano Operativo 2009-2010-2011” e

a carico dell’Asse 2 “Occupabilità” del PO FSE Abruzzo 2009-2010-2011, con riferimento alla categoria di spesa n. 67 “Misure che incoraggino l’invecchiamento attivo”.

3. DI DARE ATTO che all’impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria dell’Avviso di che trattasi si provvederà con separato e successivo atto dirigenziale.
4. DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, ed integralmente dei relativi allegati sul *B.U.R.A.* e nel sito: *www.regione.abruzzo.it/fil*
5. DI TRASMETTERE, copia del presente provvedimento:
 - b) al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - c) alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - d) al Dirigente del Servizio Gestione e Monitoraggio delle politiche attive del lavoro e formative - DL 25;
 - e) al *B.U.R.A.* per la pubblicazione;
 - f) all’Ufficio della Direzione “Monitoraggio e controllo amministrativo degli interventi” DL/U3 del Servizio DL/25.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giuseppe Sciuolo*Seguono allegati*



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Allegato "A"



L'Europa è la carta
di accesso al futuro



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013
Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

ASSE 1 - ADATTABILITA'

Obiettivo specifico 1.b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

ASSE 2 - OCCUPABILITA'

Obiettivo specifico 2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

Progetto speciale multiasse

"Sicurformando"

Terza Area di intervento: potenziamento degli strumenti per lo sviluppo del sistema di formazione continua e permanente

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
CANDIDATURE**



Allegato "A"

Indice

Premessa.....	3
Articolo 1) - Finalità generali.....	5
Articolo 2) - Oggetto	6
Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	7
3.1 Vincoli finanziari	7
3.2 Regime di aiuto	7
Articolo 4) – Tipologie di interventi finanziabili.....	8
Articolo 5) - Soggetti ammessi alla presentazione ed attuazione degli interventi.....	9
Articolo 6) – Destinatari della formazione.....	9
Articolo 7) - Beneficiari	9
Articolo 8) - Priorità specifiche.....	10
Articolo 9) – Parametri di progetto	10
Articolo 10)- Modalità e termini per la presentazione dei progetti	11
Articolo 11) - Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità	13
Articolo 12) – Procedure di selezione.....	13
Articolo 13) – Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento.....	14
Articolo 14) – Informazione e pubblicità.....	14
Articolo 15) – Tutela della privacy.....	14
Articolo 16) – Help Desk	14

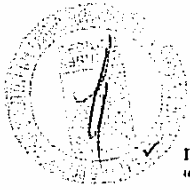


Allegato "A"

Premessa

La Regione Abruzzo - Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, in attuazione della **Deliberazione della Giunta Regionale n. 744 del 27 settembre 2010**, concernente l'approvazione del P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 - Piano 2009-2010-2011, adotta il presente Avviso in coerenza della seguente normativa:

- ✓ Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. **1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.e.i.;
- ✓ Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. **1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.e.i.
- ✓ Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. **1828/2006** della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.e.i.;
- ✓ Regolamento (CE) 15 dicembre 2006, n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("**de minimis**");
- ✓ Regolamento (CE) 24 luglio 2007, n. 875/2007 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("**de minimis nel settore della pesca**");
- ✓ Regolamento (CE) 20 dicembre 2007, n. 1535/2007 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("**de minimis nel settore della produzione di prodotti agricoli**");
- ✓ Regolamento (UE) 06 agosto 2008, n. **800/2008** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- ✓ **Quadro Strategico Nazionale 2007-2013**, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- ✓ **Deliberazione CIPE** del 15 giugno 2007, n. 36, recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";
- ✓ **Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013** Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;
- ✓ D.G.R. 14 gennaio 2008, n. 16, recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Ob. 2 "Competitività regionale e Occupazione" approvato dalla Commissione Europea con Decisione N. C(2007)5495 dell'8 novembre 2007. Presa d'atto da parte della Giunta regionale e comunicazione degli esiti del negoziato al Consiglio regionale";
- ✓ D.G.R. 1 agosto 2008, n. 718, concernente l'approvazione del *Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione*;
- ✓ Determinazione Direttoriale 19.12.2008, n. DL/148, recante: *PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo - Approvazione "Linee guida operative"* e s.m.i.;

*Allegato "A"*

nota della Commissione Europea prot. n. 12168 del 03/07/2009 avente ad oggetto. "Procedura per la valutazione della conformità a norma dell'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio: Accettazione della Commissione" con riferimento al PO FSE Abruzzo 2007-2013 – CCI 2007IT052PO001;

- ✓ D.G.R. 20-07-09, n. 363, e s.m.i, recante *Accreditamento delle sedi formative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: Approvazione Nuovo Disciplinare*, pubblicata nel B.U.R.A. n. 33 Speciale del 07-08-2009;
- ✓ **Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81** "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- ✓ D. Lgs 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- ✓ D.P.R. 445/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- ✓ Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.



Allegato "A"

Articolo 1) - Finalità generali.

Il presente Avviso definisce le modalità e i termini per la presentazione di interventi di formazione rivolti ai lavoratori di PMI¹, in materia di salute e sicurezza sul lavoro a valere sul Progetto speciale multiasse "Sicurformando".

Il Progetto Sicurformando si prefigge di supportare l'innalzamento dei livelli di salute e sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro delle micro, piccole e medie imprese' attraverso l'erogazione di contenuti formativi essenziali per la formazione e informazione dei lavoratori secondo le normative del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Gli interventi cofinanziati dal presente Avviso, integrati in disegni di policy più complessivi, intenzionali e consapevoli promossi dalla Regione Abruzzo, puntano alla qualificazione di processi e prodotti, seguendo una strategia che incida anche sulle persone come co-responsabili della loro stessa sicurezza.

Gli interventi cofinanziati, pertanto, sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze, generali e specifiche, teoriche e pratiche, in materia di igiene e sicurezza del lavoro, di prevenzione, di classificazione e valutazione dei rischi, connessi agli ambiti di attività economica e produttiva delle imprese di appartenenza dei lavoratori.

I settori di attività economiche ad elevata intensità di "rischio", definiti sulla base dell'osservazione delle cause e delle dinamiche degli infortuni mortali sul lavoro attivata nell'ambito del Sistema Nazionale di Sorveglianza Regioni - INAIL - ISPEL, costituiscono priorità specifiche per gli interventi a valere sul presente Avviso (cfr. art.8).

Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi dal PO FSE Abruzzo 2007-2013 e le priorità del Quadro Strategico Nazionale di riferimento per il presente Avviso:

Definizione

<p>PMI [Reg. (CE) n. 800/08, Allegato 1]</p>	<p>Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro, relativamente a loro sedi operative localizzate in Abruzzo.</p>
---	---

Affinché l'azienda rientri nella categoria delle PMI, è sufficiente, fatto salvo il rispetto del requisito concernente il numero di dipendenti, l'osservanza di uno dei due parametri residui (fatturato o valore totale dello stato patrimoniale). È grande impresa quella che supera anche uno soltanto dei limiti indicati per rientrare nelle categorie di media impresa.

Per il calcolo dei parametri sopra indicati va considerato, il c.d. "status" dell'impresa; ovvero occorre stabilire se un'impresa è autonoma, associata o collegata.

L'impresa proponente non detiene lo status di microimpresa, piccola e media impresa ove abbia superato anche di uno soltanto dei parametri suindicati, in un senso o nell'altro, per i due esercizi consecutivi antecedenti alla presentazione della candidatura.

Nel calcolo degli occupati effettivi nell'anno (c.d. "ULA" - unità lavorative nell'anno a tempo pieno) rientrano non solo i dipendenti ma anche i collaboratori equivalenti ai dipendenti, i proprietari gestori ed i soci che svolgono una attività regolare nell'impresa. I lavoratori part-time o temporanei ovvero quelli in congedo parentale, in maternità o in aspettativa, sono calcolati come frazione di ULA. Sono esclusi dal computo gli apprendisti, gli stagisti e i tirocinanti.

I dati sul fatturato e sul totale dello stato patrimoniale sono quelli del bilancio, anche se non ancora depositato, dell'ultimo esercizio contabile chiuso.



Allegato "A"

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013:**Riferimenti QSN 2007/2013**

Asse	1 - Adattabilità	
Obiettivo specifico	1.b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	
Categorie di spesa quantificate	n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 600.000,00	Priorità 7 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione
Asse	2 - Occupabilità	Obiettivo specifico 7.3.3.
Obiettivo specifico	2.e) attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.	Migliorare la qualità del lavoro e sostenere la mobilità geografica e professionale
Categorie di spesa quantificate	n°67: Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo- € 700.000,00	
Risorse finanziarie € 1.300.000,00		

Articolo 2) - Oggetto

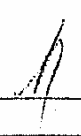
Sono finanziati gli interventi di formazione ai sensi degli artt. 36² e 37³ comma 1 e 3 del D. Lgs. 81/08, validati dagli Organismi di cui al comma 12⁴ dell'art. 37.

² **Art. 36. Informazione ai lavoratori**

1. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:
 - a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
 - b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
 - c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
 - d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente.
2. Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:
 - a) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
 - b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
 - c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.
3. Il datore di lavoro fornisce le informazioni di cui al comma 1, lettera a), e al comma 2, lettere a), b) e c), anche ai lavoratori di cui all'articolo 3, comma 9.
4. Il contenuto della informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze. Ove la informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.

³ **Art. 37. Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti**

1. Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:


 Allegato "A"

Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse complessive pari a **€ 1.300.000,00, ripartite paritariamente tra le quattro Province abruzzesi** (€ 325.000,00 per Provincia).

Qualora in riferimento ad una graduatoria provinciale non sussistano candidature ammissibili in grado di esaurire le risorse ad essa destinate, si procede, previa ripartizione paritaria delle risorse residue, a finanziare le candidature ammissibili ma non finanziabili sulle altre graduatorie provinciali.

3.1 Vincoli finanziari

Il soggetto attuatore non può presentare candidature il cui finanziamento complessivo superi il tetto massimo di **€ 360.000,00 a livello regionale** e di **€ 160.000,00 a livello provinciale**.

Il mancato rispetto del suddetto vincolo finanziario costituisce causa di esclusione di tutte le candidature presentate dal soggetto attuatore.

3.2 Regime di aiuto

Le risorse finanziarie di cui al presente Avviso sono concesse nel rispetto delle condizioni e delle limitazioni della normativa comunitaria relativa all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE, con riferimento ai regimi per gli aiuti di Stato attuati secondo i seguenti Regolamenti CE:

- Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). Applicabile a tutte le imprese, ad eccezione delle:
 - imprese agricole attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato istitutivo dell'UE ;
 - imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
 - imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002.

Ai sensi di tale regolamento l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non deve superare i **200.000,00 €** nell'arco di tre esercizi finanziari (100.000,00 € per le imprese attive nel settore del trasporto su strada).

a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;

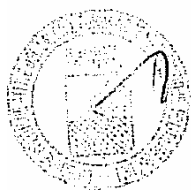
b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

2. La durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione di cui al comma 1 sono definiti mediante accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adottato, previa consultazione delle parti sociali, entro il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo.

3. Il datore di lavoro assicura, altresì, che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi specifici di cui ai titoli del presente decreto successivi al I. Ferme restando le disposizioni già in vigore in materia, la formazione di cui al periodo che precede è definita mediante l'accordo di cui al comma 2.

4 Art. 37. Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti

12. La formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici, ove presenti nel settore e nel territorio in cui si svolge l'attività del datore di lavoro, durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori.

**Allegato "A"**

- **Regolamento CE n.875/2007** della Commissione del 24 luglio 2007 relativo alla applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e recante modifica del Regolamento CE n. 1860/2004.
Ai sensi di tale regolamento l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad un'impresa non deve superare i **30.000,00 €** nell'arco di tre esercizi finanziari.
- **Regolamento CE n. 1535/2007** della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo alla applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli.
Ai sensi di tale regolamento l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad un'impresa non deve superare i **7.500,00 €** nell'arco di tre esercizi finanziari.

Si precisa che, le candidature presentate dagli Organismi di formazione per conto di impresa/e, devono contenere la dichiarazione sostitutiva per aiuti "de minimis" resa dal legale rappresentante dell'azienda ai sensi del DPR 445/2000 (**allegato A6**).

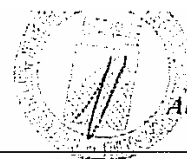
Articolo 4) – Tipologie di interventi finanziabili

Le tipologie di interventi finanziabili con il presente Avviso sono le seguenti:

- **Interventi di formazione aziendale**, quando tutti i destinatari sono lavoratori di una stessa azienda;
- **Interventi di formazione interaziendale**, quando i destinatari sono lavoratori di più aziende che partecipano allo stesso progetto. In tal caso, i progetti devono coinvolgere aziende ubicate nel medesimo territorio provinciale ed essere rivolti a gruppi di lavoratori che operano in ambiti omogenei di attività produttive.

Le modalità di erogazione della formazione ammissibili sono:

Modalità	Descrizione
<i>Aula</i>	Sessioni di formazione in ambiente strutturato
<i>Seminari</i>	Organizzazione di seminari o partecipazione a seminari o ad eventi di aggiornamento e scambio professionale, aziendali, interaziendali o esterni all'azienda
<i>Action learning</i>	Sessioni di apprendimento programmate centrate sui processi di lavoro
<i>Affiancamento</i>	Attività formative rivolte al miglioramento delle competenze e dei comportamenti in situazione di lavoro, mediante affiancamento da parte di persone in possesso di maggiore esperienza
<i>Training on the job</i>	Attività formative pianificate ed organizzate per favorire l'acquisizione di competenze operative sul luogo di lavoro finalizzate ad utilizzare gli strumenti di lavoro tramite esperienza pratica, laboratori, etc.
<i>Coaching</i>	Attività formative programmate, con il supporto di un <i>coach</i> , per sviluppare ed ottimizzare le competenze e le caratteristiche personali necessarie a mettere in atto una prestazione lavorativa efficace, in relazione agli obiettivi assegnati al lavoratore.



Allegato "A"

Articolo 5) - Soggetti ammessi alla presentazione ed attuazione degli interventi

Le candidature per gli interventi aziendali e interaziendali devono essere presentate esclusivamente da Organismi di formazione con sedi operative accreditate/accreditande nella Regione Abruzzo per la macrotipologia "Formazione Continua" su espresso incarico di una o più imprese beneficiarie (**Allegato A3**).

Qualora tra i destinatari della formazione siano presenti lavoratori svantaggiati, gli Organismi di formazione devono possedere l'accreditamento anche per l'area speciale di riferimento.

Ai fini del presente Avviso l'Organismo di formazione che presenta ed attua gli interventi formativi è, d'ora innanzi, definito **soggetto attuatore**.

Articolo 6) – Destinatari della formazione

Sono ammessi a finanziamento gli interventi di formazione rivolti ai lavoratori di PMI private (cfr. art.1) ed ai soci lavoratori di società cooperative che operano in unità produttive ubicate nella Regione Abruzzo.

Sono destinatari della formazione:

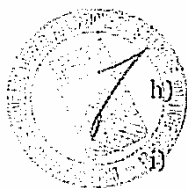
- i lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (part-time o full – time);
- i lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (part-time o full – time); i titolari di contratti di lavoro "atipici" a condizione che i rispettivi contratti di lavoro conservino vigenza per tutto il periodo di durata delle attività formative.

Data la natura dell'Avviso, sono esclusi i lavoratori autonomi ed i liberi professionisti.

Articolo 7) - Beneficiari

Per beneficiare dei finanziamenti, le PMI devono essere in possesso, alla data di pubblicazione del presente Avviso, dei seguenti requisiti:

- a) avere la sede legale dell'impresa e/o almeno una sua unità operativa, ubicata sul territorio della Regione Abruzzo;
- b) essere iscritte alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura o, nel caso di imprese artigiane, all'Albo delle Imprese Artigiane;
- c) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure non versare in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- d) non beneficiare di aiuti per la ristrutturazione ed il salvataggio delle imprese in difficoltà, ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- e) di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 14, Regolamento (CE) nr. 659/1999, del Consiglio, del 22-03-1999 (*Impegno Deggendorf*);
- f) non aver commesso gravi infrazioni definitivamente accertate rispetto alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- g) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;

**Allegato "A"**

- h) osservare all'interno della propria azienda gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- i) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- j) applicare per il proprio personale il CCNL di riferimento;
- k) essere in regola con gli adempimenti degli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- l) non essere destinataria di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 5 della legge 3 agosto 2007, n. 123;
- m) essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia (art. 10 della L. 575/65).
- n) aver effettuato la verifica del rispetto delle condizioni poste dal regolamento "de minimis", applicabile al settore produttivo di appartenenza ed avere pertanto titolo a presentare domanda di contributo per l'importo che richiede;
- o) non aver chiesto, né aver ricevuto, altri contributi pubblici sul progetto oggetto della domanda.

I requisiti sono cumulativi, nel senso che tutti devono contemporaneamente sussistere.

Le candidature, presentate dagli Organismi di formazione per conto di impresa/e, devono contenere la relativa dichiarazione attestante il possesso dei requisiti summenzionati, resa dal legale rappresentante dell'azienda ai sensi del DPR 445/2000 (**Allegato A4**).

Articolo 8) - Priorità specifiche
--

Le priorità specifiche del presente Avviso tengono conto dei settori di attività economiche ad elevata intensità di "rischio", definiti sulla base dell'osservazione delle cause e delle dinamiche degli infortuni mortali sul lavoro attivata nell'ambito del Sistema Nazionale di Sorveglianza Regioni - INAIL - ISPESL, di cui al Piano Regionale di Prevenzione Sanitaria 2010-2012 approvato con D.G.R. 20-12-2010 n°1012.

Pertanto, coerentemente con il quadro strategico ed il piano operativo predisposto dalla Regione Abruzzo in materia di prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo, di cui al succitato Piano Regionale di Prevenzione Sanitaria 2010-2012, quota parte delle risorse, pari a **€ 300.000,00**, sono riservate al finanziamento delle candidature presentate per PMI operanti nei **settori delle Costruzioni e dell'Agricoltura**.

Articolo 9) - Parametri di progetto
--

L'importo massimo di ciascun intervento, aziendale o interaziendale, è il risultato di:

- quota di cofinanziamento pubblico che non deve, in ogni caso, superare **l'importo massimo di € 45.000,00** per intervento aziendale o interaziendale;
- quota di **cofinanziamento privato**, pari ad **almeno il 20 %** del cofinanziamento pubblico ammissibile.

Nel caso di progetti interaziendali, l'importo del cofinanziamento privato totale è dato dalla somma delle quote di cofinanziamento che ciascuna azienda è tenuta ad assicurare all'intervento, calcolato in ragione proporzionale al numero di lavoratori partecipanti al corso (ovvero dalla quota di cofinanziamento pubblico imputato a ciascuna azienda).

Le candidature presentate dagli Organismi di formazione per conto di impresa/e devono contenere la relativa Dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, inerente

 Allegato "A"

l'impegno ad assicurare un cofinanziamento privato di importo almeno pari a quello minimo dovuto, resa dal legale rappresentate dell'azienda, ai sensi del DPR 445/2000 (Allegato A5).

La quota pubblica massima relativa ad **una singola azienda beneficiaria**, indipendentemente dal numero di interventi presentati dall'Organismo formativo e dal numero delle aziende coinvolte, non può superare l'importo di **€ 45.000,00**.

Il mancato rispetto del suddetto vincolo finanziario costituisce causa di esclusione del relativo intervento formativo.

Gli interventi monoaziendali devono essere avviati con **almeno 5 allievi**.

Quelli **interaziendali** devono essere avviati con **almeno 15 allievi**; gli interventi devono coinvolgere aziende ubicate nel medesimo territorio provinciale ed essere rivolti a gruppi di lavoratori che operano in ambiti omogenei di attività produttive.

Il **parametro di costo ora/allievo** riconosciuto a carico del cofinanziamento pubblico è di **€ 27,00**. Per la congruità delle varie voci di spesa si rinvia a quanto contenuto nella Circolare del Ministero del Lavoro e PS – UCOFPL - n. 2/2009 del 2 febbraio 2009.

Ciascun intervento può essere articolato **in uno o più moduli** in rapporto alla complessità delle conoscenze e/o delle competenze relative alla sicurezza che devono essere acquisite dai lavoratori. Ogni modulo ha una durata compresa tra un **minimo di 6 ore ed un massimo di 24 ore di formazione**. Tale durata è comprensiva delle ore destinate alle verifiche intermedie dell'apprendimento e all'accertamento finale delle competenze acquisite.

Articolo 10)- Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Il soggetto attuatore, nei limiti dei vincoli finanziari di cui all'art. 3 (€ 360.000 a livello regionale ed € 160.000 a livello provinciale), deve presentare **un unico Dossier di candidatura per ciascuna delle Province per cui intende candidarsi**.

Il **Dossier di candidatura provinciale** può contenere **uno o più interventi monoaziendali e/o interaziendali**.

Documentazione costituente gli Interventi

Riferimento agli Allegati all'Avviso		Documentazione da esibire e sua forma
Allegati	Campi di riferimento	
A1		Formulario/i redatto/i attraverso l'utilizzo dell' <i>Allegato A1</i> , firmato in originale dal legale rappresentante dell'Organismo di formazione (presentare un Formulario per ciascun intervento monoaziendale o interaziendale)
A1	C.13 Risorse professionali impiegate	Curricula firmati <u>in originale</u> o in copia dichiarata conforme ai sensi del DPR 445/00 da ciascun docente indicato
A2		Percorso formativo validato dagli Organismi di cui al comma 12 dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08, redatto attraverso l'utilizzo dell' <i>Allegato A2</i> , firmato <u>in originale</u> e siglato in ogni pagina dall'Organismo paritetico e dall'OdF
A3		Delega del legale rappresentante dell'azienda beneficiaria ad un OdF con sedi operative accreditate/accreditande in Abruzzo per la Formazione continua alla data di presentazione dell'istanza, finalizzata alla presentazione della candidatura, redatta attraverso l'utilizzo dell' <i>Allegato A3</i> , firmato <u>in originale</u> .
A4		Autocertificazione del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria inerente il possesso dei requisiti di cui all'art. 7 "Beneficiari", redatta attraverso l'utilizzo dell' <i>Allegato A4</i> , firmato <u>in originale</u> .
A5		Dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria inerente l'impegno ad



Allegato "A"

Documentazione costituente gli Interventi

Riferimento agli Allegati
all'Avviso

Documentazione da esibire e sua forma

Allegati

Campi di
riferimento

assicurare un cofinanziamento privato di importo almeno pari a quello minimo dovuto, redatta attraverso l'utilizzo dell'*Allegato A5*, firmato in originale.

A6

Dichiarazione sostitutiva "de minimis" del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, redatta attraverso l'utilizzo dell'*Allegato A6*, relativo al settore produttivo di appartenenza, firmato in originale.

A7

Atto di impegno del soggetto attuatore per la realizzazione di interventi formativi, redatta attraverso l'utilizzo dell'*Allegato A7*, firmato in originale.

Documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organismo formativo

Documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante della/e impresa/e beneficiaria/e

Documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organismo paritetico di cui al comma 12 dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08

La suddetta documentazione va tenuta distinta per intervento aziendale o interaziendale.

Ciascun Dossier di candidatura provinciale è costituito dalla "Domanda di finanziamento" redatta attraverso l'utilizzo dell'*Allegato A0*, firmato dal legale rappresentante dell'Organismo di formazione, nonché dalla documentazione relativa a ciascun intervento aziendale e/o interaziendale.

Ciascun Dossier di candidatura provinciale, così costituito, deve essere racchiuso in un unico plico ed essere trasmesso alla **REGIONE ABRUZZO - Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara** esclusivamente a mezzo Raccomandata postale A/R (ovvero, in caso di eccedenza del plico rispetto alle misure previste da Poste Italiane per le dimensioni delle Raccomandate, mediante Pacco Celere postale) a partire **dalle ore 8:00 del 20° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A. ed entro 20 giorni dall'apertura dello sportello.**

Sul Plico deve essere riportata, a pena di esclusione, la seguente dicitura: **"Piano operativo 2009/2011- Progetto speciale multiasse "Sicurformando" Provincia _____, settore economico/ambito _____"**

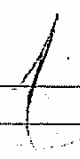
Sul Plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente.

Per l'ora e la data di presentazione fa fede il timbro postale di partenza.

Nel caso in cui non sia possibile stabilire esattamente l'ora di spedizione a causa della non leggibilità del timbro di partenza apposto sul plico, viene preso in considerazione quello apposto sulla ricevuta in possesso del soggetto richiedente. Qualora non dovesse essere leggibile anche quest'ultima, o non dovesse essere esigibile detta ricevuta, la candidatura viene posta in coda a quelle spedite nella stessa giornata.

I plichi che dovessero recare un orario di spedizione precedente alle ore 8, sono, d'ufficio, posti in coda a quelli pervenuti entro la stessa giornata recanti un timbro illeggibile.

La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle disposizioni e dei parametri forniti ai precedenti articoli del presente Avviso secondo le indicazioni fornite per ciascun campo, ivi comprese quelle relative alla dimensione dei testi e alla loro organizzazione.


 Allegato "A"

Articolo 11) - Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità

Non sono considerate ricevibili le candidature:

1. trasmesse al di fuori dei tempi indicati all'art. 10 del presente Avviso;
2. prive della dicitura "**Piano operativo 2009/2011- Progetto speciale multiasse "Sicurformando" Provincia _____ settore economico/ambito _____**";
3. consegnate a mano o con modalità difformi da quelle specificate all'art. 10 del presente Avviso.

Non sono considerate ammissibili le candidature/interventi:

1. privi anche di uno solo dei documenti costituenti il Dossier di candidatura provinciale di cui al precedente art. 10;
2. che non rispondono alla tipologia d'intervento previsto dall'Avviso in relazione alle finalità generali (cfr. art. 1), all'oggetto (cfr. art. 2), ai destinatari (cfr. art. 6), ed ai beneficiari (cfr. art. 7);
3. privi della validazione dei percorsi formativi da parte degli Organismi di cui al comma 12 dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08;
4. redatti in difformità alle indicazioni e ai parametri di progetto in merito a: importo massimo del cofinanziamento pubblico, importo minimo del cofinanziamento privato, costo ora /allievo superiore al massimo indicato, numero degli allievi inferiore al minimo indicato, condizioni poste dal regolamento "de minimis" applicabile al settore produttivo di appartenenza;
5. presentati da soggetti diversi da quelli indicati al precedente art. 5;
6. che superino i vincoli finanziari a livello regionale e/o provinciale previsti all'art.3, paragrafo 1 (€ 360.000 a livello regionale ed € 160.000 a livello provinciale) o quelli previsti all'art. 9 (€ 45.000 per intervento aziendale e interaziendale).

Costituisce motivo di esclusione, oltre alla mancanza, anche l'illeggibilità di uno qualsiasi dei documenti richiesti o la loro mancata sottoscrizione come richiesta.

Articolo 12) – Procedure di selezione

I Dossier di candidatura sono valutati secondo il **procedimento a sportello** di cui all'art. 5 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123.

L'ammissibilità delle candidature, nelle rispettive graduatorie provinciali, è disposta secondo l'ordine cronologico di invio, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. L'ordine, nel caso di ex aequo, è stabilito mediante sorteggio.

Su ciascuna graduatoria provinciale, **€ 75.000,00 sono riservati** agli interventi che abbiano come destinatari lavoratori appartenenti ad aziende che operano nei settori delle **Costruzioni e dell'Agricoltura**.

Qualora le candidature afferenti i settori delle Costruzioni e dell'Agricoltura non esauriscano il budget ad essi riservato, le risorse residue sono utilizzate per finanziare gli altri settori.

La verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità è attribuita, dai competenti Servizi della Direzione, ad un Nucleo di valutazione, che provvede a sintetizzare gli esiti dell'istruttoria in appositi elenchi provinciali delle candidature ammissibili e inammissibili con l'indicazione delle relative cause di esclusione.

Tali elenchi sono trasmessi al Dirigente del Servizio, responsabile della linea di attività che, con proprio atto, ne approva i risultati e provvede alla loro pubblicazione sul BURA e sul sito della Regione.

Allegato "A"

Tutte le comunicazioni dell'Amministrazione regionale possono avvenire o a mezzo fax o per posta elettronica, anche non certificata, all'indirizzo indicato sul formulario; il soggetto attuatore si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica.

Articolo 13) – Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento

Gli impegni del soggetto attuatore sono precisati nell'“Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi”, a firma del rappresentante legale del soggetto attuatore, di cui all'Allegato A7.

I percorsi formativi ammessi a finanziamento devono essere avviati, a pena di decadenza automatica, entro 60 giorni dalla comunicazione di affidamento ed essere realizzati entro 180 giorni solari dalla data di avvio delle attività e improrogabilmente rendicontati entro 90 giorni dal termine delle attività trasmettendo al Responsabile della linea di attività tutta la documentazione relativa alla rendicontazione finale.

Per le modalità di erogazione del cofinanziamento e di attuazione dell'intervento si fa riferimento a quanto disposto nelle “Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi relative al PO FSE Abruzzo 2007-2013 versione 1.0” - capp.3 (Attuazione delle operazioni) e 5 (Circuito finanziario).

Articolo 14) – Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi strettamente all' art. 5 del Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali Reg. (CE) 1828/2006 .

La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avviene secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

Articolo 15) – Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento sono trattati nel rispetto del D. Lgs. Del 30 giugno 2003, n° 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Articolo 16) – Help Desk

A supporto della comunicazione dei bandi PO FSE 2007-13 è disponibile il seguente servizio di Help Desk:

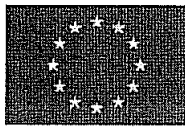
Descrizione servizio:

Numero telefonico a tariffa ripartita: 848 000933

Obiettivo Generale: informare in modo chiaro e semplice sulle opportunità offerte dal Programma Operativo informativa Regionale 2007/2013 e sulle modalità di accesso ai bandi proposti (si veda scheda allegata).

Modalità ed orari di funzionamento: 5 giorni a settimana (dal Lunedì al Venerdì) esclusi i giorni festivi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15 alle ore 17.

Ulteriori richieste di informazioni possono altresì essere inoltrate al seguente indirizzo e-mail sicurformando@regione.abruzzo.it.



Unione europea
Fondo sociale europeo

L'Europa è la carta
di accesso al futuro



La presente copia stampata
n. _____ fogli, è conforme all'ori-
ginale emesso da questo
Ufficio.

IL RESPONSABILE D'UFFICIO

(*Ignazio Rucci*)

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per la Politica
per l'Orientamento e la Formazione



Allegato "A0"



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013
PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE
"Sicurformando"

Domanda di finanziamento
(da inserire in ogni plico)

Il sottoscritto _____ nato
a _____ il _____ nella sua qualità di legale
rappresentante dell'Organismo di formazione _____

CHIEDE

il finanziamento dei seguenti Dossier di candidatura:

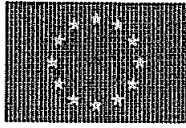
Interventi presentati a livello provinciale e finanziamento pubblico richiesto									
	AQ	importo	CH	importo	PE	importo	TE	importo	
Interventi monoaz.li <i>(max € 45.000 cadauno)</i>	n°	€	n°	€	n°	€	n°	€	Finanziamento pubblico richiesto
Interventi interaz.li <i>(max € 45.000 cadauno)</i>	n°	€	n°	€	n°	€	n°	€	
Totali	€ <i>(max € 160.000)</i>		€ <i>(max € 160.000)</i>		€ <i>(max € 160.000)</i>		€ <i>(max € 160.000)</i>		

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato "A1 Formulario"

Da compilare per ciascun intervento monoaziendale e interaziendale

Unione europea
Fondo sociale europeoMINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la FormazioneL'Europa è la carta
di accesso al futuro

REGIONE ABRUZZO	
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali	
PO FSE Abruzzo per il 2007/2013	
Piano Operativo 2009-2010-2011	
PROGETTO SPECIALE MULTIASSE	
"Sicurformando"	
Titolo dell'intervento	
Settore prioritario	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
PROVINCIA	
Tipologia intervento	
<input type="checkbox"/> aziendale	
<input type="checkbox"/> interaziendale (n° aziende coinvolte _____)	
Sezione A. Descrizione dell'O.D.F.	
A.1	Denominazione Organismo
A.2	Rappresentante legale
A.3	Comune e indirizzo della sede legale
A.4	Recapiti sede legale
	Telefono - Fax E mail
A.5	Comune e indirizzo della sede operativa di svolgimento formazione
	Specificare se la sede è accreditata o accreditanda.
A.6	Direttore sede operativa
A.7	Recapiti sede operativa
	Telefono - Fax E mail
A.8	Responsabile del percorso formativo e referente per le comunicazioni da parte della Regione
	Nome e Cognome:
	Qualifica:
	Ruolo in azienda:
	Telefono:
	Fax:
	E-mail:

La presente copia, composta di
n. 6 fogli, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.



Allegato "Al Formulario"

Da compilare per ciascun intervento monoaziendale e interaziendale

Sezione B. Descrizione dell'azienda (nel caso di intervento interaziendale, riprodurre la sezione per ogni Azienda)					
B.1	Denominazione				
B.2	Natura giuridica				
B.3	Dimensione (barrare la dimensione ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008)	Microimpresa <input type="checkbox"/>	Piccola impresa <input type="checkbox"/>		
		Media impresa <input type="checkbox"/>			
B.4	Sede legale (indirizzo completo)				
B.5	Sede operativa (indirizzo completo)				
	Comune e indirizzo sede aziendale svolgimento formazione (indirizzo completo)	Da compilare nel solo caso in cui parte delle attività formative vengano erogate all'interno dell'azienda es. training on the job, etc.			
B.6	Settore di attività economica	Descrizione			
		codice classificazione ISTAT ATECO 2007			
B.7	Rappresentante Legale	Nome e Cognome			
		Tel:	Fax		
		e-mail			
B.8	Tipologia e numero dei Dipendenti per i quali l'impresa beneficiaria richiede l'intervento formativo	Tipo di contratto	Qualifica	Ruolo in azienda	N°
		Totale			

Allegato "A1 Formulario"

Da compilare per ciascun intervento monoaziendale e interaziendale



Sezione C – Proposta progettuale			
Dati di sintesi del percorso formativo			
C.1	Settore economico	Codice ISTAT:	Codice ORFEO:
C.2	Costo del percorso formativo	Costo totale dell'intervento _____ Di cui: contributo pubblico richiesto: _____ pari al ___ % contributo privato: _____ pari al ___ %	
C.3	N. complessivo allievi	Totale _____ Di cui: Maschi _____ Femmine _____	
C.4	N. ore complessive (durata in ore dell'intervento formativo)		
C.5	Parametro ora / allievo	Contributo pubblico richiesto/n° complessivo allievi/ n° ore complessive* _____ <i>* N.B. Non rientrano nel monte ore le attività dedicate ad esami e verifiche finali</i>	
C.6	Tempi complessivi di realizzazione in mesi		



Allegato "A1 Formulario"

Da compilare per ciascun intervento monoaziendale e interaziendale

C.7 Motivazioni del percorso formativo e risultati attesi	
	<i>Descrivere chiaramente le motivazioni che hanno determinato la decisione aziendale di attuare il percorso formativo ed evidenziare i risultati che la stessa azienda attende dalla sua compiuta attuazione, dettagliando i risultati attesi</i>
	L'esposizione deve essere sintetica: max 40 righe.
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	



Allegato "A1 Formulario"

Da compilare per ciascun intervento monoaziendale e interaziendale

C.8		Apporti partenariali
Indicare l'eventuale a presenza di partner e il ruolo previsto per ognuno di essi (tale sezione può non essere compilata nel caso in cui non ricorra la condizione)		
L'esposizione deve essere sintetica: max 20 righe		
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		

C.9		Sensibilizzazione dei destinatari e pubblicizzazione
Indicare le modalità di sensibilizzazione dei destinatari, nonché le modalità di applicazione delle vigenti norme regolamentari in materia di informazione e pubblicità (Reg. (CE) n. 1828/2006).		
L'esposizione deve essere sintetica: max 20 righe		
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		

C.10		Risorse tecnologico-strumentali impiegate
Precisare le caratteristiche delle risorse tecnologico-strumentali utilizzate, compresi i sussidi e gli strumenti a supporto della formazione, nonché i momenti e le finalità del loro utilizzo in relazione alle modalità		



Allegato "A1 Formulario"

Da compilare per ciascun intervento monoaziendale e interaziendale

organizzative previste. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla descrizione di strumenti ed attrezzature (aggiuntivi rispetto agli arredi che costituiscono la dotazione base dell'aula) richiesti dalla specifica azione o dalle metodologie impiegate.

L'esposizione deve essere sintetica: max 30 righe

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

C.12	Risorse professionali impiegate
<p><i>Precisare le caratteristiche e di requisiti professionali dei formatori (esperti/docenti/ricercatori/tutor) evidenziando la coerenza con l'attività didattica. Al presente campo va obbligatoriamente allegato, per ogni docente indicato, il curriculum firmato in originale.</i></p>	
L'esposizione deve essere sintetica: max 40 righe	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	

**Allegato "A1 Formulario"**

Da compilare per ciascun intervento monoaziendale e interaziendale

16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	

C.13	Verifica dell'apprendimento e Certificazione finale nell'ambito del Intervento n. _____ Titolo _____
	Modulo n. _____ Titolo _____
<i>Indicare le modalità di verifica dell'apprendimento in itinere e finale, specificando in particolare i contenuti e i metodi delle verifiche finalizzate al rilascio della certificazione finale</i>	
Il presente campo va compilato per ciascun modulo di cui si compone il percorso formativo.	
L'esposizione deve essere sintetica: max 30 righe	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	



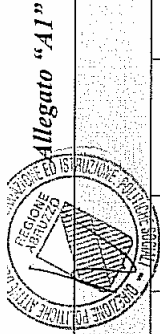
Allegato "A1 Formulario"
Da compilare per ciascun intervento monoaziendale e interaziendale

19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
26	
27	
29	
30	

Il presente allegato si compone di n. pagine.

Luogo e data

Timbro e firma del Legale rappresentante

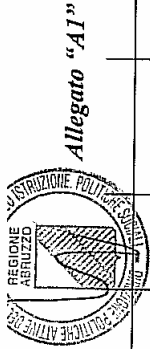


Allegato "A1"

Sezione D - Piano economico

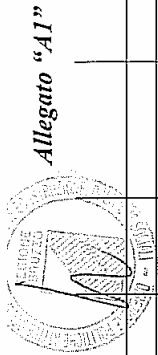
MACROCATEGORIA "A" - RICAVI			Euro	quantità	tot contr. Pubblico	tot contr. Privato
categoria	Tipologia di ricavo					
A1	Contributo pubblico					
A2	Cofinanziamento privato					
TOTALE VOCE A - RICAVI						
MACROCATEGORIA "B" - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			Euro	quantità	tot contr. Pubblico	tot contr. Privato
categoria	Tipologia di costo	Voce di spesa	dettaglio spesa ammissibile			
B1	Preparazione	Indagine preliminare di mercato Ideazione e progettazione				
			preparazione dell'intervento formativo			
			elaborazione testi didattici e dispense			
			preparazione materiale per la formazione a distanza			
			altro			
		Publicizzazione e promozione del progetto				
			publicizzazione di corsi e bandi di concorso			
			altro			
		Selezione e orientamento partecipanti				
			colloqui e selezione iniziale			
			altro			
		Polizza fidejussoria				
		Spese di costituzione ATI/ATS				
		Altro				
B2	Realizzazione	Docenza				
			Retribuzione personale docente interno			
			Retribuzioni ex corresponsivi docenti esterni			
			spese di viaggio, trasferte, rimborsi			

PO FSE Abruzzo 2007-2013 - PO 2009-2011 - Progetto speciale multiasse "Sicurezzaformingando"

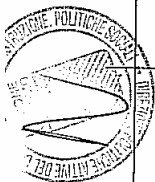


Allegato "A1"

			Collaborazioni esperti senior e professionisti esterni altro	
			Retribuzione coordinatore interno	
			Collaborazioni professionali coordinatore esterno altro	
			orientamento partecipanti altro	
			Retribuzione tutor interni	
			Retribuzioni e/o corrispettivi tutor esterni altro	
			Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	
			Materiale didattico individuale	
			Formazione a distanza altro	
			Erogazione del servizio	
			Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	
			Attività di sostegno all'utenza	
			Indennità oraria allievi disoccupati	
			retribuzione ed oneri allievi occupati	
			rimborso spese (viaggi, vitto e alloggi)	
			Assicurazioni per allievi altro	
			Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	
			Esami	
			Altre funzioni tecniche	
			Spese specifiche per immobile	
			fitto passivo per utilizzo locali specifici	



Utilizzo attrezzature specifiche per l'attività		
		Affitto, leasing attrezzature didattiche
		Ammortamento attrezzature didattiche
		Manutenzione ordinaria, attrezzature didattiche
		Altro
	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
	Altro	
B3	Diffusione risultati	
	Incontri e seminari	
	Elaborazione reports e studi	
	Pubblicazioni finali	
	Altro	
B4	Direzione e controllo interno	
	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	
	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	
	Monitoraggio rendicontazione fisico-finanziario,	
	Revisore esterno	
	Altro	
TOTALE VOCE B - COSTI DELL'OPERAZIONE		
MACROCATEGORIA C - COSTI INDIRETTI		
categoria	Tipologia di costo	Voce di spesa
C	Costi indiretti	
	Contabilità generale (civilistico, fiscale)	spese tenuta contabilità
		spese di consulenza fiscale e civile
		altro
	Servizi ausiliari	



Allegato "A1"

		fitte passivi locali	
		ammortamento immobili	
		Manutenzione ordinaria e pulizia locali	
		Assicurazioni	
		Energia, gas e acqua	
		Riscaldamento e condizionamento	
		Spese telefoniche	
		Spese postali	
		Cancelleria e stampati	
		Ammortamento attrezzatura per attività non didattica	
		Spese varie di gestione	
		Collegamenti telematici e spese telefoniche formaz. a distanza	
		Spese cariche sociali	
		Ripartizione personale non docente interno	
		Oneri personale non docente interno	
		Ripartizioni/corrispettivi personale non docente esterno	
		Oneri personale non docente esterno	
		Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale amministrativo	
		Altro	
	Pubblicità istituzionale	altro	
	Forniture per ufficio	altro	
TOTALE VOCE C - COSTI INDIRETTI			
TOTALE GENERALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)			

Data

Firma del Legale Rappresentante

Allegato "A2"



PERCORSO FORMATIVO

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE "Sicurformando"

Titolo dell'intervento

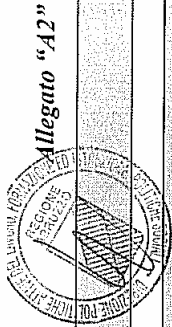
E		Organismo paritetico
E.1	Denominazione Organismo	
E.2	Sede legale	
E.3	Sede operativa	
E.4	Rappresentante legale	
E.5	Recapiti	Telefono - Fax
		E-mail

Il presente allegato deve essere sottoscritto e siglato in ogni pagina dal soggetto attuatore e dall'organismo paritetico.



La presente copia, composta di n. 3 fogli, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

IL RESPONSABILE D'UFFICIO
(dott. Ignazio Rucci)



Allegato "A2"

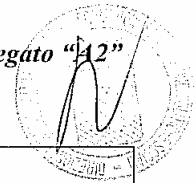
G	Articolazione analitica dell'intervento	
<p>Articolazione del Modulo n. _____ Denominazione _____ <i>(La presente sezione va compilata per ciascun modulo di cui si compone il percorso formativo)</i></p>		
<p>DURATA: ore</p> <p>Tipologia (cfr. art. 36 e 37 D.Lgs. 81/2008)</p>		
<p>Obiettivi (elencazione sintetica):</p> <p>1.</p> <p>2.</p>		
Titolo unità didattica e tempi (es. 9,00 - 11,00)	Contenuti	Metodologie e sede di svolgimento delle attività didattiche (cfr. art. 3 dell'Avviso pubblico)
.....		
.....		



Allegato "A2"

H Risorse professionali direttamente impegnate nell'attività didattiche		
<i>Illustrare le caratteristiche essenziali del Personale impegnato, con particolare riferimento a titoli, qualifiche, anzianità di esperienza, figura professionale complessiva.</i>		
Nominativo	Ruolo nel Progetto (modulo/i di insegnamento, etc)	Descrizione sintetica del profilo

Allegato "A2"



VALIDAZIONE PERCORSO FORMATIVO	
L'ORGANISMO PARITETICO.....	
Visto il percorso formativo predisposto in relazione all'Avviso Pubblico "Sicurformando" - PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Piano Operativo 2009-2011	
Presentato da:	
Giudica i percorsi formativi individuati utili e dichiara la propria condivisione in merito ai contenuti dell'intervento formativo nell'ambito del citato Avviso Pubblico.	
Data	Per l'Organismo paritetico (timbro e firma)

Il presente allegato si compone di n. pagine.

Luogo e data

*Timbro e firma del Legale
rappresentante dell'Organismo formativo*



IMPRESA RESPONSABILE D'UFFICIO
MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
(RUCCI)
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Allegato "A3"



L'Europa è la carta
di accesso al futuro



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013
PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE
"Sicurformando"

DELEGA

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente in _____
codice fiscale _____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa

con sede legale in _____ e sede operativa in _____,
candidata all'attuazione del
percorso formativo di cui all'Avviso relativo a **Sicurformando** per l'intervento
_____, ai sensi dell'art. 46
del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni
previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche, sotto la
propria responsabilità

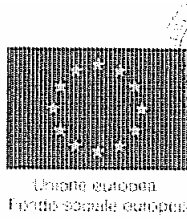
DELEGA

Il/la _____
a presentare il summenzionato progetto formativo
dichiarando, altresì, che le informazioni contenute nel formulario, riguardanti la
presentazione dell'impresa destinataria dell'intervento, corrispondono al vero.

Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda.

Data, li

Firma del legale rappresentante



L'Europa è la carta di accesso al futuro

La presente è composta di... IL RESPONSABILE D'UFFICIO (dott. Razio Rucci) Ufficio. MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale per la Politiche per l'Orientamento e la Formazione

IL RESPONSABILE D'UFFICIO (dott. Razio Rucci) Allegato "A4" REGIONE ABRUZZO



REGIONE ABRUZZO DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013 PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

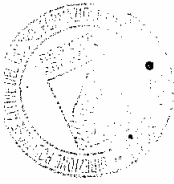
PROGETTO SPECIALE MULTIASSE "Sicurformando"

AUTOCERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritto/a nato/a il residente a codice fiscale in qualità di rappresentante legale dell'impresa con sede legale in e sede operativa in candidata all'attuazione del percorso formativo di cui all'Avviso relativo a Sicurformando per l'intervento ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che l'impresa di cui è Rappresentante legale è classificabile, ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, come (barrare la voce che interessa) Microimpresa Media impresa Piccola impresa Grande-impresa
che l'impresa è iscritta alla CCIAA/Albo/Registro di... N. iscrizione Data di iscrizione Partita IVA Codice fiscale Settore attività economica (inserire codice classificazione ISTAT ATECO 2007)
che la sede legale dell'impresa e/o almeno una sua unità locale è ubicata sul territorio della Regione Abruzzo;
che l'impresa è attiva e che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né è in corso un procedimento di una di tali situazioni;

**Allegato "A4"**

- che l'impresa non beneficia di aiuti per la ristrutturazione ed il salvataggio delle imprese in difficoltà, ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
- che l'impresa osserva all'interno della propria azienda gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali
- che l'impresa applica per il proprio personale il CCNL di riferimento;
- che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché:
 - ha ottemperato al disposto dell'art. 17 della l. 68/99 in quanto con organico oltre i 35 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;
 - OPPURE**
 - non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla L. 68/99 in quanto con organico fino a 15 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000.
- che l'impresa non è destinataria di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 5 della legge 3 agosto 2007, n. 123;
- che non sussistono cause ostative previste dalla L. n. 575/65 s.m.i. (norme antimafia);
- di aver effettuato la verifica del rispetto delle condizioni poste dal regolamento "de minimis", applicabile al settore produttivo di appartenenza ed avere pertanto titolo a presentare domanda di contributo per l'importo che richiede;
- di non aver chiesto, né aver ricevuto, altri contributi pubblici sul progetto oggetto della domanda.

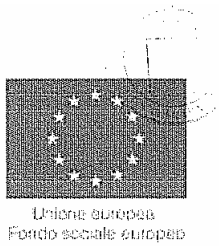
Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda.

Data

Firma del legale rappresentante

.....

Allega, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore



L'importo del co-finanziamento a carico del beneficiario è quello indicato da questo Ufficio.



IL RESPONSABILE D'UFFICIO (dot. Ignazio Rucci) *Allegato "A5"*



L'Europa è la carta di accesso al futuro



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013
PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE
"Sicurformando"

Dichiarazione di impegno al co-finanziamento privato

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente a _____
codice fiscale _____
in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____,
con sede legale in _____
e sede operativa in _____,
candidata all'attuazione del percorso formativo di cui all'Avviso relativo a **Sicurformando** per l'intervento _____, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- 1. Di impegnarsi a rendere disponibile, quale co-finanziamento privato da parte dell'impresa proponente per l'attuazione del percorso formativo, l'importo di Euro _____, pari ad almeno quello minimo dovuto;
- 2. che il predetto importo è superiore a quello minimo dovuto per Euro _____;

(indicare "o" nel caso che l'importo del co-finanziamento privato dichiarato al precedente punto 1 sia pari a quello minimo dovuto; indicare la cifra pari alla differenza tra l'importo dichiarato al precedente punto 1 e quello minimo dovuto in caso diverso).

Data, li

Firma del legale rappresentante

.....



REGIONE ABRUZZO
**DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
 FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**
PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013
PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE
"Sicurformando"

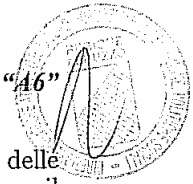
Dichiarazione sostitutiva per aiuti "de minimis"
Reg. (CE) n. 1535/2007

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a il _____ a _____
 residente a _____
 codice fiscale _____
 in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____,
 con sede legale in _____
 e sede operativa in _____,
 candidata all'attuazione del percorso formativo di cui all'Avviso relativo a **Sicurformando**
 per il progetto _____, ai sensi
 dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche, consapevole delle
 sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche,
 sotto la propria responsabilità

NEL PRENDERE ATTO

- che la Commissione Europea, ha fissato con il Reg. (CE) n. 1535/2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale U.E. serie L 337 del 21/12/2007), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, l'importo massimo di aiuti cumulabili da un'impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese;
- che secondo tale regola l'impresa beneficiaria può cumulare fino ad un massimo di 7.500,00 Euro di aiuti pubblici percepiti a tale titolo, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso e che tale importo comprende qualsiasi aiuto pubblico accordato quale aiuto "de minimis";

Allegato "A6"



- che la finalità della presente dichiarazione è richiesta al fine di verificare il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento 1535/2007, con particolare riferimento al settore per il quale il regolamento è applicabile, indicato all'art. 1, ai massimali dell'aiuto e al divieto di cumulo stabiliti all'art.3;
- che per imprese attive nel settore agricolo si intendono le imprese dedite alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- che la regola "de minimis" non si applica: a) agli aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo commercializzato; b) agli aiuti a favore di attività connesse all'esportazione, ossia agli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre correnti connesse all'attività di esportazione; c) agli aiuti condizionati dall'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione; d) agli aiuti concessi alle imprese in difficoltà;

DICHIARA

che, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1535/2007, l'impresa rappresentata ha titolo ad essere beneficiaria del contributo di Euro

(cifra)

(lettere)

- non avendo ottenuto, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, contributi pubblici percepiti a titolo "de minimis";

oppure

- avendo ottenuto, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, i contributi pubblici percepiti a titolo "de minimis" riportati nella scheda che segue e non beneficiando, per gli stessi costi ammissibili, di altri aiuti esentati o approvati attraverso notifica dalla Commissione Europea.

RIEPILOGO ESERCIZI FINANZIARI

SOGGETTO CONCEDENTE L'AIUTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DATA DI CONCESSIONE	IMPORTO SOVVENZIONE

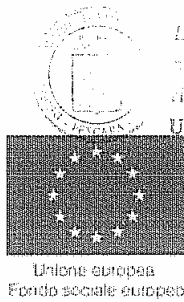
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI NEGLI ULTIMO TRE ESERCIZI FINANZIARI A TITOLO "DE MINIMIS"

€ _____

Data _____

Firma _____

-



3
 di sole titolare da questo Ufficio.

IL RESPONSABILE D'UFFICIO
 (dot. Ignazio Rucci)

Allegato "A6"



L'Europa è la carta di accesso al futuro



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013
PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE
"Sicurformando"

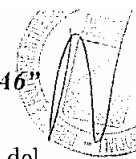
Dichiarazione sostitutiva per aiuti "de minimis"
Reg. (CE) n. 1998/2006

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a il _____ a _____
 residente a _____
 codice fiscale _____
 in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____,
 con sede legale in _____
 e sede operativa in _____,
 candidata all'attuazione del percorso formativo di cui all'Avviso relativo a **Sicurformando**
 per il progetto _____, ai sensi
 dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche, consapevole delle
 sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche,
 sotto la propria responsabilità

NEL PRENDERE ATTO

- che la Commissione Europea ha fissato con il Reg. (CE) n.1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 28/12/2006 alla serie L 379/5, l'importo massimo di aiuti, non espressamente autorizzati dalla stessa Commissione, cumulabili da un'impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese;
- che secondo tale regola sugli aiuti "de minimis" l'impresa beneficiaria può cumulare fino ad un massimo di 200.000,00 Euro di aiuti pubblici (100.000,00 Euro per le imprese del settore del trasporto su strada), percepiti a tale titolo, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso e che tale importo comprende qualsiasi

Allegato "A6"



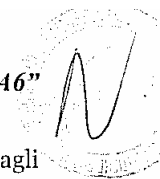
aiuto pubblico accordato quale aiuto "de minimis" e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione¹;

- che la finalità della presente dichiarazione è richiesta al fine di verificare il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento 1998/2006, con particolare riferimento ai settori per i quali il regolamento non è applicabile indicati all'art. 1, ai massimali dell'aiuto e al divieto di cumulo stabiliti all'art. 2;
- che il Regolamento "de minimis" si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:
 - aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
 - aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
 - aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
 - aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
 - aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
 - aiuti concessi a imprese in difficoltà²;
- che i massimali di aiuto indicati all'art. 2 del Regolamento sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro, considerati al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;

¹ Si ricorda che l'importo dell'aiuto pubblico percepito include tutte le categorie di aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie nazionali, che regionali o locali; l'importo massimo di aiuto è espresso sotto forma di sovvenzione diretta in denaro; qualora gli aiuti siano stati o vengano erogati in forma diversa, vale a dire attraverso prestiti agevolati, sgravi fiscali e garanzie sui prestiti, essi devono essere convertiti in "equivalente sovvenzione lorda". Si ricorda, inoltre, che il rispetto del limite dei 200.000,00 Euro (o 100.000,00) va calcolato tenendo conto anche dell'ammontare di aiuto richiesto in occasione della presente dichiarazione.

² **Definizione di impresa in difficoltà - Art. 1, paragrafo 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008**
 7. Ai fini del paragrafo 6, lettera c), per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:
 a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
 b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
 c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.
 Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

Allegato "A6"



- che la presente sovvenzione non è cumulabile con altri aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo da luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, da un regolamento di esenzione per categoria o da una decisione della Commissione;

DICHIARA

che, ai sensi del Regolamento d'esenzione n. 1998/2006 ("Aiuti De Minimis") adottato dalla Commissione Europea e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea - L. 379 del 28.12.2006, l'impresa rappresentata ha titolo ad essere beneficiaria del contributo di Euro

(cifra)

(lettere)

- non avendo ottenuto, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, contributi pubblici percepiti a titolo "de minimis";

oppure

- avendo ottenuto, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, i contributi pubblici percepiti a titolo "de minimis" riportati nella scheda che segue e non beneficiando, per gli stessi costi ammissibili, di altri aiuti esentati o approvati attraverso notifica dalla Commissione Europea.

RIEPILOGO ESERCIZI FINANZIARI

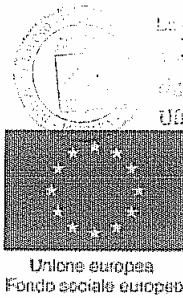
SOGGETTO CONCEDENTE L'AUTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DATA DI CONCESSIONE	IMPORTO SOVVENZIONE

TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI NEGLI ULTIMO TRE ESERCIZI FINANZIARI A TITOLO "DE MINIMIS"

€ _____

Data _____

Firma _____



La presente è composta da
2 fogli ed è valida fino a
ogni altro da questo
Ufficio.



IL RESPONSABILE D'UFFICIO
(dott. Ignazio Rucci)

Allegato "A6"



L'Europa è la carta
di accesso al futuro



REGIONE ABRUZZO
*DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI*
PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013
PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE
"Sicurformando"

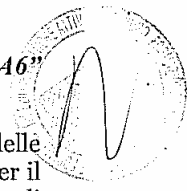
Dichiarazione sostitutiva per aiuti "de minimis"
Reg. (CE) n. 875/2007

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente a _____
codice fiscale _____
in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____,
con sede legale in _____
e sede operativa in _____,
candidata all'attuazione del percorso formativo di cui all'Avviso relativo a **Sicurformando**
per il progetto _____, ai sensi
dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche, consapevole delle
sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche,
sotto la propria responsabilità

NEL PRENDERE ATTO

- che la Commissione Europea, ha fissato con il Reg. (CE) n. 875/2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale U.E. serie L 193 del 25/07/2007), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca l'importo massimo di aiuti cumulabili da un'impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese;
- che secondo tale regola l'impresa beneficiaria può cumulare fino ad un massimo di 30.000,00 Euro di aiuti pubblici percepiti a tale titolo, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso e che tale importo comprende qualsiasi aiuto pubblico accordato quale aiuto "de minimis";

Allegato "A6"



- che la finalità della presente dichiarazione è richiesta al fine di verificare il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento 875/2007, con particolare riferimento al settore per il quale il regolamento è applicabile, indicato all'art. 1, ai massimali dell'aiuto e al divieto di cumulo stabiliti all'art.3;
- che per le imprese attive nel settore della pesca si intendono le imprese dedite alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti della pesca (prodotti di cui all'articolo 1 del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio del 17 dicembre 1999)
- che la regola "de minimis" non si applica: a) agli aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo commercializzato; b) agli aiuti a favore di attività connesse all'esportazione, ossia agli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre correnti connesse all'attività di esportazione; c) agli aiuti condizionati dall'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione; d) agli aiuti diretti a incrementare la capacità di pesca, espressa in termini di stazza o potenza motrice; e) agli aiuti per l'acquisto o la costruzione di navi da pesca; f) agli aiuti concessi alle imprese in difficoltà;

DICHIARA

che, ai sensi del Regolamento (CE) n. 875/2007, l'impresa rappresentata ha titolo ad essere beneficiaria del contributo di Euro

(cifra)

(lettere)

- non avendo ottenuto, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, contributi pubblici percepiti a titolo "de minimis";

oppure

- avendo ottenuto, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, i contributi pubblici percepiti a titolo "de minimis" riportati nella scheda che segue e non beneficiando, per gli stessi costi ammissibili, di altri aiuti esentati o approvati attraverso notifica dalla Commissione Europea.

RIEPILOGO ESERCIZI FINANZIARI

SOGGETTO CONCEDENTE L'AIUTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DATA DI CONCESSIONE	IMPORTO SOVVENZIONE

TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI NEGLI ULTIMO TRE ESERCIZI FINANZIARI A TITOLO "DE MINIMIS"

€ _____

Data _____

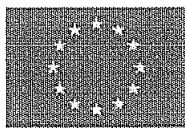
Firma _____



La presente copia, composta di
n. 3 fogli è valida ed è
regolamentata da questo
Ufficio.

IL RESPONSABILE D'UFFICIO
(dot. Ignazio Rucci)

Allegato "A7"

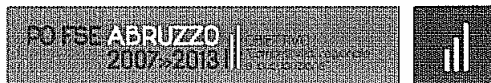


Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



L'Europa è la carta
di accesso al futuro



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013
PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE
"Sicurformando"

Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ come da formale incarico conferito in data _____ in qualità di
legale rappresentante¹ dell'Ente _____ con sede legale in
_____ via _____ C.F. _____
e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, domiciliato per la carica in
_____ via _____ ove intende venga inoltrata ogni comunicazione connessa
ai progetti approvati di cui trattasi;

- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui alla D.G.R. n. _____ del _____²;
- preso altresì atto di tutte le disposizioni regionali per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle predette attività, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 148 del 19/12/2008 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e successive modifiche ed integrazioni;

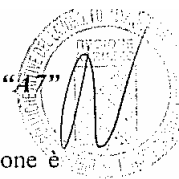
si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- realizzare le attività, approvate con la predetta deliberazione, in conformità al progetto approvato;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero una codifica di progetto che consenta di tracciare i movimenti finanziari ad esso associati;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 148 del 19/12/2008 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e successive modifiche ed integrazioni;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività;

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

² Inserire la DGR relativa al bando.

Allegato "A7"



- dare, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata con contributo a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 90 Reg.(CE) 1083/2006 e art. 19 Reg.(CE) 1828/2006 la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.)
- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione previste dall'Avviso e dalla Determinazione Direttoriale n. 148 del 19/12/2008 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi"
- rispetto le procedure di rendicontazione finale: consegna del rendiconto entro 90 giorni dalla fine del progetto
- rispettare la normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari a norma dell'art. 7.2.d) del Reg.(CE)1828/06

consapevole che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate,

assicura

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente beneficiario sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati

Luogo e data, _____

Timbro e firma



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso la sede sociale _____ nella sua qualità di legale rappresentante¹ della Società Associazione Ente Agenzia _____ con sede in _____ Via _____; ai fini della presentazione dell'unito atto di adesione; ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

DICHIARA

che il soggetto rappresentato non si trova in nessuna delle seguenti condizioni ostative:

a) che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;

b) che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

c) che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana ;

d) che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**